BOLLETTINO UFFICIALE

n. 22
del 29 maggio 2019

Anno LVI n. 22

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_22_1_DPR_75_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 maggio 2019, n. 075/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento attuativo dell'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi) emanato con DPReg. n. 36 del 18 febbraio 2015.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi), il quale autorizza la Regione a definire politiche volte alla riqualificazione delle aree urbane, anche produttive, che comportino il riuso degli edifici dismessi o sottoutilizzati, al fine di promuovere la valorizzazione e razionalizzazione del territorio regionale e di migliorarne le condizioni di vivibilità, nonché per sostenere la crescita nel settore dell'edilizia abitativa e contribuire al rilancio dell'economia produttiva, commerciale e turistica;
VISTO l'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte ai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione di interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare esistente privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo ricadente nelle zone omogenee A o B0 o di singoli edifici a esse equiparati, con particolare riferimento al profilo della sicurezza sismica o del risparmio energetico, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 13/2014;
VISTO, in particolare, il comma 29 del succitato articolo 9, in base al quale i criteri, le modalità, i limiti e l'ammontare massimo ammissibile e le premialità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui ai commi 26 e 27 del medesimo articolo 9 sono stabiliti con regolamento, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il "Regolamento attuativo dell'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014,

n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi)" emanato con proprio decreto 18 febbraio 2015 n. 036/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica del Regolamento attuativo dell'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi), emanato con D.P.Reg. n. 36 del 18 febbraio 2015" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 725 del 3 maggio 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento attuativo dell'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi), emanato con D.P.Reg. n. 36 del 18 febbraio 2015", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento attuativo dell'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi)

art. 1 modifica all'articolo 12 del D.P.Reg. 36/2015

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 18 febbraio 2015 n. 036/Pres. (Regolamento attuativo dell'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi) è abrogata.

art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_22_1_DPR_76_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2019, n. 076/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi per interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa di cui all'articolo 14 della legge regionale 8/2018.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8 "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa" e successive modificazioni ed integrazioni;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2, della citata legge regionale 8/2018, la Regione finanzia i Comuni e le Unioni territoriali intercomunali per la realizzazione degli interventi di risoluzione dei punti critici, di collegamento delle direttrici ciclabili principali con le aree scolastiche, i poli industriali, artigianali e commerciali, i poli d'interesse culturale, naturalistico, paesaggistico e turistico, le sedi di enti pubblici e degli interventi di completamento e messa in sicurezza dei tronchi della RECIR di attraversamento urbano;
VISTO il comma 3, dell'articolo 14, della suddetta legge regionale 8/2018, in cui si stabilisce che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge l'Amministrazione regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, emana il regolamento per il finanziamento della redazione dei Piani, delle azioni e degli interventi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2018 n. 2058 che approva in via preliminare il "Regolamento per la concessione dei contributi per interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa di cui all'articolo 14 della legge regionale 8/2018";
VISTO il parere favorevole a maggioranza con prescrizioni espresso dalla IV Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 14 comma 3 della suddetta legge regionale sulla deliberazione sopra citata;
PRESO ATTO che il Regolamento è stato integrato come richiesto dalla IV Commissione consiliare e inviato al Consiglio delle Autonomie locali per il parere di competenza;
VISTO l'estratto verbale n. 5/2019 della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 18 febbraio 2019 recante <<Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2058 approvata in via preliminare il 9 novembre 2018 recante "Regolamento per la concessione dei contributi per interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa di cui all'articolo 14 della legge regionale 8/2018">> che riporta la deliberazione di parere favorevole all'unanimità sul regolamento con le integrazioni apportate a seguito del parere della IV Commissione consiliare;
VISTO il testo del "Regolamento per la concessione dei contributi per interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa di cui all'articolo 14 della legge regionale 8/2018" e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2019 n. 642;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi per interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa di cui all'articolo 14 della legge regionale 8/2018" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione dei contributi per interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa di cui all'articolo 14 della legge regionale 8/2018.

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri di concessione, erogazione e rendicontazione dei finanziamenti in materia di promozione della nuova mobilità ciclistica, di cui all'articolo 14 della legge regionale 23 febbraio 2018 n. 8 (Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa).

art. 2 beneficiari

1. I finanziamenti possono essere concessi a favore di Comuni, Unioni territoriali intercomunali (UTI), istituti scolastici e altri enti pubblici, nonché associazioni ed enti senza fini di lucro che operano per l'organizzazione e lo sviluppo della mobilità ciclistica, nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

art. 3 interventi ammissibili

1. Sono ammessi a finanziamento:

a) la redazione del Biciplan di cui agli articoli 8 e 9 della legge regionale 8/2018;
b) le azioni previste dall'articolo 10 comma 2 della legge regionale 8/2018;
c) gli interventi infrastrutturali di cui all'articolo 10 comma 3 legge regionale 8/2018.

2. Il contributo di cui al comma 1 lettera a) è concesso unicamente per la redazione dei Biciplan e non per gli eventuali aggiornamenti degli stessi.

art. 4 criteri di priorità

1. Nell'ambito delle risorse stanziate la regione finanzia prioritariamente la redazione del Biciplan da parte di Comuni, anche con prevalenza rispetto alle azioni di cui all'articolo 10 comma 2 della legge regionale 8/2018. La redazione del Biciplan delle UTI viene finanziato nei limiti delle risorse disponibili per l'anno anche con prevalenza rispetto alle azioni di cui all'articolo 10 comma 2 della legge regionale 8/2018.

2. Ai fini della graduatoria sono individuate come prioritarie le azioni di cui all'articolo 10, comma 2, lettere a) e b) della legge regionale 8/2018.
3. Tra gli interventi infrastrutturali di cui all'articolo 10 comma 3 della legge regionale 8/2018 sono individuati come prioritari:
a) quelli di cui alle lettere c) e d);
b) gli interventi volti al completamento e messa in sicurezza dei tronchi della ReCIR di attraversamento urbano.

art. 5 presentazione delle domande per la redazione di Biciplan

1. Le domande di contributo per la redazione del Biciplan devono pervenire alla struttura regionale competente, entro il 1 marzo di ogni anno.
2. Alla domanda deve essere allegato il cronoprogramma delle fasi di approvazione e la quota percentuale di finanziamento proposta a carico del Comune o dell'UTI.

art. 6 presentazione delle domande e documentazione per le azioni e gli interventi infrastrutturali.

1. Le domande di contributo, sottoscritte dal richiedente, devono pervenire alla struttura regionale competente, entro il 1 marzo di ogni anno.
2. Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di contributo per un singolo intervento o per un'iniziativa integrata comprendente più interventi costituenti un'azione unitaria e organica.
3. In caso di intervento da realizzare in forma congiunta da parte di più enti, la domanda è presentata dal soggetto individuato come capofila corredata dall'atto che regolamenta il rapporto fra gli enti stessi.
4. Alla domanda di contributo sottoscritta dal legale rappresentante deve essere allegata la seguente documentazione:
a) relazione descrittiva dell'intervento da realizzare, quadro economico e cronoprogramma; per gli interventi infrastrutturali la relazione deve essere comprensiva di corografia e planimetria, nonché di una dichiarazione concernente la realizzazione delle previsioni di cui all'articolo 36 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 (Norme in materia di telecomunicazioni), che prescrive che nelle opere stradali degli enti pubblici della Regione devono essere previste opere per ospitare la rete in banda larga;
b) delibera di approvazione della proposta per gli interventi dei Comuni e delle UTI o dichiarazione del legale rappresentante per gli interventi proposti dagli altri enti con la quale il richiedente s'impegna a sostenere la quota di costi non coperta dal contributo richiesto;
c) relazione attestante le caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 7;
d) indicazione degli elementi che qualificano la proposta d'intervento come azione prioritaria ovvero non prioritaria;
e) dichiarazione del legale rappresentante sulla sussistenza o meno di eventuali ulteriori contribuzioni per il medesimo intervento;
f) indicazione del soggetto capofila e referente unico per le proposte di intervento presentate da più soggetti in forma congiunta;
5. Per le domande aventi ad oggetto un intervento infrastrutturale la domanda deve altresì contenere una dichiarazione del legale rappresentante relativa alla proprietà delle aree oggetto di intervento ovvero dichiarazione relativa alla necessità di attivazione di procedure espropriative o di procedure che garantiscano la proprietà delle aree.

6. Qualora l'intervento risponda alle caratteristiche di cui all'articolo 10 comma 3 lettera c) della legge regionale 8/2018 la domanda deve altresì contenere un rapporto sull'incidentalità relativa al sito della proposta, che contribuisca a determinare l'eventuale priorità della stessa, e l'indicazione degli elementi di rischio sui quali la proposta interviene.
7. Laddove la domanda di contributo per un intervento infrastrutturale di cui all'articolo 10 comma 3 della legge regionale 8/2018 sia accompagnata da una azione di cui all'articolo 10 comma 2 della legge regionale 8/2018, sarà oggetto di premialità sia sotto il profilo della graduatoria sia sotto il profilo della quota di cofinanziamento regionale.
8. Nel caso in cui il richiedente sia un'associazione o un ente senza fini di lucro, oltre alla documentazione di cui al comma 4, la domanda deve contenere copia dello statuto e la relazione dell'attività svolta nel settore all'interno del territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

art. 7 criteri di ammissibilità e di finanziamento

1. Le redazioni dei Biciplan vengono ammesse a finanziamento prioritariamente e saranno finanziate, sulla base della disponibilità di bilancio, in base alla graduatoria che premia prioritariamente la maggior quota percentuale di cofinanziamento a carico del Comune o dell'UTI e, a parità, l'Ente che abbia il maggior numero di abitanti complessivi.
2. Le azioni e gli interventi sono ammessi a finanziamento nei limiti della spesa ritenuta ammissibile, secondo le finalità di legge e le priorità dell'articolo 4, in base alla graduatoria formulata considerando i seguenti criteri e relativi punteggi:

a) per le azioni:
1) numero di persone coinvolte dall'iniziativa fino a un massimo di 50 punti;
2) numero e tipo d'iniziative nell'ambito della promozione della mobilita ciclistica nell'ultimo triennio svolte dal soggetto richiedente o dai soggetti richiedenti in forma congiunta fino a un massimo di 50 punti.

b) per gli interventi infrastrutturali:
1) realizzazione di interventi che congiungano le tratte spezzate, valutata con punteggio massimo di 50 punti in ragione della lunghezza;
2) livello della fase progettuale: 50 punti per il progetto esecutivo, 30 punti per il progetto definitivo e 20 punti per progetto di fattibilità tecnica ed economica.

3. I punteggi di cui al comma 2 lettera a) e lettera b) numero 1) vengono attribuiti, per ciascuno dei criteri, in misura massima alla proposta che presenta il valore più alto, e proporzionalmente alle altre proposte.
4. Fermo il limite massimo, gli interventi integrati d'infrastrutture e azioni hanno una premialità di 5 punti.
5. A parità di punteggio ottenuto verrà data la preferenza agli interventi e alle azioni presentate da Comuni convenzionati. In tal caso il massimale e la quota di cofinanziamento sono riferiti, riguardo alla percentuale del contributo, al Comune con popolazione minore e, riguardo all'importo massimo contribuibile, al Comune con popolazione maggiore.
6. I contributi sono concessi nel limite degli importi massimi e nelle quote riportati nella tabella di cui all'allegato A fermo restando la priorità del Biciplan
7. Le proposte sono finanziate seguendo l'ordine di graduatoria, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio.
8. La graduatoria viene redatta ogni anno sulla scorta:
a) delle domande presentate;
b) delle domande già presentate e inserite in graduatoria nell'anno precedente che non siano risultate in posizione utile per i finanziamenti purchè non antecedenti all'ultimo biennio.
9. Ai soggetti non territoriali, si applicano i massimali e le percentuali di contributo di cui all'allegato A riferiti al Comune su cui insistono.

10. A parità di punteggio viene preferito l'intervento che non benefici di ulteriori contributi o della presenza di ulteriori contributi in misura percentuale inferiore sul rispettivo valore dell'intervento.
11. Per le azioni sono ammissibili le spese sostenute direttamente dai proponenti relative alla realizzazione dell'azione proposta tra le quali:
a) spese di personale relative al progetto finanziato: in particolare, retribuzione lorda dei consulenti, degli organizzatori, del personale tecnico, dei relatori, degli esperti, e relativi oneri fiscali, previdenziali e assicurativi a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal beneficiario, ed eventuali diarie forfettarie, se predeterminate contrattualmente dal beneficiario. Tra le spese di vitto sono ammesse solo il pranzo e la cena.
b) spese di progettazione nei limiti del 10% dell'intero importo richiesto a finanziamento;
c) spese di produzione relative al progetto finanziato: in particolare spese per l'acquisto o il noleggio di attrezzature, spese per prestazioni di terzi per facchinaggio, montaggio, smontaggio, per il trasporto o la spedizione di attrezzature, per il trasporto persone, e relativi oneri assicurativi; spese per l'accesso a opere protette dai diritti d'autore; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio, altre spese di organizzazione;
d) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto finanziato: in particolare spese per l'ufficio stampa, spese per stampe, locandine e diffusione manifesti; spese per prestazioni professionali di riprese video, audio, servizi fotografici, servizi per la gestione del sito web.
12. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario.
b) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati;
c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
d)altre spese prive di una specifica destinazione;
e) liberalità e omaggi;
f) spese per oneri finanziari.

art. 8 concessione, erogazione e rendicontazione dei finanziamenti

1. Ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il contributo è concesso entro novanta giorni dal termine finale stabilito per la presentazione delle domande.
2. Per le azioni con l'atto di concessione del contributo viene fissato il termine di rendicontazione ed erogata la totalità del contributo. La rendicontazione avviene in conformità con quanto previsto agli articoli 42 e 43 della legge regionale 7/2000.
3. Per gli interventi infrastrutturali si applica la vigente disciplina in materia di finanziamenti prevista dagli articoli 56 e seguenti della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

art. 9 cumulabilità

1. I contributi sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici eventualmente ottenuti per la medesima iniziativa fino a concorrenza dell'importo della spesa effettivamente sostenuta.
2. Qualora la somma delle sovvenzioni superi l'importo della spesa sostenuta, il contributo regionale è proporzionalmente rideterminato.

art. 10 norma transitoria

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 14 comma 2, della legge regionale 8/2018 prima dell'entrata in vigore del Biciplan di cui all'articolo 3 comma 1, gli interventi dei Comuni e delle UTI ammessi a finanziamento sono unicamente quelli previsti dall'articolo 10, comma 3 lettere c) e d) della legge regionale 8/2018 e gli interventi di completamento e messa in sicurezza dei tronchi della RECIR di attraversamento urbano.
2. In sede di prima applicazione il termine di presentazione delle domande di cui al presente regolamento è fissato in novanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione prevista dall'art. 11.

art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'art. 7, co.5)

TABELLA MASSIMALI E QUOTE DI CONTRIBUTO

INTERVENTI DI TIPO INFRASTRUTTURALE di cui all'art. 10 comma 3 della L.R. 8/2018	Importo massimo contribuibile (migliaia di Euro)	Quota percentuale contributo
Comuni capoluogo di provincia	200	50%
UTI e Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 10.000 abitanti	180	55%
Comuni non capoluogo con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e superiore ai 5.000 abitanti	160	60%
Comuni non capoluogo con popolazione fino a 5.000 abitanti	140	70%
INTERVENTI DI cui all'art. 10 comma 2 lettere da a) a i) della L.R. 8/2018 (Azioni)	Importo massimo contribuibile (migliaia di Euro)	Quota percentuale contributo
UTI e comuni capoluogo di provincia	40	50%
Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 10.000 abitanti	35	55%
Comuni non capoluogo con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e superiore ai 5.000 abitanti	30	60%
Comuni non capoluogo con popolazione fino a 5.000 abitanti	30	70%
Altri soggetti di cui all'articolo 2	30	60%
INTERVENTI di cui all'art. 6 comma 7 del presente regolamento (Interventi infrastrutturali accompagnati da Azioni)	Importo massimo contribuibile (migliaia di Euro)	Quota percentuale contributo
UTI e comuni capoluogo di provincia	250	55%
Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 10.000 abitanti	200	60%
Comuni non capoluogo con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e superiore ai 5.000 abitanti	180	65%
Comuni non capoluogo con popolazione fino a 5.000 abitanti	150	70%

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_22_1_DPR_77_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2019, n. 077/Pres.

Declassificazione a strada comunale della strada regionale ex SP n. 64 “di Villadolt” nel Comune di Roveredo in Piano (PN), dal km 0+000 al km 0+570.

IL PRESIDENTE

VISTI l’articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione), che definiscono e disciplinano la classificazione, declassificazione e i passaggi di proprietà delle strade, e richiamata in particolare l’attribuzione alle regioni delle competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;

VISTO il comma 4 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992, che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all’Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all’aggiornamento dell’archivio nazionale delle strade di cui all’articolo 226 del Codice;

VISTO altresì il comma 5 e il comma 6 dell’articolo 2 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;

VISTO l’articolo 3, comma 3 del Regolamento il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all’articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;

RICHIAMATE le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, ed in particolare:

- l’articolo 62 ter per cui alla declassificazione di strade regionali, provinciali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell’Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco;
- l’articolo 62 quater della citata legge regionale 23/2007 per cui l’assunzione o la dismissione di strade regionali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Presidente della Regione, su proposta degli enti interessati previo parere della struttura regionale competente in materia di viabilità;

RICHIAMATO inoltre l’articolo 4, comma 87, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, ai sensi del quale è stata costituita la Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., società in house a capitale interamente regionale, per la progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità di interesse regionale, ivi incluse quelle trasferite ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111;

RILEVATO che, in attuazione degli articoli 32 e 61 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 di “Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative”, con effetto dall’1 luglio 2016, è stata trasferita alla Regione la proprietà delle strade provinciali;

RILEVATO altresì che in attuazione della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 (Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili), a decorrere dall’1 gennaio 2018, le funzioni regionali in materia di viabilità provinciale, oggi ricompresa nell’ambito della viabilità regionale, sono state conferite alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’articolo 64 lett. i) dell’allegato A di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018 n. 1363 e successive modificazioni ed integrazioni, il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione cura la classificazione delle strade regionali e della viabilità acquisita dalle Province;

VISTE:

- la nota prot. n. 11290 del 25 settembre 2018, rubricata al protocollo regionale con n. 60310-A/TERINF del 27 settembre 2018, con la quale il Comune di Roveredo in Piano ha proposto la cessione al Comune del sedime stradale regionale di via IV novembre (ex SP 64 “di Villadolt” nel tratto urbano);
- la nota prot. 63708-P del 11 ottobre 2018 con la quale il competente Servizio lavori pubblici, infrastrut-

ture di trasporto e comunicazione ha dato avvio al procedimento in oggetto richiedendo delle integrazioni tecniche e illustrative, nonché l'avvallo da parte del competente organo comunale (delibera di consiglio comunale) in relazione ai nuovi assetti proprietari prefigurati con la declassificazione in argomento, e richiedendo al contempo il parere di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. gestore del tratto;
VISTO il parere di cui alla nota Prot. n. 0005447/P del 4 febbraio 2019, rubricata al protocollo regionale con n. 0008027-A/TERINF del 7 febbraio 2019, con cui il competente Ufficio Strade Regionali locali-Ambito territoriale di Pordenone di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha espresso parere favorevole alla proposta considerato che il tratto di viabilità regionale locale della SR PN 64 "di Villadolt" in oggetto è compreso tra i km 0+000 e 0+570 all'interno del centro abitato e che, proprio alla progressiva km 0+570, la strada regionale è attraversata dalla nuova circonvallazione costituita dalla SR PN 74 "di Roveredo in Piano";
VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 18 marzo 2019 del Comune di Roveredo in Piano, trasmessa con nota prot. n. 5197 del 3 maggio 2019 e rubricata al Protocollo regionale con n. 0027449-A/TERINF del 6 maggio 2019, di manifestazione della volontà di acquisire al patrimonio Comunale il tratto di SR PN 64, meglio denominata via IV Novembre, dall'intersezione con via XX Settembre alla rotatoria su via Europa Unita ed individuata dalla progressiva km 0+000 e la prog. km 0+570;
RITENUTO di condividere il parere di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e di accogliere quindi la richiesta del Comune di Roveredo in Piano;
CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto e secondo lo schema della planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, si deve procedere alla declassificazione della strada regionale ex S.P. N. 64 "di Villadolt" nel Comune di Roveredo in Piano (PN), dal km 0+000 al km 0+570, riclassificandola a strada comunale;

DECRETA

1. Di declassificare il tratto di strada regionale ex S.P. N. 64 "di Villadolt" nel Comune di Roveredo in Piano (PN), dal km 0+000 al km 0+570, e classificarlo strada comunale, così come rappresentato graficamente nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di disporre che le aree stradali costituenti l'infrastruttura di cui al punto 1, comprensive di tutte le relative aree di pertinenza, siano conseguentemente acquisite al patrimonio comunale e cedute e consegnate dall'attuale gestore Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con apposito verbale da formalizzarsi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.
3. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

FEDRIGA

Declassificazione della strada regionale ex S.P. N. 64 "di Villadolt"
nel Comune di Roveredo in Piano (PN) dal km 0+000 al km 0+570.

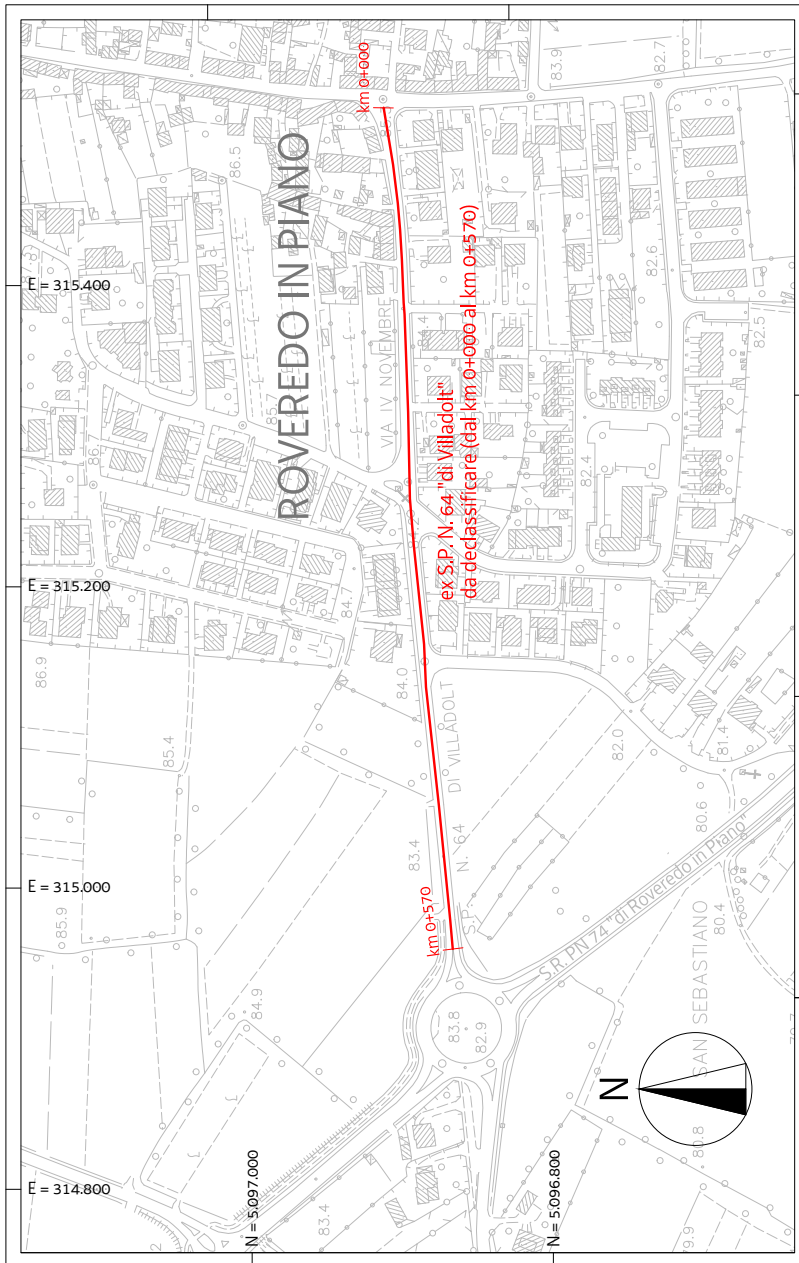
Allegato planimetrico di individuazione delle tratte di competenza

sistema di riferimento CTRN:
sistema geodetico nazionale RDN2008-TM33

scala:
1:2.000

legenda:

Strada regionale ex S.P. N. 64 "di Villadolt" da declassificare,
dal km 0+000 al km 0+570, a strada comunale.
Competenza del Comune di Roveredo in Piano (PN).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_22_1_DPR_78_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2019, n. 078/Pres.

LR 2/2011 art. 5. Conferenza del sistema universitario regionale. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale) e, in particolare, l'articolo 5 che disciplina l'istituzione della Conferenza del sistema universitario regionale, di seguito Conferenza;
PRESO ATTO che il citato articolo 5 prevede che la Conferenza venga costituita, previa intesa con i soggetti che ai sensi dell'articolo 2 della sopra citata legge fanno parte del sistema universitario regionale, con la seguente composizione:
a) il Presidente della Regione o l'Assessore delegato, con funzioni di presidente;
b) i Rettori delle Università degli studi di Trieste e di Udine;
c) il Direttore della SISSA di Trieste;
d) i Direttori dei Conservatori di musica di Trieste e Udine;
VISTO il proprio decreto 31 ottobre 2011, n. 0260/Pres. con cui si è provveduto, su conforme deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1758, alla costituzione della summenzionata Conferenza;
VISTO il proprio decreto 9 marzo 2015, n. 052/Pres. con cui, su conforme deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2015, n. 64, la Conferenza è stata altresì ricostituita;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 7 del sopra citato articolo 5, la Conferenza rimane in carica per la durata della legislatura e che, pertanto, si rivela necessario provvedere alla sua ricostituzione;
VISTA la nota con cui si è provveduto ad informare gli enti del sistema universitario regionale che, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, commi 3 e 7 della legge regionale 2/2011, al fine di provvedere alla formale ricostituzione della Conferenza, è necessario acquisire la previa intesa delle istituzioni afferenti al sistema universitario regionale medesimo;
VISTE le note di assenso all'intesa pervenute da parte dei soggetti che compongono il sistema universitario regionale;
RICHIAMATO quanto disposto dal citato articolo 5 della legge, in ordine ai compiti, alla durata in carica ed alle modalità di funzionamento della Conferenza;
RITENUTO pertanto di provvedere alla formale ricostituzione della Conferenza e di nominare quali componenti i Rettori e Direttori pro tempore delle predette istituzioni;
RITENUTO altresì di disporre che le funzioni di segretario della Conferenza del sistema universitario regionale siano svolte da un dipendente di categoria non inferiore a D appartenente alla Direzione centrale competente in materia di università e ricerca;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 520 del 29 marzo 2019;

DECRETA

1. Ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale) e, in particolare, dall'articolo 5, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia è ricostituita la Conferenza del sistema universitario regionale, di seguito Conferenza, con la seguente composizione:
Presidente:
- il Presidente della Regione o l'Assessore delegato;
Componenti:
- il Rettore pro tempore dell'Università degli Studi di Trieste, prof. Maurizio Fermeglia;
- il Rettore pro tempore dell'Università degli Studi di Udine, prof. Alberto Felice De Toni;
- il Direttore pro tempore della SISSA di Trieste, prof. Stefano Ruffo;
- il Direttore pro tempore del Conservatorio di musica di Trieste, prof. Roberto Turrin;
- il Direttore pro tempore del Conservatorio di musica di Udine, Prof. Virginio Pio Zoccatelli.
Segretario:
le funzioni di segretario della Conferenza del sistema universitario regionale sono svolte da un dipendente di categoria non inferiore a D appartenente alla Direzione centrale competente in materia di università e ricerca.
2. In caso di vacanza o di impedimento, i componenti della Conferenza sono sostituiti dai soggetti a tal fine indicati dai rispettivi ordinamenti.

3. Per quanto attiene ai compiti, alla eventuale partecipazione di altri soggetti alle sedute e alle modalità di funzionamento della Conferenza, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5 della legge regionale 2/2011.
4. La Conferenza rimane in carica per la durata della legislatura.
5. I componenti della Conferenza partecipano alle sedute della medesima a titolo gratuito.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_22_1_DPR_79_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2019, n. 079/Pres.
DPR n. 361/2000, art. 2. "Circolo della cultura e delle arti" con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto della Prefettura di Trieste n. 3183/20564 del 6 dicembre 1950 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Circolo della cultura e delle arti" con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con proprio decreto n. 0110/Pres. del 16 maggio 2011;
VISTA la domanda del 25 marzo 2019, pervenuta in data 23 aprile 2019, con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 240 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 25 febbraio 2019;
VISTO il verbale di detta seduta, a rogito dell'avv. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 3460, racc. n. 2299, registrato a Trieste il 7 marzo 2019 al n. 2021 Serie 1T;
RILEVATO che le modifiche si sono rese necessarie per adeguare lo statuto a sopravvenute esigenze organizzative e per conformarlo alla nuova disciplina del Codice del Terzo Settore;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Circolo della cultura e delle arti" con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 25 febbraio 2019.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DEL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

TRIESTE

I - NORME GENERALI

Art. 1

È costituita con sede a Trieste, con durata illimitata, l'Associazione

"Circolo della Cultura e delle Arti - ETS"

di seguito anche il "Circolo".

L'Associazione verrà iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.ro 117 allorché lo stesso sarà istituito; da tale momento farà uso nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Ente del terzo settore" o dell'acronimo "ETS".

Art. 2

Il Circolo non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità d'interesse sociale nel campo della promozione della cultura e dell'arte, attraverso l'organizzazione di conferenze, convegni, dibattiti, seminari, concerti, esposizioni e pubblicazioni e con particolare riguardo alla lettera i) comma 1, dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 3 luglio 2017 numero 117).

Per meglio corrispondere a queste finalità, oltre alle manifestazioni riservate ai Soci e agli invitati, il Circolo può organizzare anche manifestazioni pubbliche o partecipare all'organizzazione delle stesse.

Il Circolo, inoltre, potrà svolgere attività accessorie che si considerano integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale di solidarietà sociale, la cui individuazione verrà successivamente operata da parte del Consiglio direttivo cui viene attribuita la relativa competenza.

Il Circolo può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 3

Per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali, il Circolo è organizzato in Sezioni, che attualmente sono le seguenti:

- Sezione Arti visive
- Sezione Cinematografia
- Sezione Economia
- Sezione Lettere
- Sezione Medicina
- Sezione Musica
- Sezione Musicologia
- Sezione relazioni internazionali e integrazione europea
- Sezione Scienze matematiche e naturali
- Sezione Scienze morali
- Sezione Spettacolo.

L'Assemblea, con provvedimento motivato, può deliberare l'istituzione di nuove Sezioni, la fusione o la soppressione di Sezioni esistenti. All'interno di ciascuna Sezione può essere costituito un "Gruppo Giovani" secondo le norme stabilite dal Regolamento.

Art. 4

Il Circolo svolge l'attività di cui all'art. 2 (due) al di fuori di ogni condizionamento partitico o confessionale ed è aperto a tutte le tendenze culturali.

II - ASSOCIATI

Art. 5

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire al Circolo persone fisiche ed enti che condividono le finalità dello stesso.

I Soci possono essere ordinari, sostenitori, benemeriti e onorari.

Soci ordinari possono essere quanti, condividendo le finalità del Circolo, ne facciano richiesta scritta, corredata dalla firma di almeno due Soci presentatori.

L'età minima richiesta per l'ammissione a Socio è di 18 (diciotto) anni.

Le formalità della domanda e la procedura di ammissione dei nuovi Soci, le modalità e le conseguenze delle loro dimissioni e ogni altro aspetto correlato formano oggetto di apposita regolamentazione approvata dal Consiglio Direttivo.

Con l'accoglimento della domanda, il nuovo socio assume i diritti e gli obblighi specificati agli articoli 6 (sei) e 7 (sette).

Sono Soci sostenitori persone, associazioni, enti, fondazioni o società che intendono favorire il conseguimento degli scopi statutari del Circolo mediante contributi speciali. Le condizioni della loro ammissione e la durata della partecipazione saranno deliberate di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Sono Soci benemeriti persone che abbiano acquisito particolari benemerenze nei confronti del Circolo. Le decisioni sulla loro nomina e la durata della partecipazione sono di pertinenza del Consiglio Direttivo.

Sono Soci onorari personalità eminenti della cultura. La loro nomina è di pertinenza del Consiglio Direttivo.

Art. 6

Tutti i Soci hanno diritto di fruire delle iniziative del Circolo.

La tessera comprovante la qualifica di Socio è strettamente personale e non cedibile.

Tutti i Soci hanno il dovere di tutelare il buon nome e gli interessi del Sodalizio e di osservare le norme del presente Statuto. I Soci ordinari e sostenitori sono tenuti a pagare in unica soluzione, all'inizio dell'anno sociale, il canone stabilito dall'Assemblea generale.

All'atto dell'ammissione, i nuovi Soci ordinari e sostenitori sono tenuti al pagamento dell'intero canone sociale relativo all'anno in corso.

Tutti i Soci partecipano di diritto alle riunioni assembleari.

Art. 7

Hanno diritto di voto nelle Assemblee generali solo i Soci in regola con il canone sociale. Le cariche sociali possono essere ricoperte solamente da Soci regolarmente iscritti.

III - ORGANI E CARICHE SOCIALI

Art. 8

Sono organi del Circolo:

A - l'Assemblea generale dei Soci

B - il Consiglio Direttivo

C - il Consiglio di Presidenza

D - l'Organo di Controllo

E - il Collegio dei Probiviri

Sono cariche del Circolo:

a - il Presidente e i Vice Presidenti

b - il Consigliere Segretario

c - il Tesoriere

d - i Direttori di Sezione

La partecipazione agli organi del Circolo e le funzioni svolte dai membri investiti di cariche sociali sono gratuite, fatta salva la rifusione delle eventuali spese vive incontrate.

Art. 9

A) Assemblea generale ordinaria e straordinaria dei Soci

All'Assemblea generale ordinaria compete:

1 - l'approvazione del bilancio di previsione e del consuntivo annuale

2 - la nomina del Consiglio direttivo

3 - la nomina dell'Organo di Controllo

4 - la nomina del Collegio dei Probiviri

5 - la fissazione del canone sociale

6 – l'approvazione del Regolamento generale e ogni argomento che non rientri nella competenza di altri organi.

All'Assemblea generale straordinaria competono le decisioni sulle modifiche dello Statuto, sull'eventuale scioglimento del Circolo e su ogni argomento di eccezionale importanza.

L'Assemblea generale ordinaria si riunisce per l'adempimento dei suoi compiti statutari su iniziativa del Consiglio Direttivo, entro due mesi dalla fine di ciascun anno sociale, nonché ogni triennio, sempre entro due mesi dalla fine dell'anno sociale, per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata con avviso comunicato agli aventi diritto almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata o con messaggio di posta elettronica anche non certificata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli associati al domicilio risultante dal libro degli associati. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora della prima e dell'eventuale seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare.

Tra la prima e la seconda convocazione assembleare deve intercorrere almeno un giorno.

Nell'Assemblea generale possono essere portati in discussione e posti in votazione solo gli argomenti espressamente compresi nell'ordine del giorno, salvo argomenti la cui urgenza sia riconosciuta dall'Assemblea stessa.

Le Assemblee sono valide in prima convocazione quando intervenga all'ora indicata la maggioranza dei Soci in regola con il pagamento dei canoni sociali; in seconda convocazione - salvo diversa comunicazione - qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Sono ammesse non più di due deleghe per ogni Socio partecipante, titolare di diritto di voto.

L'Assemblea generale straordinaria può essere convocata con le stesse modalità di quella ordinaria quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o entro 30 (trenta) giorni dalla domanda di almeno un decimo dei Soci che ne facciano richiesta scritta proponendo l'ordine del giorno.

Proposte presentate da non meno di venti Soci che pervengano al Consiglio Direttivo almeno 10 (dieci) giorni prima dell'Assemblea Generale ordinaria dovranno essere aggiunte all'ordine del giorno.

Le deliberazioni dell'Assemblea generale ordinaria e straordinaria vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti; per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo è sufficiente la maggioranza relativa.

Le votazioni avvengono di norma a scrutinio palese, per alzata di mano.

Solo per le elezioni dei membri del Consiglio Direttivo si richiede lo scrutinio segreto, salvo diversa decisione dell'Assemblea.

Per le modifiche dello Statuto è richiesta la maggioranza - anche con delega - di 2/3 (due terzi) degli intervenuti. Per lo scioglimento del Sodalizio è richiesto il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei Soci.

Art. 10

B) Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero compreso fra un minimo di 7 (sette) a un massimo di 21 (ventuno) membri, eletti dall'Assemblea generale tra i Soci.

Essi restano in carica per un triennio e, alla scadenza, possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo può, in caso di dimissioni di uno o più Consiglieri durante il corso di un triennio, come in ogni altra ipotesi di cessazione, cooptare tra i Soci sino a tre nuovi consiglieri, che resteranno in carica fino alla successiva Assemblea elettiva.

Sarà considerato decaduto dall'incarico quel Consigliere che rimanesse assente senza giustificati motivi da quattro sedute consecutive.

È istituita la carica di Consigliere a vita che può essere conferita dall'Assemblea a quei Consiglieri che in tale loro qualità abbiano acquisito particolari benemerenze nei confronti del Circolo.

È facoltà del Consiglio Direttivo conferire a uno degli ex Presidenti il titolo di Presidente onorario, in riconoscimento di speciali meriti.

Il Consigliere a vita e il Presidente onorario possono partecipare con voto consultivo alle riunioni del Consiglio Direttivo e vengono di norma interpellati sulle questioni di particolare importanza.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente, con almeno 5 (cinque) giorni di preavviso, mediante comunicazione di posta elettronica anche non certificata e contestuale deposito in Segreteria, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno; sono valide se vi intervengono almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica, compreso il Presidente.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza di voti.

Il Consiglio Direttivo elegge dal proprio seno il Presidente, uno o più Vice Presidenti, il Consigliere Segretario, il Tesoriere e i due Consiglieri che partecipano al Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio Direttivo nomina altresì per un triennio i Direttori di Sezione, scegliendoli fra i Soci in possesso di competenze specifiche.

Il Consiglio Direttivo sovrintende all'attività del Circolo; su proposta del Consiglio di Presidenza approva i Regolamenti speciali, attua le deliberazioni dell'Assemblea, presenta il bilancio

consuntivo e quello preventivo entro il mese di febbraio di ogni anno, approva il programma generale del Sodalizio e il programma culturale.

Alla scadenza del proprio mandato triennale, il Consiglio rimane in carica per la gestione ordinaria fino all'insediamento del nuovo Consiglio neo-eletto.

Art. 11

C) Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è l'organo esecutivo del Circolo: ne attua il programma generale, coordina l'attività delle Sezioni tramite il Consigliere Segretario, amministra le risorse ed eroga i mezzi destinati alle attività delle singole Sezioni, delibera sull'ammissione dei nuovi Soci, sottopone al Consiglio Direttivo i programmi del Sodalizio. È formato dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Segretario, dal Tesoriere e dai 2 (due) Consiglieri eletti di cui all'articolo 10 (dieci).

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente, mediante comunicazione di posta elettronica anche non certificata, con almeno tre giorni di preavviso. Le sue sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti, compreso il Presidente; delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Presidenza può riunirsi anche congiuntamente con uno o più Direttori di Sezione e/o con altre persone di particolare competenza per gli argomenti da trattare.

Il Consiglio di Presidenza ha facoltà di adottare le norme più opportune per garantire il regolare funzionamento dell'attività statutaria. In particolare, oltre alla costituzione di Comitati esecutivi incaricati del disbrigo di compiti particolari, il Consiglio di Presidenza, informandone il Consiglio Direttivo, potrà aggregare alla Segreteria uno o più Soci Consiglieri, incaricandoli di affiancare il Consigliere Segretario nelle sue responsabilità.

In caso di prolungata assenza o indisponibilità di un Consigliere che ricopra cariche di rilievo, il Consiglio di Presidenza, informandone il Consiglio Direttivo, ha facoltà di sostituirlo a tempo determinato con altro Consigliere o Socio.

Art. 12

D) Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'assemblea per un triennio. La nomina del Presidente nel caso di Organo Collegiale spetta all'Assemblea.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Revisione Legale dei Conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, il Circolo deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 13

E) Collegio dei Probiviri

È composto da tre membri effettivi, più due supplenti, eletti tra i Soci dall'Assemblea Generale per un triennio e possono essere rieletti.

Al Collegio dei Probiviri spetta la decisione su ogni controversia tra Soci e fra Soci e il Consiglio Direttivo.

In occasione della prima riunione del triennio, i tre componenti eleggono nel proprio seno il Presidente del Collegio.

Art. 14

a) Presidente e Vice Presidenti

Il Presidente è il rappresentante legale del Circolo. Presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Consiglio di Presidenza.

Il Presidente può delegare a uno o più Vice Presidenti parte delle sue funzioni.

I Vice Presidenti assistono il Presidente nell'espletamento dei suoi compiti e lo sostituiscono e/o ne svolgono le funzioni in caso di assenza o impedimento. In quest'ultimo caso tali funzioni sono svolte dal Vice Presidente più anziano.

Art. 15

b) Consigliere Segretario

Assiste il Presidente nell'espletamento dei suoi compiti.

Provvede alla custodia degli atti sociali e sovrintende all'operatività e all'organizzazione del Circolo.

Coordina l'attività delle Sezioni e redige i verbali delle riunioni dei vari organi sociali.

Art. 16

c) Tesoriere

Esegue le deliberazioni amministrative del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Presidenza, sottoscrive gli ordinativi di pagamento, gli assegni, le quietanze e controlla gli incassi, le spese e la contabilità.

Art. 17

d) Direttore di Sezione

Provvede alla progettazione e all'organizzazione dell'attività della propria Sezione in armonia con gli indirizzi generali del Circolo stabiliti dal Consiglio Direttivo e dal Consiglio di Presidenza.

Può avvalersi di un Consiglio di Sezione formato da 2 (due) o più membri nominati dal Consiglio di Presidenza d'intesa col Direttore stesso.

IV - ENTRATE E PATRIMONIO SOCIALE

Art. 18

Le entrate del Circolo sono costituite:

- dai canoni sociali;

- dai versamenti dei Soci sostenitori e benemeriti;

- dai contributi di enti pubblici e privati;

- da elargizioni, oblazioni o lasciti a favore del Circolo fatte da Soci o da terzi;

- da altre entrate che possono concorrere al raggiungimento dei fini istituzionali;

- dalle entrate relative ad attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Tutte le entrate di cui sopra sono da considerarsi a fondo perduto, non sono rivalutabili né ripetibili.

Il patrimonio sociale è costituito:

- da eventuali eccedenze di bilancio da impegnare per la realizzazione delle attività istituzionali;

- dal mobilio, arredi, attrezzature, strumenti musicali, libri e pubblicazioni, archivi e ogni altro bene di proprietà del Circolo.

Il patrimonio del Circolo – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 19

L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio d'esercizio deve essere pubblicato sul sito internet del Circolo e dovrà essere depositato presso il Registro Unico del Terzo Settore.

Il Circolo ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

V - LIBRI OBBLIGATORI

ART. 20

Il Circolo deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi.

VI - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 21

Lo scioglimento del Circolo può essere deliberato solo dall'Assemblea straordinaria, convocata almeno 30 (trenta) giorni prima della data stabilita con le modalità previste all'art. 9.

In tale ipotesi l'Assemblea straordinaria nominerà un comitato liquidatore e deciderà sulla devoluzione dell'eventuale patrimonio.

Dopo l'iscrizione nel Registro del Terzo Settore, il patrimonio eventualmente residuante dovrà devolversi ad altri Enti del Terzo Settore operanti in settori consimili a quelli del Circolo salvo diversa destinazione imposta dalla Legge e comunque nel rispetto dell'art. 9 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i..

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di cui al D.Lgs n.ro 117 del 3 luglio 2017.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_22_1_DPR_80_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2019, n. 080/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5. Designazione di Mario Montrone ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Collegio sindacale di Neafidi - Società cooperativa di garanzia collettiva fidi.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";

VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Confidi regionali, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;

VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., e successive modifiche, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionali il confidi si obbliga:

a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale o altra persona che possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

b) a nominare un componente del Collegio sindacale, se istituito, su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

VISTA la domanda presentata da NEAFIDI - Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi in data 17 luglio 2018, via PEC, prot. n. 2018- 21259 - PROTUR/GEN del 18 luglio 2018, per accedere all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7, commi 34 e 35 della legge regionale 1/2007, con cui lo stesso, per quanto disposto dall'articolo 2, comma 5, del regolamento di cui al proprio decreto n. 0226/Pres./2007, si è impegnato a nominare un componente del Collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 516 del 30 dicembre 1998 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 1, relativo ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di controllo, il quale prevede che i soggetti competenti al controllo dei conti di intermediari finanziari devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili;

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 145 (Regolamento in applicazione degli articoli 2, commi 2, 3, 4 e 7 e 7, comma 7, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati), in materia di registro dei revisori legali;

VISTA la nota prot. n. 7965/PROTUR del 8 maggio 2019 dell'Assessore regionale alle attività produttive, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 30 dicembre 1998, n. 516, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 145 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, è stato indicato Mario Montrone, ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del collegio sindacale di NEAFIDI - Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi;

ACCERTATO che Mario Montrone è iscritto al Registro dei revisori legali e che non sussistono cause ostative alla sua nomina come risulta dalla documentazione acquisita con nota prot. 8107/PROTUR di data 10 maggio 2019;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Sta-

tuto di autonomia);
RITENUTO pertanto di designare Mario Montrone ai fini della nomina quale componente effettivo del collegio sindacale del succitato NEAFIDI - Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera b), del regolamento di cui al proprio decreto n. 0226/Pres. del 25 luglio 2007, e successive modifiche, Mario Montrone è designato ai fini della nomina quale componente effettivo del collegio sindacale di NEAFIDI - Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi.
2. Mario Montrone rimane in carica fino alla scadenza naturale del sopra citato collegio sindacale.
3. Il presente decreto è trasmesso a Neafidi Società Cooperativa per il seguito di competenza ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_22_1_DDC_FUN PUB_1523_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione 20 maggio 2019, n. 1523

Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, articolo 11, comma 11: indizione procedura di stabilizzazione a domanda per l'assunzione a tempo indeterminato di tre unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, per le esigenze del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014/2020.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che la legge regionale 4 agosto 2017, n.31 all'articolo 11, comma 11, ha previsto che le Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli Enti locali, istituito dall'articolo 127 della legge regionale 13/1998, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i requisiti previsti dalla norma medesima;
PREMESSO altresì che l'articolo 11 della citata LR 31/2017, al comma 12 bis prevede che le Amministrazioni interessate possano prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibile con i soggetti che partecipano alle procedure di stabilizzazione di cui al comma 11, fino alla loro conclusione;
VISTE le note prot. n. 25710/P del 4 dicembre 2018 e prot. n. 781/P del 17 gennaio 2019 con cui il Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, chiedeva di avviare le procedure previste dall'articolo 11, comma 11, della LR 31/2017, per l'assunzione a tempo indeterminato, fra gli altri, di tre unità di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, procedendo alla stabilizzazione del personale componente la struttura del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020, che opera presso l'Autorità di gestione del Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020 istituita nell'ambito del Servizio per la cooperazione territoriale europea e aiuti di Stato della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, precisando che detto personale ha maturato una significativa esperienza nella gestione delle funzioni del Segretariato congiunto, che necessita di continuità operativa a garanzia dell'espletamento del Programma;
VISTA la deliberazione n. 220 dd. 12 febbraio 2019, con la quale, nell'ambito del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale - categoria non dirigenziale per il triennio 2019/2021, anno 2019, la Giunta regionale ha previsto l'attivazione delle procedure di cui al citato articolo 11, comma 11, della L.R. 31/2017 nei confronti del personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa stessa al fine di superare gradualmente il precariato presso la Regione;
CONSIDERATO che la deliberazione sopra indicata ha demandato alla Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione l'attuazione operativa del piano di assunzioni sulla base dei più idonei stru-

menti normativi e regolamentari a disposizione;
CONSIDERATO che nell'ambito del piano occupazionale, approvato con la citata deliberazione n. 220 dd. 12 febbraio 2019, per l'anno 2019 è stata prevista l'assunzione a tempo indeterminato, fra gli altri, di n.3 unità di personale di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico;
PRESO ATTO che attualmente il Segretariato congiunto del Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020 è composto da 5 unità, tutte assunte con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui 2 di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, e 3 di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, assunti a seguito di selezione pubblica svolta per garantire l'operatività del Segretariato stesso, con personale in possesso, in particolare, della conoscenza parlata e scritta delle lingue sloveno e inglese;
RITENUTO che per la copertura di tali posizioni lavorative vi siano i presupposti organizzativi per preferire, tra le modalità di reclutamento previste dall'ordinamento regionale, quella della stabilizzazione di personale in possesso dei requisiti previsti dal già citato articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017 rispetto all'eventualità di indizione di un pubblico concorso che per costi, tempi di espletamento e formazione delle nuove unità non consentirebbe di salvaguardare le prioritarie esigenze di pubblico interesse con riferimento alla funzionalità e alla operatività del Segretariato congiunto del Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020 e contestualmente di non disperdere professionalità già adeguatamente formate;
RITENUTO, pertanto, di indire una procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n.31 per l'assunzione a tempo indeterminato di n.3 unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, per la copertura dei posti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 220 dd. 12 febbraio 2019, per le esigenze del Segretariato congiunto del Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020;
RITENUTO inoltre di procedere alla proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato in essere con i candidati che, al momento della presentazione della domanda, risultino in servizio presso l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 12 bis, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate che si intendono integralmente riportate:
1. di indire una procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, per la copertura dei posti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 220 dd. 12 febbraio 2019, per le esigenze del Segretariato congiunto del Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020;
2. di procedere alla proroga, sino al temine della presente procedura, del rapporto di lavoro dei candidati che, al momento della presentazione della domanda, risultino in servizio presso l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 12 bis, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31;
3. di approvare l'allegato Avviso, relativo alla selezione medesima, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 20 maggio 2019

FORTE

AVVISO PER L'ATTIVAZIONE DI PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 11, DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2017, N. 31 PER L'ASSUNZIONE A TEMPO
INDETERMINATO DI TRE UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, PER LE ESIGENZE DEL SEGRETARIATO CONGIUNTO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014/2020 – DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in esecuzione della DGR n. 220 dd. 12 febbraio 2019, di approvazione del Piano dei fabbisogni di personale della Regione per il biennio 2019/2020, per le finalità
di cui all'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, indice una procedura di reclutamento speciale per soli titoli finalizzata alla stabilizzazione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di tre unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, per le esigenze del Segretariato congiunto del Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020 - Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Art. 1
Requisiti per la partecipazione

Alla procedura possono partecipare i soggetti in possesso di tutti i seguenti requisiti:
1. Requisiti generali:
a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti:
- cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi alla procedura coloro che siano stati
esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei della procedura in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto da attribuire;
e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e

successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
g) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.
2. **Requisiti specifici - articolo 11, comma 11, della L.R. 31/2017:**
a) risultare in servizio, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n. 124 (28
agosto 2015), presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, svolgendo attività inerenti la programmazione europea che comportano la conoscenza parlata e scritta delle lingue sloveno e inglese;
b) essere stati reclutati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, in relazione alle medesime attività svolte (ovvero attività inerenti la programmazione europea che comportano la conoscenza parlata e scritta delle lingue sloveno e inglese), con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale diverse dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
c) aver maturato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione
al presente avviso, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
Il periodo di anzianità richiesto per l'ammissione, pari a tre anni, è conteggiato nel seguente modo:
- nel caso di un unico rapporto di lavoro il conteggio del periodo di anzianità richiesto per l'ammissione dovrà essere di tre anni (es. 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2017);
- nel caso di pluralità di rapporti di lavoro i contratti verranno cumulati e dovranno completare i tre anni ovvero 1080 giorni complessivi assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di 30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero giorni di servizio.
Ai fini del presente avviso non è utile il servizio prestato con contratti a tempo determinato presso gli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, con contratti avviati ai sensi degli artt. 90 e 110 del dlgs. 267/2000 o comunque conclusi senza previa procedura concorsuale, con contratti di somministrazione lavoro, in considerazione della modalità non concorsuale del reclutamento, ed i contratti aventi ad oggetto incarichi dirigenziali in quanto riguardanti l'esercizio di mansioni diverse da quanto oggetto del presente avviso.
Il servizio prestato per il periodo superiore ad anni 3 rileva esclusivamente ai fini di cui al successivo art. 4, comma 1, lett. b e c.
Nella quantificazione dell'anzianità di servizio, nell'ipotesi di rapporti di lavoro a tempo parziale, il periodo utile al computo dell'anzianità di cui al alla lettera c) è ridotto in modo proporzionale alla misura della prestazione lavorativa svolta.
Al fine dell'anzianità di cui alla lettera c) concorrono i periodi di astensione e/o interruzione dal servizio ove legislativamente utili al fine del computo dell'anzianità.
Restano esclusi dalle iniziative di stabilizzazione i dipendenti titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nel medesimo profilo o equivalente e/o in categoria superiore a quelli di cui alla presente procedura.
I requisiti generali e speciali debbono essere tutti posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e perdurare fino al momento dell'assunzione.
I candidati sono ammessi alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione

necessaria all'accertamento dei medesimi, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 2
Criteri di selezione

1. Qualora il numero delle domande presentate, una volta verificato il possesso di tutti i requisiti per la partecipazione alla selezione, risultasse superiore al numero di posizioni di lavoro che si intende stabilizzare con la presente procedura, si procederà:
a) alla stabilizzazione prioritariamente del candidato che risulti in servizio presso la Regione, alla data di presentazione della domanda, presso il Segretariato congiunto del Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020 - Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
b) in subordine al criterio di cui alla lettera a) ed in caso di pluralità di candidati, alla stabilizzazione del personale che risulti in servizio presso la Regione alla data della deliberazione della Giunta regionale 220 dd. 12 febbraio 2019 "Piano dei fabbisogni di personale della Regione biennio 2019-2020" in esito allo svolgimento di procedure concorsuali di cui all'Articolo 1 del presente Avviso;
c) in subordine al criterio di cui alla lettera b) ed in caso di pluralità di candidati, si procederà alla stabilizzazione del personale che, negli ultimi 8 anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbia la maggiore anzianità di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato presso la Regione FVG;
d) in subordine al criterio di cui alla lettera c) ed in caso di pluralità di candidati, si procederà alla stabilizzazione del personale che, negli ultimi 8 anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbia la maggiore anzianità complessiva di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato presso Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale.

Art. 3
Domanda di partecipazione

1. La domanda di ammissione alla procedura di stabilizzazione, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso quale allegato "A" e corredata da un curriculum professionale e formativo, entrambi redatti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, deve essere presentata entro il **termine perentorio di 30 giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:
- invio da casella di posta elettronica ordinaria (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC ***funzionepubblica@certregione.fvg.it*****,** con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.
2. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
3. In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.
4. L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.
5. Il presente avviso e l'allegato modulo di domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.

6. L'Amministrazione regionale ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura di reclutamento per motivate esigenze di pubblico interesse.
7. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune e l'indirizzo di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
i) di essere stato/a in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n. 124 (28 agosto 2015) presso la Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con specifica dei periodi, della categoria di inquadramento, del profilo professionale e delle attività svolte come previste dall'articolo 1 del presente Avviso;
j) di essere stato reclutato/a, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con procedure concorsuali anche espletate presso altre amministrazioni diverse dalla Regione, purché facenti parte del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, con specifica della procedura concorsuale, dell'Ente che l'ha espletata, della categoria di inquadramento, del profilo professionale e delle attività svolte come previste dall'articolo 1 del presente Avviso;
k) di aver maturato, entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, con specifica delle amministrazioni di riferimento e dei periodi di servizio;
l) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
m) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
n) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
o) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
p) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;
q) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;
r) il consenso al trattamento dei dati personali.
8. Comporterà l'esclusione dalla procedura di stabilizzazione, oltre alla mancanza dei requisiti sia generali che specifici previsti dal precedente articolo 1, anche:
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione (firma autografa o firma digitale);

- l’invio della domanda tramite posta elettronica con modalità diverse da quelle specificate ai precedenti punti 1 e 3;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l’invio della domanda fuori termine utile.
9. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
10. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l’eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l’invio delle comunicazioni relative alla selezione.
11. L’Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4
Presentazione della documentazione per l’assunzione

1. Il soggetto collocato in posizione utile per l’assunzione a tempo indeterminato deve autocertificare, ai sensi dell’articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall’Amministrazione procedente, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l’autorità giudiziaria che l’ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) posizione relativa all’adempimento degli obblighi di leva;
g) stato di famiglia;
h) codice fiscale.
2. I cittadini degli altri Stati membri dell’Unione europea e gli altri soggetti di cui all’articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.
3. Il candidato chiamato all’assunzione deve autocertificare, ai sensi dell’articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall’Amministrazione regionale, di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.
4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall’assunzione.

Art.5
Assunzione del candidato stabilizzabile

1. Il candidato stabilizzabile sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, all'interno della categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico.
2. Il rapporto di lavoro si costituisce mediante stipula del contratto individuale di lavoro.
3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi.
7. La presente procedura di reclutamento si esaurisce con la copertura dei posti per cui è stata indetta e non dà luogo alla formazione di una graduatoria.

Art. 6
Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
2. La relativa informativa è parte integrante del modulo di domanda di ammissione alla procedura di stabilizzazione.

Art. 7
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 8
Proroga di contratti di lavoro a tempo determinato

1. Il rapporto di lavoro dei candidati che, al momento della presentazione della domanda, risultino in servizio presso l'Amministrazione regionale, è prorogato sino al temine della presente procedura, ai sensi dell'art. 11, comma 12 bis, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31.

Art. 9
Disposizioni finali

1. Con la presentazione della domanda il candidato dichiara di essere a conoscenza e di accettare tutte le prescrizioni del presente avviso.
2. Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio funzione pubblica, dott.ssa Serena Cutrano;
- Responsabile dell'istruttoria: Giulia Fracella;
3. Per quanto non specificato nel presente avviso si rinvia alla vigente normativa regionale in materia.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327; 0403774266).

IL DIRETTORE CENTRALE
avv. Francesco Forte

Allegato A

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 11, DELLA LEGGE REGIONALE 04/08/2017, N. 31 PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI TRE UNITA' DI PERSONALE NELLA CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PRFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, PER LE ESIGENZE DEL SEGRETARIATO CONGIUNTO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014/2020 – DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione
Servizio funzione pubblica
TRIESTE
funzionepubblica@certregione.fvg.it

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ________________________ il ________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ______________________________________
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____________________________ n. __________

codice fiscale____________________________________

Telefono fisso____________________Telefono cellulare____________

E-mail____

presa visione dell'Avviso per l'attivazione della procedura di stabilizzazione

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 11 della legge regionale 04/08/2017, n. 31 per l'assunzione a tempo indeterminato di tre unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, per le esigenze del Segretariato congiunto del Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020 - Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;

☐ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____________________________
ovvero

☐ di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001
____;

2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi:
____;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime
____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

7) di essere stato/a in servizio, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124 (28 agosto 2015), presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato dal_________________al_________________, nella categoria____con profilo professionale____svolgendo le seguenti attività____
____;

8) di essere stato/a reclutato/a, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con le procedure concorsuali (anche espletate presso altre amministrazioni diverse dalla Regione, purché facenti parte del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale), che di seguito si specificano

Ente che ha indetto la procedura ____,

denominazione della procedura____

____anno____________, categoria____con profilo professionale____attività_________________________________
____
____;

Ente che ha indetto la procedura ____,

denominazione della procedura____

____anno____________, categoria____con profilo professionale____attività_________________________________
____
____;

9) di aver maturato, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, come di seguito specificato:

Ente datore di lavoro____ dal_________________al_________________, nella categoria____

con profilo professionale____

svolgendo le seguenti attività____
____,

Ente datore di lavoro____
dal_________________al_________________, nella categoria____

con profilo professionale____

svolgendo le seguenti attività____
____,

Ente datore di lavoro____
dal_________________al_________________, nella categoria____

con profilo professionale____

svolgendo le seguenti attività____
____,

10) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

12) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: ____
____
____;

13) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente selezione è il seguente:

cognome ______________________________________ nome ____

e-mail____

via/piazza ____ n. ______________

comune ____ CAP __________________

provincia ______________________________________;

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a, presa visione dell'Informativa allegata al modulo di domanda, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**
a) fotocopia di un documento d'identità;
b) curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ______________________________

Firma ____________________________________

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. I dati personali forniti con la domanda di partecipazione alla procedura di stabilizzazione e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di stabilizzazione.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di stabilizzazione.

6. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

accesso ai dati personali;

rettifica o cancellazione degli stessi;

limitazione o opposizione al loro trattamento;

portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

19_22_1_DDC_INF TERR_2037_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio 7 maggio 2019, n. 2037/TERINF-D/ESP/327/78. (Estratto)

DPR 327/2001, costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, (idroelettrico), in località Lavoreit sul torrente Chiarsò nei Comuni di Paularo ed Arta Terme. Decreto definitivo di espropriazione ed asservimento. Società proponente: Lavoreit Srl.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in premessa è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, a favore della società Lavoreit S.r.l. c.f. e P.I. 03271920989, con sede in via Crocifisso, n. 5 Milano, l'espropriazione totale e parziale, mediante costituzione coattiva di una servitù di passaggio, acquedotto ed elettrodotto, a peso dei seguenti immobili, evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento;

COMUNE DI PAULARO

1) Foglio 67, mappale 463 di mq. 175,00, (ex mappale 243 di mq. 670,00)
superficie da espropriare: mq. 175,00;
indennità provvisoria depositata: € 26,25
Ditta proprietaria:
DE TONI Bruna, nata a Paularo il 26.05.1966, c.f. DTNBRN66E66G381K,
DE TONI Gabriella, nata a Tolmezzo il 01.03.1975, c.f. DTNGRL75C41L195F
DE TONI Gino, nato a Paularo il 28.10.1932, c.f. DTNGNI32R28G381J,
DE TONI Guglielmo, nato a Tolmezzo il 27.05.1960, c.f. DTNGLL60E27L195N,
DE TONI Luciano, nato a Paularo il 02.10.1968, c.f. DTNLCN68R02G381C.

COMUNE DI ARTA TERME

2) Foglio 46, mappale 29 di mq. 3.790,00
sup. interessata da servitù di passaggio: mq. 32,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto e passaggio: mq. 79,00
Foglio 46, mappale 146 di mq. 1.030,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 60,00;
sup. interessata da servitù di acquedotto e elettrodotto: mq. 176,00
sup. interessata da servitù di elettrodotto: mq. 245,00
Foglio 46, mappale 147 di mq. 345,00
sup. interessata da servitù di acquedotto: mq. 5,90
indennità provvisoria depositata: € 99,93,
Ditta proprietaria:
DELLA SCHIAVA Giacomo, nato a Paularo (UD), il 15/11/1903, c.f. DLLGCM03S15G381S;

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10

(omissis)

Trieste, 7 maggio 2019

PADRINI

19_22_1_DDC_LAV FOR_5363_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 14 maggio 2019, n. 5363

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche - Anno scolastico 2019/2020.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale)

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della lr n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/03.01.2019 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;

VISTO l'art. 33 della legge regionale 30 marzo 2018, n.13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), che prevede il sostegno agli interventi proposti dalle istituzioni scolastiche e definiti nel Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa approvato dalla Giunta regionale;

RICHIAMATO in particolare il comma 4, lettera c), del citato articolo 33 che, tra le tipologie di interventi di offerta formativa, prevede gli interventi per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;

VISTO l'articolo 37 della legge regionale 13/2018 che prevede espressamente l'attuazione degli interventi volti a promuovere le culture e lingue minoritarie friulana, slovena e tedesca;

VISTA la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante le norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;

VISTA la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, recante norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2009, n. 20, recante norme per la tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, recante norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana;

VISTO il Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", emanato con Decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n.204 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n.3 (Legge finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n.2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D.P.Reg. n.0114/Pres. del 20 maggio 2011 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO l'articolo 40 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale"), il quale stabilisce che fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione previsti dalla citata legge regionale 13/2018 continua ad applicarsi, tra gli altri, il DPReg n. 0114/Pres./2011;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 465 del 22 marzo 2019 che prevede che per l'anno scolastico 2019/2020 l'insegnamento curricolare della lingua friulana sia limitato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie situate nei comuni delimitati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 29/2007, mentre le iniziative di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2018/2020 siano sostenute nell'ambito del piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione, di cui all'articolo 33 della legge regionale n.13/2018;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 650 del 18 aprile 2019 con la quale è stato approvato il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019-2020", parte integrante della delibera che individua, tra gli altri strumenti d'intervento, il Bando per l'"Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, con dotazione finanziaria complessiva di euro 140.000,00, a carico del capitolo 5301;
VISTO il testo del bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per l'anno scolastico 2019/2020 conforme alle succitate norme, Regolamento e Piano di interventi;
RICORDATO che la relativa modulistica è resa disponibile per la compilazione, in formato telematico, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo:
www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area "La Regione per le scuole - contributi e interventi per le scuole - finanziamenti per le attività didattiche " - Piano regionale per il potenziamento dell'offerta formativa (POF), anno scolastico 2019/2020 - "INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE",
a partire dal giorno 16 maggio 2019, ore 10.00 e fino al giorno 20 giugno 2019, ore 17.00;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Bando, nel testo allegato al presente decreto digitale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;
VISTE le seguenti leggi regionali:
- 28 dicembre 2018, n.29 (Legge di stabilità 2019);
- 28 dicembre 2018, n.30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il Bando "Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche" per l'anno scolastico 2019-2020, nel testo allegato (Allegato A) al presente decreto digitale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con dotazione finanziaria complessiva di euro 140.000,00, a carico del capitolo 5301;
2. La modulistica relativa al suindicato bando è resa disponibile per la compilazione in formato telematico sul portale della Regione al seguente indirizzo:
www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area "La Regione per le scuole - contributi e interventi per le scuole - finanziamenti per le attività didattiche" - Piano regionale per il potenziamento dell'offerta formativa (POF), anno scolastico 2019/2020 - "INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE", a partire dal giorno 16 maggio 2019, ore 10.00, e fino al giorno 20 giugno 2019, ore 17.00;
3. Il presente decreto, con il relativo allegato, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale: www.regione.fvg.it.
Trieste, 14 maggio 2019

SEGATTI

Allegato A)

Bando per il finanziamento "delle attività didattiche relative all'insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche" anno scolastico 2019 - 2020

Art.1 Finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di promuovere gli interventi relativi all'insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche e di valorizzare l'identità plurilinguistica e pluriculturale della comunità presente nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in conformità a quanto previsto dal "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019/2020", di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 650 del 18 aprile 2019.

Art.2 Quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al quadro normativo riportato al paragrafo 2 del sopraccitato Piano.

Art.3 Destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata:

a) alle istituzioni scolastiche statali e paritarie della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia e operanti nelle aree dove la lingua della minoranza è storicamente radicata, per la presentazione di progetti riguardanti l'utilizzo delle lingue slovena e tedesca (con le diverse varianti riconosciute);

b) alle istituzioni scolastiche statali e paritarie della scuola secondaria di primo grado, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia e operanti nelle aree dove la lingua della minoranza è storicamente radicata, per la presentazione di progetti riguardanti l'utilizzo della lingua friulana.

2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), in quanto destinatari del finanziamento previsto dall'articolo art. 7, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015).

Art.4 Oggetto e termine di conclusione dei progetti

1. Sono ammessi a finanziamento i progetti proposti dai destinatari di cui all'art. 3, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa ed aventi ad oggetto l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, in coerenza con gli obiettivi della relativa area tematica descritta al punto 5.b.2 del Piano.
2. A seguito del finanziamento gli interventi sono inseriti nel corso dell'anno scolastico nel Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2019/2020.
3. I progetti devono concludersi **entro il 1° luglio 2020**.

4. Una proroga del termine di conclusione degli interventi è ammessa purché sia motivata e presentata prima della scadenza di cui al precedente comma 3. La Direzione si riserva, entro 30 giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico. Gli interventi devono comunque concludersi entro il 31 agosto 2020.

Art.5 Criteri di riparto

1. La dotazione finanziaria disponibile ammonta a **€ 140.000,00** e viene ripartita tra tutti i soggetti ammessi a contributo secondo le seguenti quote e modalità:
    a. una quota fissa, pari a € 37.500,00 della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento;
    b. una quota fissa, pari a €19.500,00 della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente sede legale o didattica in un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente riferiti al 31 dicembre 2018;
    c. una quota fissa, pari a € 16.500,00 della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica avente sede legale o didattica in territorio montano, individuato ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
    d. una quota fissa pari a € 1.500,00 della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire per ogni istituzione scolastica capofila di rete ammessa a finanziamento;
    e. la restante quota, pari a € 65.000,00 della dotazione complessiva, da ripartire tra i sotto elencati parametri in base alle seguenti quote come di seguito indicato:

    1) numero degli alunni iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 32.500,00;
    2) numero degli alunni stranieri iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 5.000,00;
    3) numero degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) alla data 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 4.000,00;
    4) numero di alunni con disabilità, certificati ai sensi del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185, alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 5.500,00;
    5) numero di classi attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2018/2019: € 6.500,00;
    6) numero di classi a tempo pieno e a tempo prolungato attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2018/2019 (esclusivamente per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado): €3.750,00;
    7) numero dei punti di erogazione del servizio dell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2018/2019: € 7.750,00.
2. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite in base ai parametri di cui al comma 1, lettera e).

Art.6 Modalità e termini di compilazione e presentazione della domanda

1. La domanda deve essere presentata dalle istituzioni scolastiche singolarmente; ciascuna istituzione scolastica può presentare **un'unica domanda.**
2. Qualora la medesima istituzione scolastica presenti più di una domanda, si considera ammissibile l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.
3. La **compilazione** della domanda avviene **esclusivamente** on line, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo:

www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole –finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2019/2020-"insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche " - **a partire dal 16 maggio 2019, ore 10.00, e fino al 20 giugno 2019, ore 17.00**.

4. La domanda va firmata e inviata con una delle seguenti modalità:

   a) per le scuole in possesso di certificato di autenticazione (quali, ad esempio, Carta Regionale dei Servizi, Smart card, Business Key) **in modalità telematica con firma digitale direttamente dal portale** di cui al comma 3;

   b) per le scuole prive di certificato di autenticazione, invio **in modalità telematica dal portale** di cui al comma 3 **e trasmissione obbligatoria della domanda** stessa **entro il 20 giugno 2019** esclusivamente:
   ***a* mezzo posta elettronica o posta elettronica certificata** al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it.
   In tal caso la domanda deve essere firmata in modo autografo e poi scansionata e inviata unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Si riporta la tabella riassuntiva:

Soggetti	Modalità Compilazione	Modalità Invio	Modalità sottoscrizione del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e potere di firma
Scuole in possesso di certificato di autenticazione (quali, ad esempio, Carta Regionale dei Servizi, Smart card, Business Key)	On line sul portale regionale (entro le ore 17.00 del 20 giugno 2019)	Telematico dal portale regionale	Firma digitale con certificato di autentificazione
Scuole prive di certificato di autenticazione	On line sul portale regionale (entro le ore 17.00 del 20 giugno 2019)	Telematico dal portale regionale più invio tramite posta elettronica o posta elettronica certificata entro il 20 giugno 2019	- firma autografa, scansione della domanda ed invio con fotocopia del documento di identità

5. E' possibile assolvere al pagamento dell'imposta di bollo sull'istanza, qualora dovuta, mediante una delle seguenti modalità:
   • modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate), da allegare in copia alla domanda;
   • pagamento telematico con ricevuta allegata in copia all'istanza;
   • versamento su c/c postale con ricevuta allegata in copia all'istanza;
   • apposizione della marca da bollo adesiva pari ad euro 16,00 (sedici) annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presente domanda di contributo. In tal caso deve essere resa una dichiarazione (che va allegata all'istanza) di aver assolto al pagamento della marca da bollo e di aver provveduto all'annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati identificativi della marca. La marca da bollo adesiva apposta sulla domanda cartacea deve avere data antecedente o coincidente a quella di sottoscrizione riportata sulla domanda stessa.

6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.
7. Al fine di poter usufruire della quota di contributo cui all'art.5, comma 1, lettera d), l'istituzione scolastica, capofila di rete, deve allegare alla domanda il relativo accordo di rete, stipulato ai sensi dell'art. 7 del DPR 8 marzo 1999, n.275, vigente alla data di presentazione della domanda e coerente con l'area tematica "la conoscenza storica, antropologica, linguistica e ambientale del Friuli Venezia Giulia".
8. **Costituiscono cause di esclusione della domanda**:
   a. la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola, o di altro soggetto munito di mandato e potere di firma, con le modalità previste al comma 4.
   b. il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 3.
   c. la mancata trasmissione della domanda tramite posta elettronica o posta elettronica certificata qualora si provveda all'invio secondo la modalità di cui al comma 4 lett. b).

Art.7 Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.
2. L'elenco delle domande ammesse e non ammesse a contributo è pubblicata sul sito regionale dedicato all'Istruzione *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/Foglia28/*

Art.8 Limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa previste in sede di presentazione della domanda, di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del Regolamento approvato con DPReg n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento, è pari al 10% del contributo. Le spese ammissibili sono le seguenti: affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore; rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite percentuale massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 500,00.

Art.9 Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dall'istituzione scolastica **entro il 31 ottobre 2020** secondo le modalità previste dall'articolo 19 del Regolamento.
2. Una proroga del termine di rendicontazione è ammessa purché motivata e presentata prima del 31 ottobre 2020.
3. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione della domanda di proroga oltre il 31 ottobre 2020 sono fatte salve le spese liquidate fino al 31 ottobre 2020.
4. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2021 comporta la revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c) del regolamento di riferimento.
5. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole, in

quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.

6. Le istituzioni scolastiche possono rendicontare le spese di cui all'art.8 comma 1, per un valore massimo del 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.

Art.10 Monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione si riserva di effettuare un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art.11 Variazione delle autonomie scolastiche

1. Qualora il procedimento di concessione del contributo si concluda dopo il 31 agosto 2019, in caso di costituzione, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, di una nuova autonomia scolastica mediante accorpamento o fusione, il contributo spettante alle autonomie scolastiche richiedenti è trasferito alla nuova autonomia scolastica, la quale effettuerà la rendicontazione per l'intero importo ricevuto.

Art.12 Revoca del contributo

1. Il contributo concesso viene revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità dichiarati;
c) mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2021 (art.9 comma 4 del bando);
d) mancato inserimento nel corso dell'anno scolastico del progetto nel Piano dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2019/2020.

2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 13 Avvio del procedimento

1. L'avvio del procedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'istruzione, e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale di avvio del procedimento.
2. Gli elenchi dei soggetti beneficiari ammessi, con i relativi importi del contributo, e di quelli esclusi, con l'indicazione dei motivi di esclusione, saranno pubblicati sul citato sito web istituzionale e tale comunicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.

Art.14 Note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:

- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione
  Sede di Udine - Via Ippolito Nievo, 20 -
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Nilla Patrizia Miorin, Direttore del Servizio
- Istruttore del procedimento: Marzia Petricig
  telefono 0432/555298
  e-mail marzia.petricig@regione.fvg.it
- Per informazioni: Chiara Del Mastro
  Telefono 0432/555317
  e-mail chiara.delmastro@regione.fvg.it

Art.15 Nota informativa per il trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del Dirigente dott. Mauro Vigini (vds. DGR 538 dd. 15 marzo 2018) informa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito "Codice Privacy") e degli artt. art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande e della documentazione prevista dal presente bando saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati:

I dati personali del legale rappresentante delle istituzioni scolastiche o degli Enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.
Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi.
Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del legale rappresentante delle istituzioni scolastiche o degli Enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o Ente gestore.

b) Base giuridica del trattamento

I dati comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: in base agli artt.33 e 34 della L.R. 13/30 marzo 2018;

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato;
Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati

I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del

trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Senza necessità del consenso dell'interessato la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti contributo da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

g) Trasferimento dati

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza

I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato

L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

- ottenere:
  a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia

impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- opporsi in tutto o in parte:
  a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

j) Modalità di esercizio dei diritti

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando:
- una e-mail all'indirizzo mauro.vigini@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

19_22_1_DDC_LAV FOR_5364_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 14 maggio 2019, n. 5364
Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del bando "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" a.s. 2019/2020.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della lr n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/03.01.2019 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenza in materia di istruzione;
VISTO l'articolo 33 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) che prevede il sostegno agli interventi proposti dalle istituzioni scolastiche e definiti nel Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa approvato dalla Giunta regionale;
VISTO il successivo articolo 34 della medesima legge regionale 13/2018 che individua i destinatari e l'oggetto degli interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
VISTO il Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (legge finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (legge finanziaria 2006), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO l'articolo 40 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale"), il quale stabilisce che fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione previsti dalla citata legge regionale 13/2018 continua ad applicarsi, tra gli altri, il DPReg n. 0114/Pres./2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 18 aprile 2019 con la quale è stato approvato il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019-2020", parte integrante della delibera che individua, tra gli altri, l'intervento bando "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF", con la relativa dotazione finanziaria pari a € 2.200.000,00;
VISTO il testo del bando per il finanziamento di "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" a.s. 2019/2020, conforme alle succitate norme, Regolamento e Piano di interventi;
PRESO ATTO che la relativa modulistica sarà resa disponibile per la compilazione in formato telematico, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole -finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2019/2020-"Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF"

- a partire dal giorno 16 maggio 2019 ore 10.00 e fino al giorno 20 giugno 2019, ore 17.00;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Bando, nel testo allegato al presente decreto digitale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale ;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 che approva il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 e successive modificazioni e integrazioni:

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, per l'a.s. 2019-2020 è emanato il bando "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF", nel testo allegato al presente decreto digitale (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Si prende atto che la modulistica relativa al suindicato bando sarà resa disponibile per la compilazione in formato telematico sul portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole -finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2019/2020 -"Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" - "a partire dal giorno 16 maggio 2019, ore 10, e fino al giorno 20 giugno 2019, ore 17.00.
3. Il presente decreto con il relativo allegato viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it .
Trieste, 14 maggio 2019

SEGATTI

Allegato A)

Bando per il finanziamento di "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche – POF" anno scolastico 2019-2020

Art. 1 Finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di sostenere gli interventi che sono previsti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle istituzioni scolastiche presenti in Friuli Venezia Giulia e che risultano essere coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle aree tematiche individuate dal "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019/2020", di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 650 del 18 aprile 2019.

Art. 2 Quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al quadro normativo riportato al paragrafo 2 del sopraccitato Piano.

Art. 3 Destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata alle istituzioni scolastiche statali e paritarie, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), in quanto destinatari del finanziamento previsto dall'articolo art. 7, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015).

Art. 4 Oggetto e termine di conclusione degli interventi

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi proposti dai destinatari di cui all'art. 3, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa e coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle seguenti aree tematiche, la cui descrizione è riportata al paragrafo 5 del Piano:
   - a. **Competenze chiave europee**;
   - **b. Competenze linguistiche:**
   - b.1 Valorizzazione delle lingue e della storia dell'Europa;
   - b.2 Conoscenza storica, antropologica e ambientale del Friuli Venezia Giulia;
   - b.3 Sviluppo di nuove lingue emergenti;
   - b.4 Apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista;
   - **c. Promozione del benessere:**
   - c.1 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
   - c.2 Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
   - c.3 Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e al benessere della persona anche attraverso la valorizzazione delle discipline motorie;

c.4 Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
d. Orientamento:
d.1 Valorizzazione della continuità didattica e formativa orizzontale e verticale;
d.2 Integrazione del sistema educativo con gli altri componenti del sistema economico sociale regionale e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
e. Consapevolezza e espressione culturale:
e.1 Recupero dei mestieri della tradizione;
e. 2 Potenziamento delle competenze in materia artistica e cultura musicale;
e. 3 Uso degli spazi scolastici nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative;
e. 4 Promozione della solidarietà intergenerazionale anche nei contesti familiari.

2. Gli interventi relativi all'area tematica "b.1 Valorizzazione delle lingue e della storia dell'Europa" sono riservati agli studenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli interventi per la valorizzazione delle lingue straniere a favore dei bambini delle scuole dell'infanzia possono rientrare nell'area tematica a. "Competenze chiave europee".
3. A seguito del finanziamento gli interventi saranno inseriti nel corso dell'anno scolastico nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2019/2020.
4. Gli interventi devono concludersi **entro il 1° luglio 2020**.
5. Una proroga del termine di conclusione degli interventi è ammessa purché sia motivata e presentata prima della scadenza di cui al precedente comma 4. La Direzione si riserva, entro 30 giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico. Gli interventi devono comunque concludersi entro il 31 agosto 2020.

Art. 5 Criteri di riparto

1. L'entità della dotazione finanziaria è determinata in € 2.200.000,00 con deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 18 aprile 2019, e viene ripartita secondo le seguenti quote fisse e modalità:
   a) una quota, pari a € 600.000,00, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento;
   b) una quota, pari a € 160.000,00 da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente la sede legale o didattica in un Comune con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente riferiti al 31 dicembre 2018;
   c) una quota, pari a € 160.000,00 da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente la sede legale o didattica in territorio montano, individuato ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
   d) una quota, pari a € 20.000,00 da ripartire per ogni istituzione scolastica capofila di rete ammessa a finanziamento, calcolata applicando proporzionalmente il numero degli atti costitutivi di rete ove l'istituzione scolastica stessa è capofila di rete;
   e) la restante dotazione finanziaria, pari a € 1.260.000,00 da ripartire tra i sotto elencati parametri in base alle seguenti quote:
      1. numero degli alunni iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 567.000,00;
      2. numero degli alunni stranieri iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 100.800,00;
      3. numero di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 75.600,00;

4. numero di alunni con disabilità, certificati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185, alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 100.800,00;
5. numero di classi attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2018/2019: € 126.000,00;
6. numero di classi a tempo pieno e a tempo prolungato attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2018/2019 (esclusivamente per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado): € 126.000,00
7. numero dei punti erogazione servizio dell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2018/2019 : € 163.800,00;

2. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite in base ai parametri di cui al comma 1 lettera e).

Art. 6 Modalità e termini di compilazione e presentazione della domanda

1. La domanda deve essere presentata dalle istituzioni scolastiche **singolarmente**; ciascuna istituzione scolastica può presentare **un'unica domanda.**
2. Qualora la medesima istituzione scolastica presenti più di una domanda, si considera ammissibile l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.
3. La **compilazione** della domanda avviene **esclusivamente** on line accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole –finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2019/2020-"Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche – POF" – **a partire dal 16 maggio 2019, ore 10.00, e fino al 20 giugno 2019, ore 17.00**.
4. La domanda va firmata e inviata con una delle seguenti modalità:

a) per le scuole in possesso di certificato di autenticazione (quali, ad esempio, Carta Regionale dei Servizi, Smart card, Business Key) **in modalità telematica con firma digitale direttamente dal portale di cui al comma 3;**
b) per le scuole prive di certificato di autenticazione, invio **in modalità telematica dal portale di cui al comma 3** e trasmissione obbligatoria della domanda stessa **entro il 20 giugno 2019 esclusivamente a mezzo posta elettronica o posta elettronica certificata** al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. In tal caso la domanda deve essere firmata e poi scansionata e inviata unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Si riporta la tabella riassuntiva:

Soggetti	Modalità Compilazione	Modalità Invio	Modalità sottoscrizione del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e potere di firma
Scuole in possesso di certificato di autenticazione (quali, ad esempio, Carta Regionale dei Servizi, Smart card, Business Key)	On line sul portale regionale (entro le ore 17.00 del 20 giugno 2019)	Telematico dal portale regionale	Firma digitale con certificato di autentificazione

Scuole prive di certificato di autenticazione	On line sul portale regionale (entro le ore 17.00 del 20 giugno 2019)	Telematico dal portale regionale più invio tramite posta elettronica o posta elettronica certificata entro il 20 giugno 2019	- firma autografa con invio della domanda scansionata, unitamente a copia documento identità del sottoscrittore

5. E' possibile assolvere al pagamento dell'imposta di bollo sull'istanza, qualora dovuta, mediante una delle seguenti modalità:
    - modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate), da allegare in copia alla domanda;
    - pagamento telematico con ricevuta allegata in copia all'istanza;
    - versamento su c/c postale con ricevuta allegata in copia all'istanza;
    - apposizione della marca da bollo adesiva pari ad euro 16,00 (sedici) annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presente domanda di contributo. In tal caso deve essere resa una dichiarazione (che va allegata all'istanza) di aver assolto al pagamento della marca da bollo e di aver provveduto all'annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati identificativi della marca. La marca da bollo adesiva apposta sulla domanda cartacea deve avere data antecedente o coincidente a quella di sottoscrizione riportata sulla domanda stessa.
6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.
7. Al fine di poter usufruire della quota di contributo cui all'art. 5, comma 1, lettera d), l'istituzione scolastica, capofila di una o più reti, deve allegare alla domanda i relativi accordi di rete, stipulati ai sensi dell'art 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, vigenti alla data di presentazione della domanda e coerenti con le aree tematiche scelte.
8. Costituiscono cause di esclusione:
    a. La mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola , o di altro soggetto munito di mandato e potere di firma, con le modalità previste al comma 4;
    b. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 3;
    c. La mancata trasmissione della domanda tramite posta elettronica o posta elettronica certificata qualora si provveda all'invio secondo la modalità di cui al comma 4, lettera b).

Art. 7 Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.
2. L'elenco delle domande ammesse e non ammesse a contributo è pubblicato sul sito regionale dedicato all'istruzione http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/ .

Art. 8 Limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa previste in sede di presentazione della domanda di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del regolamento di riferimento è pari al 10% del contributo richiesto. Le spese ammissibili sono le seguenti: affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore; rimborso spese di viaggio, vitto e

alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto; spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali.

2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite percentuale massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 500,00.

Art. 9 Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dall'istituzione scolastica **entro il 31 ottobre 2020** secondo le modalità previste dall'articolo 19 del regolamento di riferimento.
2. Una proroga del termine di rendicontazione è ammessa purchè motivata e presentata prima del **31 ottobre 2020**.
3. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione della domanda di proroga oltre il **31 ottobre 2020** sono fatte salve le spese liquidate fino al **31 ottobre 2020**.
4. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro **il 31 gennaio 2021** comporta la revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c) del regolamento di riferimento.
5. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
6. Le istituzioni scolastiche possono rendicontare le spese di cui all'art. 8 comma 1, per un valore massimo del 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.

Art. 10 Monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione si riserva di effettuare un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 11 Variazione delle autonomie scolastiche

1. Qualora il procedimento di concessione del contributo si concluda dopo il 31 agosto 2019, in caso di costituzione, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, di una nuova autonomia scolastica, mediante accorpamento o fusione, il contributo spettante alle istituzioni scolastiche richiedenti è trasferito alla nuova autonomia scolastica, la quale effettuerà la rendicontazione per l'intero importo ricevuto.

Art.12 Revoca del contributo

1. Il contributo concesso viene revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a. rinuncia del beneficiario;
   b. mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità dichiarati;
   c. mancata presentazione del rendiconto entro il **31 gennaio 2021** (art.9 comma 4 del bando) ;

d. mancato inserimento nel corso dell'anno scolastico del progetto nel Piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2019/2020.

2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 13 Avvio del procedimento

1. L'avvio del procedimento è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.
2. Gli elenchi dei soggetti beneficiari ammessi, con i relativi importi del contributo, e di quelli esclusi, con l'indicazione dei motivi di esclusione, saranno pubblicati sul citato sito web istituzionale e tale comunicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.

Art. 14 Note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
   - Unità organizzativa competente: Servizio istruzione
   - Responsabile del procedimento: Nilla Patrizia Miorin – Direttore del Servizio istruzione
   - Istruttori del procedimento:
     Elvia Bonazza, e-mail elvia.bonazza@regione.fvg.it , tel. 0434-231224
     Antonella Mio, e-mail antonella.mio@regione.fvg.it, tel. 0434-231326
     Paola Polo, e-mail paola.polo@regione.fvg.it, tel. 0434-231342

Art.15 Nota informativa per il trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del Dirigente dott. Mauro Vigini (vds. DGR 538 dd. 15 marzo 2018) informa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito "Codice Privacy") e degli artt. art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande e della documentazione prevista dal presente bando saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati:

I dati personali del legale rappresentante delle istituzioni scolastiche o degli Enti gestori delle istituzioni scolatiche paritarie e del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.
Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi.
Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del legale rappresentante delle istituzioni scolastiche o degli Enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che

presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o Ente gestore.

b) Base giuridica del trattamento

I dati comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: in base agli artt. 33 e 34 della L.R. 13 del 30 marzo 2018;

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato;

Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati

I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Senza necessità del consenso dell'interessato la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti contributo da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

g) Trasferimento dati

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza

I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A.

con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato

L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

- ottenere:
  a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- opporsi in tutto o in parte:
  a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

j) Modalità di esercizio dei diritti

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando:

- una e-mail all'indirizzo mauro.vigini@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

19_22_1_DDC_SAL INT_897_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 17 maggio 2019, n. 897

Approvazione della graduatoria finale risultante dalla selezione per il conferimento ad un esperto dell'incarico per il supporto del progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing", finanziato nell'ambito del terzo bando di selezione del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta n. 1178 del 23 giugno 2017 la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area politiche sociali è stata autorizzata a partecipare al terzo bando di selezione di progetti del Programma transnazionale Spazio Alpino 2014-2020, in qualità di Lead Partner, con la proposta progettuale "Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing - acronimo ASTAHG";
- obiettivo del progetto è quello di creare un gruppo di lavoro composto da policy maker e stakeholder per definire strategie comuni, un portfolio di buone pratiche di governance dell'invecchiamento attivo, un osservatorio delle innovazioni sostenute dai modelli di governance e sviluppare una struttura di riferimento che metta in relazione i fattori chiave dell'efficienza dei modelli di governance al fine di affrontare in modo transnazionale la sfida dell'invecchiamento della popolazione instaurando una cooperazione intersettoriale e multilivello, con il coinvolgimento del settore pubblico e privato per spingere su modelli innovativi;
- con Accordo di partenariato, sottoscritto dal Direttore dell'Area politiche sociali in data 11 dicembre 2017, sono stati disciplinati i rapporti e le responsabilità reciproche nell'attuazione del progetto fra la Direzione e i seguenti partner di progetto:

a) Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (AREA) IT
b) Provincia Autonoma di Trento (PAT) IT
c) Azienda ULSS n.1 Dolomiti (AULSS1) IT
d) European Centre for Social Welfare Policy and Research (ECV) AT
e) Pôle Services à la Personne Provence-Alpes-Côt e-d'Azur (PSP PACA) F
f) Nacionalni inštitut za javno zdravje Istituto Nazionale Salute Pubblica (NIJZ) SLO
g) Università di Salisburgo (PLUS) AT
h) Geneva International Network on Ageing (GINA) CH

- la suddetta proposta progettuale è stata approvata in data 23 aprile 2018 e in data 15 giugno 2018 è stato stipulato il Contratto di concessione del finanziamento che definisce diritti e obblighi derivanti dall'assegnazione del finanziamento a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) fra l'Autorità di Gestione del Programma Spazio Alpino 2014-2020 e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area politiche sociali, quale Lead Partner del progetto in questione
- alla Direzione, in qualità di Lead Partner, è affidata una parte rilevante delle attività previste all'interno dei diversi work package (WP) in cui è articolato il progetto che necessitano di un'elevata competenza delle modalità di gestione di progetti in tema di politiche sanitarie per l'invecchiamento attivo, oltreché nella raccolta e analisi dei dati sui modelli di governance

RILEVATO che, per la realizzazione del progetto e dei suoi obiettivi, si è reputato necessario avvalersi di una figura con funzioni di supporto allo staff di progetto, con esperienza nella gestione di progetti europei, con particolare riferimento ai progetti finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea.

DATO ATTO che per il reperimento di tale figura è stata esperita, con esito negativo, procedura interna volta a verificare la disponibilità di personale regionale in possesso delle competenze adeguate allo svolgimento della funzione;

DATO ATTO che, considerato l'esito infruttuoso di tale procedura, con decreto n.544/SPS del 21.3.2019, è stato indetto avviso pubblico con valutazione comparativa per titoli e colloquio, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre

2009, n. 0331/Pres, finalizzato a conferire l'incarico a personale esterno all'amministrazione regionale;
PRESO ATTO che citato decreto n. 544/SPS/2019 unitamente all'avviso ed ai relativi allegati, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 03/04/2019, n. 14;
VISTI:
- il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 emanato con Decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 0331/Pres.
- l'articolo 7 del succitato avviso pubblico di selezione, che prevede che le domande ammissibili, pervenute entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, siano esaminate da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale della salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
ATTESO che:
- entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande sono pervenute n. 2 candidature da parte del dott. Maico Centis (PEC prot. SPS-GEN-2019-0008804-A ricevuta in data 12/04/2019) e del dott. Gian Matteo Apuzzo (PEC prot. SPS-GEN-2019-0008872-A ricevuta in data 15/04/2019);
- con decreto del Direttore centrale n. 763/SPS del 02/05/2019 è stata costituita la suddetta Commissione per l'esame e la selezione delle domande pervenute;
- i candidati, con PEC in atti, sono stati invitati a presentarsi in data 3 maggio 2019 presso la sede della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di Trieste, Riva Sauro 8, per un colloquio finalizzato alla verifica dei requisiti previsti sulla base del curriculum e dei documenti presentati.
PRESA VISIONE del verbale del 3 maggio 2019, agli atti di questa Direzione centrale, con cui la commissione di selezione, dopo aver verificato la completezza e la regolarità della documentazione presentata oltre al possesso dei requisiti di ammissibilità delle domande, ha provveduto, sulla base dei criteri e dei punteggi previsti all'articolo 4, comma 2 e 8, comma 2 dell'Avviso di selezione, alla formulazione della graduatoria come di seguito indicata:

CANDIDATO	Livello di esperienza acquisita in progetti finanziati con fondi comunitari, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione territoriale europea, relativi alla comparazione di modelli sanitari regionali nell'ambito delle cure, all'analisi dei dati e al monitoraggio dell'applicazione di dispositivi ICT per l'assistenza e la presa in carico a domicilio e dei percorsi formativi per professionalità da impiegare in attività innovative di integrazione ospedale-territorio, (massimo 20 punti.)	Conoscenza di programmi specifici per l'analisi dei dati sanitari e socio sanitari (massimo 15 punti)	Eventuale possesso di ulteriori titoli di studio e/o specializzazione in materie afferenti l'incarico (massimo 2 punti per titolo fino a un massimo di 10 punti)	Livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese (massimo 15 punti: livello A (A1-A2), 5 punti, livello B (B1-B2), 10 punti e livello C (C1-C2) 15 punti)	Affidamento di incarichi presso enti del sistema socio-sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (massimo punti 15)	Partecipazione a reti, tavoli di lavoro, seminari, workshop su temi coerenti con l'incarico -invecchiamento sano e attivo (massimo 15 punti)	Pubblicazioni scientifiche e divulgative su tematiche socio-sanitarie o coerenti a quelle progettuali (massimo 10 punti)	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
dott. Gian Matteo Apuzzo	15	5	4	15	12	15	8	74
dott. Maico Centis	5	0	0	15	0	0	0	20

DATO ATTO che in applicazione dei criteri e dei punteggi previsti dall'Avviso in argomento risulta alla prima posizione in graduatoria il candidato dott. Gian Matteo Apuzzo, con un punteggio complessivo di punti 74;

RICHIAMATO l'articolo 8, commi 4 e 5 del citato Avviso di selezione approvato con decreto n.544/SPS del 21 marzo 2019, del Direttore dell'Area politiche sociali, ai sensi del quale la graduatoria finale è approvata con decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it.) e il relativo incarico è assegnato al candidato che ha ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e sue successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premesse, di approvare la seguente graduatoria finale, prendendo atto della regolarità dei lavori svolti dalla Commissione, come da verbale del 3 maggio 2019 agli atti, afferente alla

procedura di selezione di un esperto per l'incarico di supporto alla gestione del progetto "ASTAHG - Alpine Space Transnational Governance of Active and Healthy Ageing" -:

CANDIDATO	Livello di esperienza acquisita in progetti finanziati con fondi comunitari, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione territoriale europea, relativi alla comparazione di modelli sanitari regionali nell'ambito delle cure, all'analisi dei dati e al monitoraggio dell'applicazione di dispositivi ICT per l'assistenza e la presa in carico a domicilio e dei percorsi formativi per professionalità da impiegare in attività innovative di integrazione ospedale-territorio, (massimo 20 punti.)	Conoscenza di programmi specifici per l'analisi dei dati sanitari e socio sanitari (massimo 15 punti)	Eventuale possesso di ulteriori titoli di studio e/o specializzazione in materie afferenti l'incarico (massimo 2 punti per titolo fino a un massimo di 10 punti)	Livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese (massimo 15 punti: livello A (A1-A2), 5 punti, livello B (B1-B2), 10 punti e livello C (C1-C2) 15 punti)	Affidamento di incarichi presso enti del sistema socio-sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (massimo punti 15)	Partecipazione a reti, tavoli di lavoro, seminari, workshop su temi coerenti con l'incarico -invecchiamento sano e attivo (massimo 15 punti)	Pubblicazioni scientifiche e divulgative su tematiche socio-sanitarie o coerenti a quelle progettuali (massimo 10 punti)	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
dott. Gian Matteo Apuzzo	15	5	4	15	12	15	8	74
dott. Maico Centis	5	0	0	15	0	0	0	20

2. Di dichiarare vincitore della selezione per l'incarico sub. 1 il dott. Gian Matteo Apuzzo, al quale sarà trasmessa formale richiesta di accettazione dell'incarico.
3. Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it.)
Trieste, 17 maggio 2019

DORBOLÒ

19_22_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3861_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 17 maggio 2019, n. 3861

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, articolo 13, comma 1, lettera a): costruzione, trasformazione, ristrutturazione amplia-

mento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari; lettera b): acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio della attività apistica; lettera c): acquisto di alveari e famiglie di api. Approvazione graduatoria delle domande presentate nel 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);
VISTO in particolare l'articolo 13, comma 1, della legge regionale 6/2010 che autorizzano l'Amministrazione regionale a concedere agli apicoltori singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, finanziamenti per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, previsti al comma 1, lettera a), finanziamenti per l'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, previsti al comma 1, lettera b), e finanziamenti per l'acquisto di alveari e famiglie di api, previsti al comma 1, lettera c);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori singoli od associati che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 6/2010, successivamente modificato con il decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2018 n. 0195/Pres.;
PRESO ATTO che nei termini consentiti dall'articolo 7 del sopra indicato regolamento, risultano pervenute 103 domande intese ad ottenere i contributi previsti dalla normativa regionale in argomento, di cui 3 relative alla costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, 67 relative all'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari e 33 relative all'acquisto di alveari e famiglie di api;
VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo", successivamente modificato con il regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019;
CONSIDERATO necessario, sulla base di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017, procedere alla predisposizione di una apposita graduatoria, sulla base dei criteri di priorità indicati al comma 2 del medesimo articolo;
ESPERITA la formale istruttoria di tutte le istanze presentate nei termini consentiti;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Sono approvate le graduatorie delle domande presentate da apicoltori singoli od associati ammesse ai contributi per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, per l'acquisto macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, e per l'acquisto di alveari e famiglie di api, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6, individuate rispettivamente negli elenchi allegati A) B) e C), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento. Negli stessi allegati risultano inoltre elencate le domande non ammesse a contributo per le motivazioni riportate a margine di ciascuna istanza.
2. Le predette graduatorie sono formulate sulla base degli esiti istruttori esperiti dal Servizio competitività sistema agro alimentare.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 17 maggio 2019

URIZIO

ELENCO ALLEGATO A)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE
L.R. 6/2010, articolo 13, comma 1, lettera a)
Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

Graduatoria delle domande per la realizzazione e la ristrutturazione di locali destinati alla lavorazione dei prodotti apistici ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN)	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa	%	importo di contributo	note
1	NOVACCHI Matteo – Sagrado	NVCMTT85B23F356A	si	si	105	3.570,00	3.570,00	0,60	2.142,00	
2	STARZ Andrea – Trieste	STRNDR64L12L424G	no	si	13	44.841,89	28.501,05	0,60	17.100,63	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 15 famiglie di api
	TOTALE						32.071,05		**19.242,63**	

Graduatoria delle domande per la realizzazione e la ristrutturazione di locali destinati alla lavorazione dei prodotti apistici non ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN)	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa	%	importo di contributo	note
1	Le Api di Giulia s.r.l.s. – Ronchis	02929970305	no	no	4	10.109,09	0,00		0,00	l'impresa non risulta in possesso del numero minimo di 25 alveari previsti dall'art. 4, comma 2, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017

Udine, data del protocollo

ELENCO ALLEGATO B)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE
L.R. 6/2010, articolo 13, comma 1), lettera b)
Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

Graduatoria delle domande per l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio della attività apistica ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN)	spesa richiesta (IVA escusa)	spesa ammessa	%	importo di contributo	note
1	ANDREUZZA Laura – Pinzano al Tagliamento	NDRLRA89M43H816T	si	si	8	3.204,13	3.204,13	0,80	2.563,30	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 10 famiglie di api
2	L'Agrifattoria di BESSEGA Annalisa - Caneva	BSSNLS81E41H657M	si	si	15	5.058,95	5.058,95	0,80	4.047,16	
3	PITTA Tania – Ronchi dei Legionari	PTTTNA83P63F356P	si	si	15	6.400,64	6.400,64	0,80	5.120,51	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 20 famiglie di api
4	SCUBLA Elisa - Cividale del Friuli	SCBLSE80P45C758T	si	si	16	4.196,33	4.196,33	0,80	3.357,06	
5	S.S.A. Saliet di Carlo SANTAROSSA & C. s.s. – Claut	01803620937	si	si	17	3.065,90	3.065,90	0,80	2.452,72	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 10 famiglie di api
6	SASCAU Marius – Monfalcone	SSCMRS84A08Z129I	si	si	20	10.061,00	8.750,00	0,80	7.000,00	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 50 famiglie di api
7	BRANDOLIN Anna – Cormons	BRNNNA91H54E098A	si	si	28	1.482,12	1.482,12	0,80	1.185,70	

8	Az. Agr. CEDARMAS Marco - San Pietro al Natisone	CDRMRC81R25L483M	si	si	31	2.120,00	2.120,00	0,80	1.696,00	
9	Az. Agr. Cacovich di CACOVICH Dimitri - Trieste	CCVDTR98R01L424P	si	si	48	2.434,41	2.434,41	0,80	1.947,53	
10	Apicoltura Gorgazzo s.s. agricola - Polcenigo	01831720931	si	si	122	5.090,92	5.090,92	0,80	4.072,74	
11	POGGETTI Luca – Paularo	PGGLCU86H22L195M	si	si	144	8.311,92	8.311,92	0,80	6.649,54	
12	Società agricola La Raganella s.s. – Cormons	01174980316	si	si	150	1.017,50	1.017,50	0,80	814,00	
13	Azienda agricola Kmetija "DEVETAK Sara" - Savogna d'Isonzo	DVTSRA83L65E098Q	si	si	154	9.737,00	9.737,00	0,80	7.789,60	
14	ARENA Elisabetta - Clauzetto	RNALBT82M44F537M	si	si	0	2.893,22	2.893,22	0,80	2.314,58	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 20 famiglie di api
15	Gran Monte di MUNARETTO Andrea – Taipana	MNRNDR78S28G888E	si	si	no BDN	10.555,09	10.555,09	0,80	8.444,07	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 15 famiglie di api
16	BESSEGA Damiano – Porcia	BSSDMN87A25G888C	si	no	7	1.749,45	1.749,45	0,80	1.399,56	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 10 famiglie di api
17	Apicoltura ORTIS Giacomo – Udine	RTSGCM90T05L483P	si	no	20	2.850,00	2.850,00	0,80	2.280,00	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 20 famiglie di api
18	ZORZET Denis - San Canzian d'Isonzo	ZRZDNS86P07F356Z	si	no	34	4.634,96	4.634,96	0,80	3.707,97	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 50 famiglie di api

19	FABRETTO Fabio - Staranzano	FBRFBA81S27F356G	si	no	34	9.326,71	9.326,71	0,80	7.461,37	
20	Bee Wild di Filippo SCALON – Pagnacco	SCLFPP81T07F205L	si	no	48	1.835,00	1.835,00	0,80	1.468,00	
21	LOVATO Davide – San Giorgio di Nogaro	LVTDVD87S02L736O	si	no	50	8.913,37	8.913,37	0,80	7.130,70	
22	DAMIAN Adrian – Flaibano	DMNDRN79M25Z129O	si	no	55	1.423,90	1.423,90	0,80	1.139,12	
23	FERRARI Annalisa – Romans d'Isonzo	FRRNLS84S44L424W	si	no	70	11.885,93	11.885,93	0,80	9.508,74	
24	Il Miele di Zora di VISINTIN Massimiliano - Codroipo	VSNMSM82M12F356F	si	no	75	1.202,10	1.202,10	0,80	961,68	
25	BRUCHON HONEY s.s. agricola – Villesse	01173210319	si	no	104	25.925,01	18.750,00	0,80	15.000,00	
26	MARGARIT Andrea – Camino al Tagliamento	MRGNDR81A16I403S	si	no	147	5.901,20	5.901,20	0,80	4.720,96	
27	BERNARDI Erica - Moruzzo	BRNRCE84A61L378H	si	no	148	12.779,43	12.779,43	0,80	10.223,54	

28	SPECOGNA Giulia – Moimacco	SPCGLI91M45C758U	si	no	150	7.911,00	7.911,00	0,80	6.328,80	
29	SARO Oscar – Fagagna	SRASCR78E27L483C	si	no	173	8.649,93	8.649,93	0,80	6.919,94	
30	Ecomiele di BAGNAROL Andrea – San Vito al Tagliamento	BGNNDR94A11I403K	si	no	0	19.613,06	19.613,06	0,80	15.690,45	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 15 famiglie di api
31	G. Group s.r.l. società agricola – San Vito al Torre	02608940306	si	no	no BDN	5.763,66	5.763,66	0,80	4.610,93	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 18 famiglie di api
32	CONTI Riccardo – San Dorligo della Valle	CNTRCR74E29B791V	no	si	15	5.228,96	5.228,96	0,80	4.183,17	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 13 famiglie di api
33	Fattoria Gelindo dei Magredi di TREVISANUTTO Giancarlo, Pietro Enrico, Donatello, Gelindo e Tiziano s.s. - Vivaro	01465500930	no	si	15	6.764,00	6.764,00	0,80	5.411,20	
34	INAMO Erika – San Dorligo della Valle	NMIRKE73R55L424V	no	si	20	1.686,05	1.686,05	0,80	1.348,84	
35	SCARSINI Flavio - Tolmezzo	SCRFLV62E09L195C	no	si	23	1.313,90	1.313,90	0,80	1.051,12	
36	VISINTIN Dario - Sagrado	VSNDRA75T29E098V	no	si	26	4.384,00	4.384,00	0,80	3.507,20	
37	PISCHIANZ Andrej - Trieste	PSCNRJ66T03L424Z	no	si	27	2.269,04	2.269,04	0,80	1.815,23	
38	Km17 di CARNINCI Andrea – Trieste	CRNNDR72R25L424W	no	si	30	4.181,03	4.181,03	0,80	3.344,82	
39	PAVAN Matteo - Budoia	PVNMTT76E29G888O	no	si	39	5.327,00	5.327,00	0,80	4.261,60	

40	Az. Agr. FERFOGLIA Marco – Duino Aurisina	FRFMRC65A24F356Z	no	si	40	12.412,40	12.412,40	0,80	9.929,92	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 25 famiglie di api
41	VARNIER Isabella - Caneva	VRNSLL73R45L388F	no	si	42	2.773,27	2.773,27	0,80	2.218,62	
42	MAZZARIOL Maurizio - Gorizia	MZZMRZ54S18I563M	no	si	65	2.086,60	2.086,60	0,80	1.669,28	
43	ZIANI Maria - Trieste	ZNIMRA51H66L424C	no	si	65	5.523,28	5.523,28	0,80	4.418,62	
44	LOMBARDO Pietro - Ronchi dei Legionari	LMBPTR48E19D861I	no	si	65	7.100,00	6.250,00	0,80	5.000,00	
45	VANON Marco - Sagrado	VNNMRC61L30E098S	no	si	69	6.250,01	6.250,01	0,80	5.000,01	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 40 famiglie di api
46	Apicoltura Il Favo di SULIGOI Christian - Gorizia	SLGCRS71E26E098N	no	si	90	2.123,51	2.123,51	0,80	1.698,81	
47	Apicoltura Cebelarstvo Silvan di FERFOLJA Silvan - Doberdò del Lago	FRFSVN56L11D312U	no	si	90	2.640,00	2.640,00	0,80	2.112,00	
48	Azienda agricola Canais di MARINI Giuliano – Magnano in Riviera	MRNGLN67M24E473A	no	si	206	8.741,90	8.741,90	0,80	6.993,52	
49	L’Asino che vola di CORONA Felice – Erto e Casso	CRNFLC65C06A757C	no	si	no BDN	4.751,80	4.751,80	0,80	3.801,44	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 15 famiglie di api
50	MAZZOCUT ZECCHIN Fabrizio - Aviano	MZZFRZ73E27G888W	no	si	no BDN	4.818,80	4.818,80	0,80	3.855,04	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 15 famiglie di api

51	BRESSAN Paolo - Fontanafredda	BRSPLA75S04H657F	no	no	15	1.901,17	1.901,17	0,70	1.330,82	
52	La Pecora Nera s.s. – Gradisca d'Isonzo	01193830310	no	no	30	3.429,90	3.429,90	0,70	2.400,93	
53	BOZZATO Mara – Sesto al Reghena	BZZMRA65M69D741B	no	no	47	10.937,33	10.937,33	0,70	7.656,13	
54	FACCO Sonia – Codroipo	FCCSNO66L56C743R	no	no	65	2.550,00	2.550,00	0,70	1.785,00	
55	NICOLIS di ROBILANT Lodovico – Martignacco	NCLLVC62P09L483V	no	no	80	3.654,10	3.654,10	0,70	2.557,87	
56	DUBYNA Nataliia - Palmanova	DBYNTL74C53Z138Z	no	no	133	1.846,23	1.846,23	0,70	1.292,36	
57	COMUZZI Roberto – Carlino	CMZRRT67P18G284B	no	no	165	4.250,00	4.250,00	0,70	2.975,00	
58	Lycia Apicoltura di ADAMO Licia - Bicinicco	DMALMR53B51E083D	no	no	213	10.748,95	10.748,95	0,70	7.524,27	
59	Società agricola Corso Luciano di CORSO Roger e Marco s.s. – Carlino	00633460308	no	no	330	7.062,00	7.062,00	0,70	4.943,40	
60	DECIANI Luigi – Cassacco	DCNLGU57C30B994O	no	no	no BDN	5.124,00	5.124,00	0,70	3.586,80	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 15 famiglie di api
	TOTALE						306.378,99		**265.679,28**	

Domande per l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio della attività apistica non ammesse a contributo

1	CACITTI Valentina - Paularo	CCTVNT95H63L195O	si	si	8	666,00	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del DPReg. 0165/Pres./2017

2	BORTOLOTTI Michael - Resia	BRTMHL92D04D862P	si	si	8	10.603,17	0,00		0,00	l'impresa non risulta in possesso del numero minimo di 15 alveari previsti dall'art. 4, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017
3	I Doni dell'Ape di NOLA Michela - Trieste	NLOMHL69R67L424M	no	si	23	284,21	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del DPReg. 0165/Pres./2017
4	La Casa dell'Ape società cooperativa agricola - Gorizia	00404450314	no	si	no BDN	3.670,00	0,00		0,00	l'impresa non risulta in possesso del numero minimo di 15 alveari previsti dall'art. 4, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017
5	CONDOLO Luigino - Martignacco	CNDLGN67T22L483M	no	no	0	6.276,00	0,00		0,00	l'impresa non risulta in possesso del numero minimo di 15 alveari previsti dall'art. 4, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017
6	Le Api di GIULIA s.r.l.s. – Ronchis	02929970305	no	no	4	1.419,26	0,00		0,00	l'impresa non risulta in possesso del numero minimo di 15 alveari previsti dall'art. 4, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017

7	Delizioli’ di Francesca OLIVA – Muggia	LVOFNC73M51L424H	no	no	15	936,72	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del DPReg. 0165/Pres./2017

Udine, data del protocollo

ELENCO ALLEGATO C)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE
L.R. 6/2010, articolo 13, comma 1), lettera c)
Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1
Graduatoria delle domande per l'acquisto di alveari e famiglie di api ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN)	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa	%	importo di contributo	note
1	ANDREUZZA Laura – Pinzano al Tagliamento	NDRLRA89M43H816T	si	si	8	1.163,64	1.163,64	0,80	930,91	ha chiesto di acquistare 10 famiglie di api
2	PITTA Tania – Ronchi dei Legionari	PTTTNA83P63F356P	si	si	15	2.600,00	2.600,00	0,80	2.080,00	
3	S.S.A. Saliet di Carlo SANTAROSSA & C. s.s. – Claut	01803620937	si	si	17	1.091,00	1.091,00	0,80	872,80	
4	SASCAU Marius – Monfalcone	SSCMRS84A08Z129I	si	si	20	10.000,00	10.000,00	0,80	8.000,00	
5	ZANINI Fabrizio - Tolmezzo	ZNNFRZ89T29D962M	si	si	200	10.150,00	10.150,00	0,80	8.120,00	
6	ARENA Elisabetta - Clauzetto	RNALBT82M44F537M	si	si	0	2.181,82	2.181,82	0,80	1.745,46	ha chiesto di acquistare 20 famiglie di api
7	Gran Monte di MUNARETTO Andrea – Taipana	MNRNDR78S28G888E	si	si	no BDN	1.500,00	1.500,00	0,80	1.200,00	ha chiesto di acquistare 15 famiglie di api
8	BESSEGA Damiano – Porcia	BSSDMN87A25G888C	si	no	7	1.090,91	1.090,91	0,80	872,73	ha chiesto di acquistare 10 famiglie di api

9	Apicoltura ORTIS Giacomo - Udine	RTSGCM90T05L483P	si	no	20	1.800,00	1.800,00	0,80	1.440,00	
10	ZORZET Denis - San Canzian d'Isonzo	ZRZDNS86P07F356Z	si	no	34	6.500,00	6.500,00	0,80	5.200,00	
11	Mielbon di OCONI Mauro – Pavia di Udine	CNOMRA94H13G284X	si	no	125	5.727,27	5.727,27	0,80	4.581,82	
12	Ecomiele di BAGNAROL Andrea – San Vito al Tagliamento	BGNNDR94A11I403K	si	no	0	1.575,00	1.575,00	0,80	1.260,00	ha chiesto di acquistare 15 famiglie di api
13	GOLDENBEE s.s.agricola – San Vito al Tagliamento	01861060935	si	no	0	16.800,00	16.800,00	0,80	13.440,00	ha chiesto di acquistare 160 famiglie di api
14	G. Group s.r.l. società agricola – San Vito al Torre	02608940306	si	no	no BDN	1.960,00	1.960,00	0,80	1.568,00	ha chiesto di acquistare 18 famiglie di api
15	Az. Agr. Pistilli Rossi di BEVILACQUA Giada – Cormons	BVLGDI75L52D014S	no	si	3	1.981,74	1.981,74	0,80	1.585,39	ha chiesto di acquistare 12 famiglie di api
16	La Alegra di DOSMO e BENEGAS s.s. - Lusevera	02540550304	no	si	4	5.085,00	5.085,00	0,80	4.068,00	ha chiesto di acquistare 15 famiglie di api
17	MILOS Marino - Trieste	MLSMRN61L10L424X	no	si	8	2.136,54	2.281,54	0,80	1.825,23	ha chiesto di acquistare 10 famiglie di api
18	STARZ Andrea – Trieste	STRNDR64L12L424G	no	si	13	3.624,21	3.624,21	0,80	2.899,37	ha chiesto di acquistare 15 famiglie di api
19	CONTI Riccardo – San Dorligo della Valle	CNTRCR74E29B791V	no	si	15	1.300,00	1.300,00	0,80	1.040,00	
20	I Doni dell'Ape di NOLA Michela - Trieste	NLOMHL69R67L424M	no	si	23	2.195,00	2.195,00	0,80	1.756,00	
21	Az. Agr. FERFOGLIA Marco – Duino Aurisina	FRFMRC65A24F356Z	no	si	40	3.250,00	3.250,00	0,80	2.600,00	
22	VANON Marco - Sagrado	VNNMRC61L30E098S	no	si	69	4.000,00	4.000,00	0,80	3.200,00	

23	L'Asino che vola di CORONA Felice – Erto e Casso	CRNFLC65C06A757C	no	si	no BDN	1.636,36	1.636,36	0,80	1.309,09	ha chiesto di acquistare 15 famiglie di api
24	MAZZOCUT ZECCHIN Fabrizio - Aviano	MZZFRZ73E27G888W	no	si	no BDN	1.740,00	1.740,00	0,80	1.392,00	ha chiesto di acquistare 15 famiglie di api
25	DI GLERIA David – Zuglio	DGLDVD77B26L483F	no	si	no BDN	2.625,00	2.625,00	0,80	2.100,00	ha chiesto di acquistare 25 famiglie di api
26	LONZA Fabio – Trieste	LNZFBA70H05L424T	no	si	no BDN	7.000,00	7.000,00	0,80	5.600,00	ha chiesto di acquistare 70 famiglie di api
27	BRUCHON Eric Jean - Villesse	BRCRJN60L20Z110S	no	no	1	6.500,00	6.500,00	0,80	5.200,00	ha chiesto di acquistare 50 famiglie di api
28	TRANGONI Paolo - Udine	TRNPLA70T07L483X	no	no	11	1.500,00	1.500,00	0,80	1.200,00	ha chiesto di acquistare 15 famiglie di api
29	Le Fornaci del Zarnic Az. Agr. del dott. Federico FORGIARINI – Rivignano Teor	FRGFRC70H11L483A	no	no	22	3.960,00	3.960,00	0,80	3.168,00	
30	DECIANI Luigi – Cassacco	DCNLGU57C30B994O	no	no	no BDN	1.636,00	1.636,00	0,80	1.308,80	ha chiesto di acquistare 15 famiglie di api
					TOTALE		114.454,49		**91.563,59**	

Domande per l'acquisto di alveari e famiglie di api non ammesse a contributo

1	BORTOLOTTI Michael - Resia	BRTMHL92D04D862P	si	si	8	880,00	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del DPReg. 0165/Pres./2017
2	Fattoria Gelindo dei Magredi di TREVISANUTTO Giancarlo, Pietro Enrico, Donatello, Gelindo e Tiziano s.s. - Vivaro	01465500930	no	si	15	909,09	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del DPReg. 0165/Pres./2017

3	Le Api di GIULIA s.r.l.s. – Ronchis	02929970305	no	no	4	1.100,00	0,00		0,00	l'impresa non risulta in possesso del numero minimo di 15 alveari previsti dall'art. 4, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017

Udine, data del protocollo

19_22_1_DDS_ENER_2062_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 13 maggio 2019, n. 2062/AMB - Fascicolo ALP-EN/ELR 1507.5 (Estratto)

RD 1775/1933 - LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un nuovo tronco di linea in cavo interrato alla tensione di 20 kv in variante all'esistente cp Paluzza - cabina Valdajer, nel tratto compreso tra il sostegno in acciaio n. 6 e la cabina di trasformazione Gleris con riqualificazione elettrodotti esistenti a 20 kv e 400 v, nei Comuni di Paluzza e Treppo-Ligosullo (UD). 3^ proroga dei termini di inizio lavori. Proponente: Società cooperativa Secab.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione di un nuovo tronco di linea in cavo interrato alla tensione di 20 kV in variante all'esistente CP Paluzza - cabina Valdajer, nei comuni di Paluzza e Treppo Ligosullo (UD), di cui all'art. 7 della determina dirigenziale della Provincia di Udine n. 2016/1890 del 13/04/2016, è prorogato fino al 14/04/2020;

2. Il termine per l'ultimazione dei lavori previsto al punto 11 dell'Autorizzazione del servizio viabilità della provincia di Udine, prot. 2015/70764 facente parte integrante della determina dirigenziale della Provincia di Udine n. 2016/1890 del 13/04/2016, è prorogato fino al 14/04/2022;

(omissis)

Trieste, 13 maggio 2019

CACCIAGUERRA

19_22_1_DDS_FORM_5372_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 maggio 2019, n. 5372

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 45/18. Emanazione delle direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);

VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni riferite ai percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP;

PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 45/18 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 56570 del 14 maggio 2019, ai sensi del paragrafo 5.2.2. del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 maggio 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 45/18 – Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

SOMMARIO

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive intendono fornire all'ATI Effe.Pi 2020, individuata con decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017, in seguito all'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, indicazioni per la presentazione e realizzazione, nelle annualità 2019/2020 e 2020/2021, delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso triennale di IeFP.
2. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e fanno capo al programma specifico n. 45/18 previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni.
3. Le operazioni sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**45/18**
Asse	1
Priorità di investimento	8ii
Obiettivo specifico	8.1
Azione	8.1.1
Settore d'intervento	103

4. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio formazione di seguito SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento delle presenti Direttive sono i seguenti:
   a. Normativa UE
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c. Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento.

d. Atti regionali

- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida IeFP;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 590 dell'8 aprile 2016 con la quale è stata modificata la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3), di seguito DGR S3;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;

- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi 2020 di cui all'articolo 1, comma 1 si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.
2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore.
3. L'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento dell'attività, deve risultare coerentemente accreditato, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. I nuovi prototipi di cui all'articolo 5, comma 2 sono approvati con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. Le edizioni corsuali sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello mensile.
4. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dei relativi atti di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle edizioni corsuali di cui al comma 3.
5. La SRA, ad avvenuta registrazione dei decreti di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi dei decreti di concessione reperibili sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
6. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
8. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
9. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio dell'operazione (edizione corsuale) in data successiva a quella di presentazione del modello di cui all'articolo 11 e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa, in particolare nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie;
   d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e. la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative;
   g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i. la conclusione delle operazioni entro il 30 giugno 2020 per l'annualità formativa 2019/2020 ed entro il 30 giugno 2021 per l'annualità formativa 2020/2021;
j. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna operazione effettuata (edizione corsuale);
k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni.

5. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni riguardano la realizzazione di edizioni corsuali, non soggette a valutazione, riferite a prototipi formativi riportati nell'Allegato 1, già precedentemente approvati con decreto n. 6104/LAVFORU del 16 luglio 2018.
2. Possono essere presentati alla SRA nuovi prototipi con le modalità di cui all'articolo 8. Si ricorda che ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma anche la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
3. I nuovi prototipi formativi sono progettati in funzione della macro area "Approfondimento tecnico professionale" individuata nelle Linee guida IeFP e devono riferirsi all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo come previsto dalla normativa in vigore, riportata nell'Allegato 2.
4. La durata di ciascun prototipo formativo, comprensiva degli esami finali, è ricompresa fra le 40 e le 100 ore. Possono essere previsti gruppi classe con allievi appartenenti a classi ed annualità diverse.
5. Le denominazioni dei prototipi presentati non possono essere le medesime a fronte di una diversa articolazione dei contenuti proposti o del loro livello tassonomico.
6. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.

6. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni sono gli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso triennale IeFP. È consentita inoltre la frequenza delle operazioni anche agli allievi dei percorsi

individualizzati di cui alle Linee Guida IeFP, che frequentano, anche se non inseriti, uno o più moduli dei percorsi triennali IeFP.

7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul POR, asse 1 – Occupazione, Programma specifico 11/18 del PPO 2018 sono:

Annualità formativa	Risorse finanziarie disponibili in EUR
2019/2020	1.100.000,00
2020/2021	1.100.000,00

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 10B – Azioni arricchimento curriculare nei percorsi IeFP, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 10B (6,58 EUR) * n. ore corso * n. allievi

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
6. Il numero massimo di allievi per la determinazione del costo complessivo di ogni operazione è pari a 25.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (NUOVI PROTOTIPI)

1. Le proposte di nuovi prototipi sono presentate utilizzando gli appositi formulari on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.
2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione dei formulari on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 deve essere presentata alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it:
   - per l'annualità 2019/20: a partire dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **30° giorno successivo** alla pubblicazione delle stesse;
   - per l'annualità 2020/2021: dal 2 maggio 2020 ed entro le ore 23.59 del 29 maggio 2020.

   Nel caso sia presentata più volte la medesima documentazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 45/18. Prototipi. Trieste SF"

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. Le proposte di nuovi prototipi vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 8, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 8, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 8, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 8, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 5, commi 3, 4 e 5 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultime con i contenuti didattico progettuali
Coerenza con le priorità traversali del POR	▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 19
Congruenza finanziaria	▪ Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo delle operazioni di cui all'articolo 7

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

10. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

11. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI (EDIZIONI CORSUALI)

1. La presentazione delle edizioni corsuali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile; le edizioni corsuali riferite a nuovi prototipi di cui all'articolo 5, comma 2 possono essere presentate solo successivamente all'approvazione degli stessi. Non sono previsti sportelli mensili per i mesi di giugno, luglio e agosto.
2. Fermo restando quanto previsto in relazione ai termini di conclusione delle edizioni corsuali di cui al comma 10, nell'ambito di ciascun sportello mensile possono essere presentate edizioni corsuali il cui avvio è previsto al massimo nei due mesi successivi (ad esempio nello sportello di gennaio possono essere presentate edizioni corsuali il cui avvio è previsto al massimo entro il 31 marzo). Le edizioni corsuali presentate difformemente a quanto sopra stabilito verranno inserite come escluse nel decreto di cui al comma 9.
3. Ai fini dell'avvio dell'edizione corsuale è necessario inserire l'edizione, mediante l'applicativo WEBFORMA. Il costo complessivo imputato non deve superare l'importo del prototipo già approvato. Non è previsto alcun limite inerente il numero minimo di allievi.
4. Il modello generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto attuatore deve essere trasmesso alla SRA, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
5. Ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione, il modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso. Qualora la trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.
6. La PEC in argomento deve contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

   "POR FSE 2014/2020. PS 45/18. Avvio clone. Trieste SF"

   Con la medesima PEC possono essere inviati unicamente i modelli che riguardano il medesimo progressivo generato on line in Webforma.
7. A seguito di tale invio la SRA provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.
8. Il termine ultimo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per la presentazione delle edizioni corsuali è il seguente:

Annualità formativa	***Termine ultimo***
2019/2020	31 maggio 2020
2020/2021	31 maggio 2021

9. Le edizioni corsuali sono approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello.
10. Tutte le edizioni corsuali devono concludersi entro:

Annualità formativa	*Data di conclusione*
2019/2020	30 giugno 2020
2020/2021	30 giugno 2021

11. Per quanto attiene la gestione delle edizioni corsuali:
    a. è sempre consentito l'inserimento di nuovi allievi anche successivamente all'avvio dell'edizione corsuale, fermo restando che:
        i. l'inserimento non comporta modifiche del contributo concesso per l'edizione corsuale;
        ii. il livello minimo di effettiva presenza richiesto per l'ammissione all'esame finale dell'allievo è pari al 70% della durata dell'operazione complessiva al netto dell'esame stesso;
    b. con riferimento alle visite didattiche organizzate dal soggetto gestore e previste in sede di prototipo, si precisa che non si rende necessaria da parte della SRA alcuna autorizzazione preventiva, ma ne va data esclusivamente comunicazione alla stessa;
    c. con riferimento alla delega per l'attività di docenza di cui all'articolo 12, comma 9, lettera c. del Regolamento Formazione, è sufficiente la comunicazione della stessa alla SRA senza la necessità di una preventiva autorizzazione.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui all'articolo 11, comma 9.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

13. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
    a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
        i. anticipazione e saldo;
        ii. unica soluzione;
    b. l'anticipazione non può essere superiore al 50% del costo complessivo dell'edizione corsuale approvata;
    c. la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
    d. le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La

fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori;*

e. il costo approvato dell'edizione corsuale costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma liquidata sul totale concesso.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI

1. Le operazioni (edizioni corsuali) devono realizzarsi presso sedi coerentemente accreditate degli enti facenti parte del soggetto attuatore e incaricati dello svolgimento dell'attività. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Accreditamento. Il soggetto attuatore deve darne comunicazione contestualmente all'invio del modello di cui all'articolo 11, comma 4. Qualora l'uso della sede occasionale non sia comunicato contestualmente all'invio di tale modello, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con particolare attenzione nel descrivere le motivazioni di tale esigenza utilizzando i modelli allo scopo definiti.

16. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna operazione effettuata** (edizione corsuale).

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla relazione tecnico fisica secondo il modello predisposto dall'Autorità di Gestione e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* e dalla documentazione prevista dall'articolo 2, comma 1 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso.
3. Fermo restando il contributo concesso per l'edizione corsuale, in sede di rendicontazione, il finanziamento è rideterminato moltiplicando la UCS per il numero delle ore/allievo rendicontabili, determinate secondo la seguente regola:
   a. 100% delle ore corso per gli allievi che hanno raggiunto almeno il 70% delle ore di presenza;
   b. le ore di presenza effettiva per gli allievi che non hanno raggiunto il 70% delle ore di presenza.
4. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allevi al limite del 70% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).
5. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);

- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativa alle attività formative:
   a. lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;

b. la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
c. l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
   - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni si riepilogano i seguenti termini:
   a. i nuovi prototipi possono essere presentati secondo i termini stabiliti all'articolo 8;
   b. i nuovi prototipi sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione degli stessi;
   c. i nuovi prototipi sono approvati entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione degli stessi;
   d. le operazioni (edizioni corsuali) devono concludersi entro il 30 giugno 2020 per l'annualità formativa 2019/2020 ed entro il 30 giugno 2021 per l'annualità formativa 2020/2021;
   e. gli atti di concessione del contributo sono emanati entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle edizioni corsuali per ciascun sportello mensile;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle operazioni deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna operazione effettuata (edizione corsuale);
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO 1

Elenco dei prototipi

CODICE	DENOMINAZIONE	CANALE DI FINANZIAMENTO	COSTO APPROVATO (EUR)
FP1939975001	AMBIENT ASSISTED LIVING - CITTA' DEL FUTURO	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975002	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975003	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975004	SVILUPPO DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	1420IES319_P	9.870,00
FP1939975005	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975006	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	1420IES319_P	9.870,00
FP1939975007	INNOVAZIONE DI PRODOTTO O PROCESSO SU CATENE AGROALIMENTARI	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975008	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975009	GEOMATICA ED ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975010	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975011	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	1420IES319_P	9.870,00
FP1939975012	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975013	SVILUPPO DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	1420IES319_P	9.870,00
FP1939975014	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DEI PRODOTTI	1420IES319_P	7.402,50

FP1939975015	MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1420IES319_P	8.389,50
FP1939975016	INTRODUZIONE ALLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE	1420IES319_P	8.389,50
FP1939975017	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (MOTORI ECOLOGICI)	1420IES319_P	8.389,50
FP1939975018	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (DIAGNOSI)	1420IES319_P	8.389,50
FP1939975019	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975020	APPROFONDIMENTO SULLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975021	APPLICAZIONE DELLA MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975022	SVILUPPO DELLA MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	1420IES319_P	9.870,00
FP1939975023	TECNOLOGIE LEGATE AI MATERIALI NELL'IMPIANTISTICA	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975024	APPLICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RAPIDA PER L'EDILIZIA	1420IES319_P	8.883,00
FP1939975025	APPLICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RAPIDA PER L'IMPIANTISTICA	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975026	TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975027	APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LA DOMOTICA	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975028	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DOMOTICA	1420IES319_P	9.870,00
FP1939975029	FABBISOGNO TERMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN EDIFICIO	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975030	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO TERMICO	1420IES319_P	7.402,50

FP1939975031	INNOVAZIONE NEI PROCESSI OPERATIVI IN AMBITO EDILE E ARTIGIANALE	1420IES319_P	9.870,00
FP1939975032	TECNOLOGIE APPLICATE AGLI IMPIANTI IBRIDI: FOTOVOLTAICO, EOLICO, MICRO-IDRO-ELETTRICO	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975033	APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE NEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975034	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA IN CARROZZERIA	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975035	APPROFONDIMENTO SULLA PROGETTAZIONE INTEGRATA IN CARROZZERIA	1420IES319_P	7.402,50
FP1939975036	SVILUPPO DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	1420IES319_P	9.870,00

ALLEGATO 2

Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) è stata da ultimo modificata con la DGR S3.
In data 23 maggio 2017 si è riunito il Comitato Strategico, il quale ha proposto la nuova Matrice di raccordo, che include l'insieme delle traiettorie di sviluppo aggiornate per le aree di specializzazione "Metalmeccanica", "Sistema casa", "Agroalimentare", "Tecnologie marittime" e "Smart health". Le traiettorie inerenti all'area "Cultura, creatività e turismo" non sono state oggetto di revisione.
Successivamente, in esito al completamento del percorso delineato dalla governance S3, si è provveduto all'aggiornamento della S3 regionale (limitatamente alla Matrice di raccordo), che è stata trasmessa alla Commissione europea il 9 giugno 2017.

AREA DI SPECIALIZZAZIONE	TRAIETTORIA DI SVILUPPO
AGRO ALIMENTARE	**1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore** Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando i seguenti elementi: a) un'agricoltura di precisione e un allevamento sostenibili, realizzati considerando anche i cambiamenti climatici; b) l'innovazione industriale attraverso: 1) l'efficienza dei processi*; 2) il packaging e la conservazione*; 3) la tracciabilità e identificabilità*; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati*; 5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*; 7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione* **Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:* *1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità.*

	2) riduzione degli imballi secondari, utilizzo di biopolimeri, utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico, microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione. *3) "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics".* *4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque diprocesso.* *5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione.* *6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche,* *7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.* **2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell' economia agricola e alimentare del territorio regionale** Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da: a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura; b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni. **3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare** Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di: 1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data); 2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale; 3) facilitare e alleggerire le operazioni
FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA	**1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti** Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.

La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).

Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:

- Tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati.
  Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili" (occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni.

- Sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
  Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi.

- Tecnologie di lavorazione innovative.
  Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni.

- Nuovi Materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni.

- Tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

Traiettoria 2: TECNOLOGIE PER PROCESSI DI PRODUZIONE AVANZATI - "FABBRICA INTELLIGENTE"
Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.
Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di

	produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili. Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative. *Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.* **<u>Traiettoria 3: TECNOLOGIE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE</u>** Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business. *Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.* Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica. *La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.* *Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.*
FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA	**<u>1. Tecnologie dei materiali e design innovativo</u>** Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo. Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a: - migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità; - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati; - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO_2).

<u>2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi</u>

In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.

Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.

Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:

- attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
- sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
- modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

<u>3. Digitalizzazione del "Sistema casa"</u>

In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa.

Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:

- soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
- nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0";
- sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).

Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:

- ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all");
- implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
- assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).

TECNOLOGIE MARITTIME	**<u>1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi</u>** - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.) - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali …) **<u>2. Tecnologie “green” e per l’efficienza energetica</u>** - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell’energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti) - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico **<u>3. Tecnologie per la sicurezza</u>** - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore - tecnologie e sistemi a supporto dell’operatore umano e per la riduzione dell'errore umano
SMART HEALTH	**<u>1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro</u>** Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell’industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva. A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.

In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.

La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

2. Informatica medica e bioinformatica
Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.
Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.
Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. Terapia innovativa
Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:

a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. Ambient Assisted Liiving (AAL)

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.
Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.
Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.

	Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.
CULTURA, CREATIVITA' E TURISMO (CCT)	**1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti** Si tratta di tute le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi. **2. Geomatica ed elaborazione delle immagini** Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale. **3. Piattaforme social e sharing** Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno).

19_22_1_DDS_FORM_5373_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 maggio 2019, n. 5373/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 - Programma specifico n. 11/18- Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante approvate con decreto n. 1061/LAVFORU del 11/02/2019 e s.m.i. Approvazione della proposta di operazione CORAPP - Annualità 2019 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente” ed in particolare l’articolo 29 concernente l’accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO l’articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un’offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;

VISTO il DPReg n. 203/Pres del 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato emanato il Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)”, di seguito Regolamento FSE;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”;

VISTO l’articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un’offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all’acquisizione di competenze di base e trasversali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento “Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015)”;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

RICORDATO che la selezione e l’approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall’art 9 del Regolamento FSE;

VISTO il decreto n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 17 ottobre 2018, con il quale è stato approvato l’Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito Avviso;

VISTO il decreto n. 12463/LAVFORU del 18 dicembre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 di data 2 gennaio 2019, con il quale è stata individuata, a seguito dell’Avviso citato, l’Associazione temporanea d’impresa Apprendisti.fvg 1921 (Capofila IAL FVG) come soggetto responsabile dell’organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione e delle azioni di supporto alle imprese dal 1 gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021, di seguito ATI;

VISTO il decreto n. 1061/LAVFORU dell’11 febbraio 2019 con il quale è stato approvato il documento relativo al Programma specifico n. 11/18 (PS 11/18) - Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;

VISTO altresì il decreto n. 1683/LAVFORU del 25 febbraio 2019 con il quale si è provveduto ad integrare l’articolo 1, comma 6 e l’articolo 10, comma 2 dell’Allegato 1 delle Direttive medesime;

VISTO il decreto n. 3310/LAVFORU del 1 aprile 2019 con il quale sono individuate le risorse per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante - annualità 2019;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTA la proposta di operazione inerente l'attività di coordinamento ATI (CORAPP) presentata entro i termini stabiliti dalle Direttive, ovvero il 1 maggio 2019, da parte dell'ATI Apprendisti.fvg 1921;
VISTO il decreto n. 5212/LAVFORU del 10 maggio 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità della proposta di operazione;
VISTO il verbale del 13 maggio 2019 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), la proposta è stata approvata;
CONSIDERATO che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Regolamento FSE e dell'articolo 2 dell'Allegato 3 delle Direttive;
PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività CORAPP di cui al PS 11/18 per l'annualità 2019 ammontano complessivamente a 50.000,00 EUR;
VISTA la domanda di finanziamento presentata dall'ATI Apprendisti.fvg 1921 per un ammontare complessivo di 49.979,00 EUR;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto sono rispettivamente evidenziati:
– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni ammesse a finanziamento;
– Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 49.979,00 EUR;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa per la somma complessiva di 49.979,00 EUR a carico dei capitoli 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni ammesse a finanziamento;
– Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A.)
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A è disposta la prenotazione di 49.979,00 EUR a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato:

Capitolo	*Spesa autorizzata esercizio in corso (in EUR)*
Quota Regione 3245	7.496,85
Quota Stato 3246	17.492,65
Quota UE 3247	24.989,50
Totale	49.979,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
Trieste, 15 maggio 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420_ORA19

FSE 2014/2020 - COORDINAMENTO APPRENDISTATO - CORAPP

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO ATI - CORAPP	FP1945173001	APPRENDISTI.FVG 1921	2019	49.979,00	49.979,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		49.979,00	49.979,00	
			Totale		49.979,00	49.979,00	
			Totale con finanziamento		49.979,00	49.979,00	
			Totale		49.979,00	49.979,00	

19_22_1_DDS_FORM_5374_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 maggio 2019, n. 5374/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 - Programma specifico n. 11/19 - Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante approvate con decreto n. 1061/LAVFORU del 11/02/2019 e s.m.i. Approvazione della proposta di operazione SUPAPP - Annualità 2019 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;
VISTO il DPReg n. 203/Pres del 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015)";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall'art 9 del Regolamento FSE;
VISTO il decreto n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 17 ottobre 2018, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito Avviso;
VISTO il decreto n. 12463/LAVFORU del 18 dicembre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 di data 2 gennaio 2019, con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso citato, l'Associazione temporanea d'impresa Apprendisti.fvg 1921 (Capofila IAL FVG) come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione e delle azioni di supporto alle imprese dal 1 gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021, di seguito ATI;
VISTO il decreto n. 1061/LAVFORU dell'11 febbraio 2019 con il quale è stato approvato il documento relativo al Programma specifico n. 11/18 (PS 11/18) - Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTO altresì il decreto n. 1683/LAVFORU del 25 febbraio 2019 con il quale si è provveduto ad integrare l'articolo 1, comma 6 e l'articolo 10, comma 2 dell'Allegato 1 delle Direttive medesime;
VISTO il decreto n. 3310/LAVFORU del 1 aprile 2019 con il quale sono individuate le risorse per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante - annualità 2019;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie

e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTA la proposta di operazione inerente le azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP) presentata entro i termini stabiliti dalle Direttive, ovvero il 1 maggio 2019, da parte dell'ATI Apprendisti.fvg 1921;
VISTO il decreto n. 5212/LAVFORU del 10 maggio 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 13 maggio 2019 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), la proposta è stata approvata;
CONSIDERATO che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Regolamento FSE e dell'articolo 2 dell'Allegato 2 delle Direttive;
PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività SUPAPP di cui al PS 11/19 per l'annualità 2019 ammontano complessivamente a 650.000,00 EUR;
VISTA la domanda di finanziamento presentata dall'ATI Apprendisti.fvg 1921 per un ammontare complessivo di 650.000,00 EUR;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto sono rispettivamente evidenziati:
– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni ammesse a finanziamento;
– Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 650.000,00 EUR;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa per la somma complessiva di 650.000,00 EUR a carico dei capitoli 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni ammesse a finanziamento;
– Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A.)
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A è disposta la prenotazione di 650.000,00 EUR a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso (in EUR)
Quota Regione 3245	97.500,00
Quota Stato 3246	227.500,00
Quota UE 3247	325.000,00
Totale	650.000,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
Trieste, 15 maggio 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420_ASAI19

FSE 2014/2020 - APPRENDISTATO E SUPPORTO ALLE IMPRESE- SUPAPP

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO RIFERITE AI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE - SUPAPP	FP1945177001	APPRENDISTI.FVG 1921	2019	650.000,00	650.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		650.000,00	650.000,00	
			Totale		650.000,00	650.000,00	
			Totale con finanziamento		650.000,00	650.000,00	
			Totale		650.000,00	650.000,00	

19_22_1_DDS_FORM_5375_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 maggio 2019, n. 5375

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020. PPO 2018. Programma specifico n. 45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP. Ricognizione delle edizioni corsuali a.f. 2018/2019 (Tipologia D).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il DPReg n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
PRECISATO che, in attuazione delle disposizioni citate, vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici o specifiche Direttive;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, di seguito ATI EFFE.PI 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 3316/LAVFORU del 27 aprile 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 di data 9 maggio 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano a 1.100.000,00 euro;
VISTO il decreto n. 6104/LAVFORU del 16 luglio 2018 con il quale è stata autorizzata la suddetta spesa e prenotata la somma di euro 1.100.000,00;
PRESO ATTO che l' ATI EFFE.PI 2020 ha presentato nell' a.f. 2018/2019 centoquarantotto edizioni corsuali dei prototipi formativi approvati con il citato decreto n. 6104/LAVFORU del 16 luglio 2018, dettagliatamente descritte nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa complessiva pari ad euro 739.105,08;
VISTA la corrispondenza delle menzionate edizioni corsuali con i prototipi formativi approvati con il menzionato decreto n. 6104/LAVFORU/2018;
RITENUTO pertanto opportuno effettuare una ricognizione delle centoquarantotto edizioni corsuali, autorizzate e già avviate, attraverso l'apposito elenco riepilogativo (Allegato 1), parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione (DPReg) 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 3316/LAVFORU del 27 aprile 2018, concernenti la rea-

lizzazione del Programma specifico n. 45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP ed a seguito della approvazione dei prototipi formativi di cui al decreto n. 6104/LAVFORU del 16 luglio 2018, è effettuata la ricognizione delle centoquarantotto edizioni corsuali autorizzate e avviate attraverso l'elenco riepilogativo di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 maggio 2019

DE BASTIANI

Allegato 1

FSE POR 2014/2020. PPO 2018 - PS 45/18 - PERCORSI DI INTEGRAZIONE EXTRACURRICOLARE NELLA IEFP

RICOGNIZIONE EDIZIONI CORSUALI A.F. 2018/2019

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO AMMESSO
FP1810052301	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	3.849,30
FP1810052302	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	5.033,70
FP1810052303	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	3.257,10
FP1810052304	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	2.664,90
FP1810052305	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	5.033,70
FP1810052306	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	4.145,40
FP1810052307	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	2.961,00
FP1810052308	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	2.961,00
FP1810281001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	5.922,00
FP1810281002	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	5.033,70
FP1810557201	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	5.033,70
FP1810910701	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE	6.040,44
FP1810910702	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LA DOMOTICA	3.257,10
FP1810910703	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA IN CARROZZERIA	3.257,10
FP1810910704	ATI EFFE.PI 2020	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	3.553,20
FP1810910705	ATI EFFE.PI 2020	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	5.922,00
FP1810910706	ATI EFFE.PI 2020	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	3.849,30
FP1810910707	ATI EFFE.PI 2020	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	3.553,20
FP1810910708	ATI EFFE.PI 2020	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	3.849,30
FP1810910709	ATI EFFE.PI 2020	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	6.218,10
FP1810910710	ATI EFFE.PI 2020	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	5.922,00
FP1810910711	ATI EFFE.PI 2020	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	5.922,00
FP1810911101	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DEI PRODOTTI	6.514,20
FP1810911102	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DEI PRODOTTI	2.961,00
FP1810911103	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DEI PRODOTTI	5.922,00
FP1810911104	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DEI PRODOTTI	2.368,80
FP1811151001	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING	4.145,40
FP1811151002	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	4.342,80
FP1811151003	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	9.080,40
FP1811151101	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	6.218,10
FP1811151102	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	6.218,10
FP1811363901	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	4.145,40
FP1811363902	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	4.441,50
FP1811363903	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	3.257,10
FP1811368801	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	4.145,40
FP1811368802	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	4.737,60
FP1811368803	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	4.737,60

FP1811368804	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	6.218,10
FP1812082701	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	5.329,80
FP1812082702	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	5.329,80
FP1886527001	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	6.711,60
FP1888347001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	5.922,00
FP1889035001	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	7.106,40
FP1889546001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	6.218,10
FP1889546002	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	6.218,10
FP1889546003	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	6.218,10
FP1889546004	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	7.896,00
FP1889546005	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (DIAGNOSI)	5.369,28
FP1889546006	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (DIAGNOSI)	6.040,44
FP1889546007	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE	5.369,28
FP1889546008	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	5.132,40
FP1889546009	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	4.145,40
FP1890656001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	5.033,70
FP1890656002	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	6.218,10
FP1890656003	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	8.685,60
FP1890656004	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	5.922,00
FP1890656005	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	8.290,80
FP1890656006	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RAPIDA PER L'IMPIANTISTICA	2.664,90
FP1890656007	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	5.329,80
FP1890656008	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	4.737,60
FP1890656009	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	4.145,40
FP1891694001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	6.514,20
FP1891694002	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	5.922,00
FP1891694003	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	7.106,40
FP1891694004	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	7.402,50
FP1891694005	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	7.896,00
FP1891694006	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	5.922,00
FP1891694007	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	4.737,60
FP1891813001	ATI EFFE.PI 2020	INNOVAZIONE DI PRODOTTO O PROCESSO SU CATENE AGROALIMENTARI	5.625,90
FP1891813002	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	4.145,40
FP1891813003	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (MOTORI ECOLOGICI)	6.711,60
FP1891813004	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	6.316,80
FP1891813005	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	5.329,80
FP1891813006	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (DIAGNOSI)	5.704,86
FP1891813007	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (MOTORI ECOLOGICI)	4.698,12
FP1891813008	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	6.711,60
FP1895158001	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	6.711,60
FP1895158002	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	8.290,80
FP1895158003	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	6.711,60
FP1895158004	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	4.441,50
FP1895158005	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	6.218,10
FP1895158006	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (MOTORI ECOLOGICI)	6.040,44
FP1895158007	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	3.849,30

FP1895158008	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLA PROGETTAZIONE INTEGRATA IN CARROZZERIA	2.961,00
FP1895158009	ATI EFFE.PI 2020	GEOMATICA ED ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI	3.257,10
FP1895158010	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA IN CARROZZERIA	2.961,00
FP1895158011	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	3.849,30
FP1895158012	ATI EFFE.PI 2020	INNOVAZIONE DI PRODOTTO O PROCESSO SU CATENE AGROALIMENTARI	3.257,10
FP1895158013	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE	5.704,86
FP1895158014	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLA PROGETTAZIONE INTEGRATA IN CARROZZERIA	3.849,30
FP1895158015	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE APPLICATE AGLI IMPIANTI IBRIDI: FOTOVOLTAICO, EOLICO, MICRO-IDRO-ELETTRICO	3.849,30
FP1895657001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	4.441,50
FP1898628001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	1.776,60
FP1898628002	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	5.329,80
FP1898628003	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	6.711,60
FP1899065001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	3.257,10
FP1899065002	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	4.145,40
FP1900878001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	3.257,10
FP1900878002	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	3.849,30
FP1900878003	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	6.218,10
FP1900878004	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	4.145,40
FP1903777001	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	4.737,60
FP1903779001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	2.664,90
FP1903779002	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	4.737,60
FP1903779003	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	5.329,80
FP1903779004	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	3.849,30
FP1905834001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DELLA MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	3.553,20
FP1905834002	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DELLA MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	3.553,20
FP1905834003	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RAPIDA PER L'IMPIANTISTICA	3.553,20
FP1905834004	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RAPIDA PER L'IMPIANTISTICA	3.849,30
FP1905834005	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING	2.368,80
FP1905834006	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (DIAGNOSI)	5.033,70
FP1905834007	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (DIAGNOSI)	5.369,28
FP1905834008	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LA DOMOTICA	4.145,40
FP1905834009	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LA DOMOTICA	3.257,10
FP1905834010	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	2.961,00
FP1909080001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	3.553,20
FP1909085001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	5.329,80
FP1909869001	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	6.316,80
FP1909869002	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	4.342,80
FP1910926001	ATI EFFE.PI 2020	FABBISOGNO TERMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN EDIFICIO	3.849,30
FP1910926002	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	5.132,40
FP1910926003	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	5.132,40
FP1910926004	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	9.080,40
FP1912423001	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	5.922,00
FP1912423002	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	5.033,70
FP1912423003	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	5.329,80
FP1912423004	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	5.329,80
FP1912423005	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	5.329,80

FP1912423006	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (DIAGNOSI)	5.704,86
FP1912423007	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DOMOTICA	5.527,20
FP1912423008	ATI EFFE.PI 2020	MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	5.704,86
FP1912423009	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DELLA MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	6.711,60
FP1912423010	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DELLA MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	6.316,80
FP1912423011	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE LEGATE AI MATERIALI NELL'IMPIANTISTICA	4.145,40
FP1912423012	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	5.625,90
FP1912423013	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	3.849,30
FP1912423014	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LA DOMOTICA	4.737,60
FP1912423015	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	5.033,70
FP1915608001	ATI EFFE.PI 2020	INNOVAZIONE NEI PROCESSI OPERATIVI IN AMBITO EDILE E ARTIGIANALE	5.132,40
FP1915608002	ATI EFFE.PI 2020	FABBISOGNO TERMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN EDIFICIO	2.961,00
FP1919672001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	6.218,10
FP1919672002	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	6.514,20
FP1919672003	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	5.922,00
FP1919672004	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	4.145,40
FP1919672005	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE NEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	2.368,80
FP1923798001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE NEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	4.441,50
FP1953942001	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RAPIDA PER L'EDILIZIA	2.842,56

TOTALE 148 OPERAZIONI **739.105,08 €**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE
Igor De Bastiani

19_22_1_DDS_FORM_5439_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 maggio 2019, n. 5439

Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati. Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 16, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, il quale prevede che con regolamento regionale è definita, nel rispetto della normativa statale, la tipologia di attestazione rilasciata;
VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, il quale prevede che fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione previsti dalla legge in argomento continua ad applicarsi il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 140;
VISTO l'articolo 11 del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 140 e in particolare il comma 6 il quale prevede che i modelli di attestati siano adottati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di formazione professionale;
VISTO il decreto n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017 con il quale è stato approvato il documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", di seguito Indicazioni operative;
VISTO il decreto n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017 con il quale è stato approvato il testo coordinato del documento Indicazioni operative;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1535 del 10 agosto 2018 relativa ai all'adozione degli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per responsabile tecnico delle attività di carrozzeria e gommista, la quale stabilisce che con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di formazione professionale è definito il modello di attestazione finale;
RITENUTO pertanto necessario:
- integrare il modello di attestato di parte seconda attualmente in vigore per i percorsi formativi previsti da normative specifiche (Mod. 2b);
- integrare il modello di attestato di parte terza per i percorsi formativi previsti da normative specifiche qualora quest'ultime prevedano per l'esame finale la presenza di una Commissione esterna (Mod 8);
- armonizzare tutti modelli attualmente in uso rispetto alle innovazioni introdotte con i modelli citati e rispetto alle indicazioni emerse dalle sperimentazioni in atto del servizio di validazione delle competenze;
- introdurre la possibilità per gli enti titolati di allegare all'attestazione di parte seconda o di parte terza un allegato ("Supplement") all'interno del quale evidenziare le eventuali competenze raggiunte parzialmente dall'allievo o le eventuali competenze raggiunte dall'allievo non presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente;

RITENUTO inoltre necessario modificare il modello per l'accesso al servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze alla luce della nuova normativa in materia di privacy (Allegato B);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato:
a) il testo coordinato del documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale

di formazione professionale", allegato A e parte integrante del presente atto.
b) Il modello per l'accesso al servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, allegato B e parte integrante del presente atto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Le indicazioni operative di cui al comma 1 si applicano dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 maggio 2019

DE BASTIANI

Allegato A

INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI A SEGUITO DELLA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO FORMALIZZATO DI CUI ALLA DGR 1158/2016 O A SEGUITO DI UN PERCORSO FORMALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenza e di profili formativi

Sommario

1. ENTE TITOLARE, ENTI TITOLATI E CLASSIFICAZIONE DELLE ATTESTAZIONI

1.1. PREMESSA

La Regione Friuli Venezia Giulia si configura, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze) come "**Ente pubblico titolare**", per quanto afferisce i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ed alle attestazioni in esito ad essi. La Regione garantisce, attraverso il presente documento, la coerenza di tali attestazioni con quelle rilasciate nell'ambito dell'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di formazione professionale nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa.

Sono **enti titolati:**

a. alla certificazione in ambito formale i soggetti accreditati dalla Regione sulla base della disciplina regionale (attualmente, Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2005, n. 07 e successive modifiche e integrazioni);
b. alle diverse fasi del servizio di certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale, i centri regionali di orientamento e i soggetti accreditati dalla Regione nell'ambito del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016.

In linea con quanto previsto dall'articolo 2 del decreto interministeriale 30 giugno 2015[1] e con la DGR 1158/2016, la classificazione delle attestazioni si configura come segue:

a. "**attestazione di parte prima**": attestazione la cui validità delle informazioni contenute è data dalla autodichiarazione della persona, anche laddove attuata con un percorso accompagnato e realizzata attraverso procedure e modulistiche predefinite;
b. "**attestazione di parte seconda**": attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente titolato a seguito di un percorso formale di formazione o a seguito del servizio di individuazione e validazione delle competenze, in rapporto agli elementi di regolamentazione e garanzia del processo in capo all'ente titolare ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
c. "**attestazione di parte terza**": attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente titolare, con il supporto dell'ente titolato a seguito di un percorso formale di formazione o a seguito del servizio di certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

[1] Concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del d. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13.

2. ATTESTAZIONI

2.1. ATTESTAZIONI DI PARTE PRIMA

Secondo quanto stabilito dalla DGR 1158/2016 è attestazione di parte prima nell'ambito del processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, il "**Documento di trasparenza**", compilato dalla persona interessata con il supporto di un operatore del soggetto titolato a conclusione della fase di identificazione delle competenze.

2.2. ATTESTAZIONI DI PARTE SECONDA

Sono attestazioni di parte seconda:

a. nell'ambito del processo di individuazione e validazione delle competenze il **Documento di validazione delle competenze** rilasciato dal soggetto titolato dalla Regione a conclusione del servizio di cui alla DGR 1158/2016;
b. nell'ambito dei servizi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di formazione professionale, le attestazioni relative alla partecipazione alle attività formative ed alla verifica, previo superamento dell'esame finale, del conseguimento degli obiettivi di apprendimento, rilasciate dal soggetto titolato, che si suddividono in due tipologie:

1. **Attestato di frequenza QPR** (Qualificatori professionali regionali). Viene rilasciato:
   i. in esito a percorsi formativi progettati per QPR sviluppati in maniera completa[2] e riferiti al Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente; tali percorsi non prevedono un esame finale con commissione esterna;
   ii. ad allievi in situazione di disabilità certificata in esito a percorsi formativi finalizzati al conseguimento dell'Attestato di qualifica, limitatamente agli apprendimenti verificati[3].
   iii. su richiesta dell'interessato, in caso di interruzione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento dell'Attestato di qualifica (vedi Tabella riepilogativa), limitatamente agli apprendimenti verificati[4].

2. **Attestato di frequenza**. Viene rilasciato in esito a percorsi formativi:
   i. non progettati per QPR;
   ii. progettati a partire da competenze non presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente;
   iii. progettati per QPR presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali ma sviluppati nel progetto formativo in maniera parziale.

   In questa tipologia di attestazione sono ricompresi anche gli attestati di parte seconda previsti da normativa specifica, laddove sia necessario attestare la

[2] Eventuali ulteriori QPR sviluppati nel percorso formativo in maniera parziale non vengono riportate nell'attestato.
[3] Qualora le competenze acquisite non possano essere riferite al conseguimento di almeno un QPR completo, viene rilasciato all'allievo l'attestato di frequenza di cui al punto 2.
[4] Vedi nota 3

frequenza di un percorso formativo. L'attestato riporta l'intestazione e gli estremi della normativa di riferimento, nonché, nella denominazione del percorso formativo, la dicitura stabilita dalla normativa stessa.

2.3. ATTESTAZIONI DI PARTE TERZA

Le attestazioni di parte terza sono costituite da:

a. **Certificato di competenze.** Nell'ambito del processo di certificazione delle competenze viene rilasciato alla persona interessata dalla Regione per il tramite del soggetto titolato a seguito della procedura di cui alla DGR 1158/2016.

b. **Attestato di qualifica.** Nell'ambito dell'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e di formazione professionale viene rilasciato obbligatoriamente in esito a percorsi formativi che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna. I percorsi formativi sono riferiti al Repertorio dei Profili regionali ovvero, nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, al Repertorio regionale dei percorsi IeFP nel tempo vigenti, In questa tipologia di attestazione sono ricompresi anche gli attestati di parte terza previsti da normativa specifica, di diploma professionale IeFP e di specializzazione tecnica superiore IFTS e ITS, questi ultimi riferiti a standard di competenze definiti a livello nazionale.

3. PROCEDURE DI EMISSIONE DEGLI ATTESTATI

I soggetti titolati sono autorizzati ad emettere le attestazioni, adottando i modelli allegati previsti per le diverse situazioni, resi disponibili nell'Area operatori sul sito della Regione dedicato alla Formazione, alla voce "Rilascio di attestati".

Le attestazioni devono essere conformi agli standard di contenuto dei modelli allegati[5]. L'ente titolato avrà cura di integrare gli elementi grafici presenti nei modelli di attestazione allegati con eventuali ulteriori loghi previsti dagli Avvisi o dalle Direttive regionali.

Nel caso di percorsi formali di formazione è inoltre facoltà dell'Ente titolato allegare all'attestazione di parte seconda o di parte terza un allegato ("Supplement") all'interno del quale evidenziare le eventuali competenze raggiunte parzialmente dall'allievo o le eventuali competenze raggiunte dall'allievo non presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente.

Le attestazioni di parte seconda e di parte terza sono sottoscritte dal legale rappresentante, o da un suo delegato, dell'Ente titolato allo svolgimento del servizio in esito al quale l'attestato viene conseguito.

[5] Nel solo caso di percorsi previsti da normativa specifica va utilizzato il format indicato dalla normativa medesima, se previsto. Qualora non espressamente previsto dalla normativa specifica si utilizzano i modelli allegati (Modello 2b e Modello 8).

Le attestazioni di parte terza sono vidimate dal Servizio competente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Le attestazioni di parte seconda non sono vidimate dal Servizio competente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ad eccezione di quelle rilasciate in esito a percorsi previsti da normative specifiche.

Le attestazioni di parte terza sono soggette all'imposta di bollo. Gli attestati di qualifica e i diplomi professionali rilasciati a conclusione di un percorso di IeFP ad allievi che non hanno compiuto 18 anni alla data dell'esame, non devono essere bollati. In tal caso è necessario indicare sull'attestato o diploma il motivo dell'esenzione (Esente bollo ex Risoluzione Ag. Entrate n. 142 del 04/10/2005).

Le attestazioni rilasciate a seguito di percorsi formativi svolti in lingua veicolare slovena possono essere predisposte, a cura del soggetto attuatore, nella versione bilingue.

In caso di smarrimento dell'attestazione di parte terza e a seguito di denuncia di smarrimento presentata agli organi di polizia, l'interessato può richiedere una copia autenticata al soggetto titolato. La copia autenticata dovrà essere vidimata dal Servizio competente. Solamente nel caso in cui l'emissione di una copia autenticata non sia più possibile, la Regione rilascia una dichiarazione sostitutiva.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le indicazioni operative e i relativi modelli si applicano alle operazioni avviate successivamente alla data di pubblicazione del decreto di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. È facoltativo il loro uso per le operazioni già precedentemente avviate.

5. TABELLE RIEPILOGATIVE

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTESTAZIONI DI PARTE PRIMA	
Documento di trasparenza *(Modello 1)*	• in esito al servizio di identificazione delle competenze di cui alla DGR 1158/2016.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTESTAZIONI DI PARTE SECONDA	
Attestato di frequenza *(Modello 2)*	• in esito a percorsi non progettati per QPR; • in esito a percorsi progettati a partire da competenze non presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente; • progettati per QPR presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali ma sviluppate nel progetto formativo in maniera parziale;

Attestato previsto da normativa specifica (attestazione di parte seconda) *(Modello 2b)*	• in esito a percorsi previsti da normativa specifica, laddove sia necessario attestare la frequenza di un percorso formativo. L'attestato riporta l'intestazione (qualora non indicata dalla normativa si riporta la dicitura "frequenza") e gli estremi della normativa di riferimento, nonché, nella denominazione del percorso formativo, la dicitura stabilita dalla normativa stessa.
Attestato di frequenza (QPR) *(Modelli 3, 3b, 3c e 3d)*	• in esito a percorsi formativi progettati per QPR sviluppate in maniera completa e riferite al Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente, che al termine non prevedono l'esame finale con commissione esterna; • in esito a percorsi formativi finalizzati al rilascio di un'attestazione di parte terza (qualifica) nei seguenti casi (v. modello 3b e, per i soli percorsi IeFP, il modello 3c): o *allievi in situazione di disabilità certificata, attestando esclusivamente le competenze acquisite;* o *allievi che non hanno superato o non sono stati ammessi o non si sono presentati all'esame o sono stati dimessi dal percorso, attestando esclusivamente le competenze acquisite, a seguito di specifica richiesta dell'interessato.* • in esito a percorsi formativi finalizzati al rilascio di un'attestazione di parte terza (Certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS) nel seguente caso (v. modello 3d): o *allievi che non hanno superato o non sono stati ammessi o non si sono presentati all'esame o sono stati dimessi dal percorso, attestando esclusivamente le competenze acquisite, a seguito di specifica richiesta dell'interessato.*
Documento di validazione delle competenze *(Modello 4)*	• in esito al servizio di individuazione e validazione delle competenze di cui alla DGR 1158/2016.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTESTAZIONI DI PARTE TERZA	
Attestato di qualifica *(Modelli 5, 5b/1,5b/2 e 5b/3)*	• in esito ai percorsi di formazione formale che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna e relativi a percorsi formativi riferiti al Repertorio dei Profili regionali nel tempo vigente; • in esito ai percorsi riferiti al profilo "operatore socio-sanitario (OSS)" nelle more della definizione dei relativi profili di competenze previsto dal d.lgs. 13/2013 (v. modelli 5b/1,5b/2 e 5b/3).
Attestato di qualifica IeFP *(Modello 6)*	• in esito ai percorsi di formazione formale triennale che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna. I percorsi formativi sono riferiti al Repertorio regionale dei percorsi IeFP nel tempo vigente.

Diploma IeFP *(Modello 7)*	• in esito ai percorsi di formazione formale annuale, successivo al triennio di IeFP, che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna. I percorsi formativi sono riferiti al Repertorio regionale dei percorsi IeFP nel tempo vigente.
Attestato previsto da normativa specifica (attestazione di parte terza) *(Modello 8)*	• in esito a percorsi previsti da normativa specifica che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna. L'attestato riporta l'intestazione (qualora non indicata dalla normativa si riporta la dicitura "qualifica") e gli estremi della normativa di riferimento, nonché, nella denominazione del percorso formativo o della figura professionale, la dicitura stabilita dalla normativa stessa.
Certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS *(Modello 9)*	• in esito ai percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS) ai sensi del DPCM del 25/01/2008 che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna.
Diploma ITS *(Modello 10)*	• in esito ai percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) ai sensi del DPCM del 25/01/2008 che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna.
Certificato di competenze *(Modello 11)*	• in esito al servizio di certificazione delle competenze di cui alla DGR 1158/2016.

Mod. 1/2019

DOCUMENTO DI TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

RACCOLTA DELLE ESPERIENZE E DELLE RELATIVE EVIDENZE DI

Nome e cognome

Sesso

Data di nascita

Comune di nascita

Provincia di nascita | Stato

Codice Fiscale

Indirizzo di residenza

Comune

CAP | Provincia

Stato

Recapito telefonico

Indirizzo e-mail

TITOLI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Titolo di studio
Data di conseguimento
Denominazione Istituto/Ente/Università
Note
Tirocini/Stage svolti
Ente Ospitante

ESPERIENZE FORMATIVE

Denominazione
Soggetto erogatore
Data di conseguimento
Durata (ore/giorni/mesi)
Note

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Tipologia contrattuale
Data inizio e cessazione del rapporto di lavoro
Attività svolte
Datore di lavoro
Note

ESPERIENZE EXTRAPROFESSIONALI

Descrizione
Attività svolte
Ente/Associazione
Note

1ª COMPETENZA IDENTIFICATA AI FINI DELLA VALUTAZIONE

Codice e Titolo del QPR di riferimento (Repertorio regionale)

Codice e Titolo delle ADA del Quadro nazionale correlate al QPR identificato

Elenco delle attività di lavoro individuate all'interno dell'ADA

•

2ª COMPETENZA IDENTIFICATA AI FINI DELLA VALUTAZIONE

Codice e Titolo del QPR di riferimento (Repertorio regionale)

Codice e Titolo delle ADA del Quadro nazionale correlate al QPR identificato

Elenco delle attività di lavoro individuate all'interno dell'ADA

•

3ª COMPETENZA IDENTIFICATA AI FINI DELLA VALUTAZIONE

Codice e Titolo del QPR di riferimento (Repertorio regionale)

Codice e Titolo delle ADA del Quadro nazionale correlate al QPR identificato

Elenco delle attività di lavoro individuate all'interno dell'ADA

•

DESCRIZIONE DELLE EVIDENZE A SUPPORTO PRESENTATE DALL'UTENTE

1.

Compilato in data

con il supporto dell'Ente titolato

Firma dell'utente

ATTESTATO DI FREQUENZA

Rilasciato al termine del percorso di formazione autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, approvato con decreto n. ________ *di data* ________ .

SI ATTESTA CHE

____

NATO/A A

COMUNE ________
PROVINCIA ________
STATO ________

IL ________

HA FREQUENTATO E CONSEGUITO GLI APPRENDIMENTI DEL SEGUENTE PERCORSO FORMATIVO

DENOMINAZIONE

____

CODICE REGIONALE ________
DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO ________

CONCLUSO CON VERIFICA IN DATA ________

PRESSO *(1)* ________

____
Firma del legale rappresentante o suo delegato

Legenda:

(1) Indicare la denominazione del soggetto attuatore (ATI o ente) e del soggetto incaricato del percorso.

MOD. 2/2017

ATTESTATO DI(1)

Rilasciato al termine del percorso di formazione autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, approvato con decreto n. ____ di data ____ e previsto dalla normativa (2) ____.

SI ATTESTA CHE

NATO/A A

COMUNE

PROVINCIA

STATO

IL

HA FREQUENTATO E CONSEGUITO GLI APPRENDIMENTI DEL SEGUENTE PERCORSO FORMATIVO

DENOMINAZIONE *(3)*

CODICE REGIONALE

DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO

CONCLUSO CON VERIFICA IN DATA

PRESSO

Marca da bollo

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Firma del funzionario regionale

Legenda:

(1) Riportare l'intestazione prevista dalla normativa di riferimento; in assenza inserire FREQUENZA.

(2) Riportare gli estremi della normativa specifica.

(3) Riportare la denominazione stabilita dalla normativa specifica qualora prevista.

MOD. 2b/2019

ATTESTATO DI FREQUENZA

(QPR)

Rilasciato al termine del percorso di formazione autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 e in conformità al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, approvato con decreto n. ________
di data ________ .

SI ATTESTA CHE

____

NATO/A A

COMUNE ________
PROVINCIA ________
STATO ________

IL ________

HA FREQUENTATO E CONSEGUITO GLI APPRENDIMENTI DEL SEGUENTE PERCORSO FORMATIVO

DENOMINAZIONE

____

CODICE REGIONALE ________
DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO ________

CONCLUSO CON VERIFICA IN DATA ________

PRESSO *(1)* ________

A - COMPETENZE VALIDATE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Ricomprese nel Repertorio delle qualificazioni regionali, approvato con deliberazione giuntale n. ______
di data ______ .

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)
E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)
E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)
E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)
E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)
E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

B - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(2)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

C - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(3)*

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Legenda:

(1) Indicare la denominazione del soggetto attuatore (ATI o ente) e del soggetto incaricato del percorso.

(2) Elenco di stage, visite aziendali, ecc.

(3) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 3/2017

ATTESTATO DI FREQUENZA

(QPR)

Rilasciato al termine del percorso di formazione autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 e in conformità al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, approvato con decreto n. _____
di data _____ .

SI ATTESTA CHE

_____

NATO/A A

COMUNE _____

PROVINCIA _____

STATO _____

IL _____

HA FREQUENTATO
IL PERCORSO FORMATIVO

DENOMINAZIONE

_____

CODICE REGIONALE _____

DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO _____

TOTALE ORE FREQUENTATE _____

PRESSO *(1)* _____

A - COMPETENZE VALIDATE NELL'AMBITO DEL PERCORSO FORMATIVO

Ricomprese nel Repertorio delle qualificazioni regionali, approvato con deliberazione giuntale n. [ ]
di data [ ].

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)
E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)
E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)
E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)
E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)
E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

B - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(2)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

C - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(3)*

Rilasciato in

il

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Legenda:

(1) Indicare la denominazione del soggetto attuatore (ATI o ente) e del soggetto incaricato del percorso.

(2) Elenco di stage, visite aziendali, ecc.

(3) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 3b/2017

ATTESTATO DI COMPETENZE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27

RILASCIATO A

NATO/A A

COMUNE

PROVINCIA

STATO

IL

NELL'AMBITO DEL PERCORSO DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

DENOMINAZIONE *(1)*

CODICE REGIONALE

PRESSO *(2)*

C - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(6)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

D - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(7)*

Rilasciato in

il

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Legenda:

(1) Riportare la denominazione del percorso di qualifica/diploma professionale del profilo della Regione e della figura/indirizzo di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (nel caso di coincidenza del profilo regionale con la figura/indirizzo nazionale, riportare solo quest'ultima).

(2) Indicare la denominazione del soggetto attuatore (es. ATI) e del soggetto incaricato del percorso.

(3) Riportare nei riquadri le denominazioni dei risultati di apprendimento in termini di competenze e/o loro elementi (abilità/conoscenza) effettivamente acquisiti dallo studente, afferenti sia all'ambito di base, sia a quello tecnico professionale. Non riportare, in quanto non pertinenti con l'oggetto dell'attestazione, gli elementi relativi alle discipline / insegnamenti o alla durata del percorso. Le abilità e conoscenze devono sempre essere poste in connessione alla competenza di riferimento e riportate nei campi del relativo riquadro. Nel caso di raggiungimento della competenza, riportare nel campo "competenze raggiunte" la denominazione della competenza e, negli specifici campi, le abilità e conoscenze acquisite ad essa correlate. Nel caso di non raggiungimento della competenza, ovvero di suo raggiungimento parziale, indicare nel campo "competenze di riferimento" la denominazione della competenza e riportare negli specifici campi le denominazioni degli elementi di competenza (abilità e conoscenze ad essa riferite) effettivamente acquisiti. Per tutte le acquisizioni, ai fini della loro leggibilità e trasferibilità, utilizzare solo le denominazioni di cui allo standard minimo formativo nazionale. Nel caso di ulteriore declinazione/articolazione territoriale dello standard minimo formativo nazionale, evidenziarne gli elementi aggiuntivi.

(4) Indicare il mese/anno di avvio ed il mese/anno di interruzione.

(5) Indicare l'ultimo anno di corso frequentato, anche parzialmente.

(6) Elenco di stage, visite aziendali, ecc.

(7) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 3c/2017

ATTESTATO DI COMPETENZE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

ai sensi del DPCM del 25/01/2008 e
della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27

RILASCIATO A

NATO/A A

COMUNE

PROVINCIA

STATO

IL

NELL'AMBITO DEL PERCORSO DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

DENOMINAZIONE

CODICE REGIONALE

PRESSO *(1)*

AREA PROFESSIONALE

REFERENZIAZIONI NAZIONALI

ATTIVITÀ ECONOMICA
(ISTAT ATECO/2007)

CODICE PROFESSIONI
(ISTAT CP/2011)

A - RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI *(2)*

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
A	A1 A2 A3	IDEM
B	B1 B2 B3	IDEM
C	C1 C2 C3	IDEM

B - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO

TOTALE ORE FREQUENTATE

C - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(3)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

D - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(4)*

Rilasciato in

il

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Legenda:

(1) Indicare la denominazione del Centro regionale IFTS e del soggetto incaricato del percorso.

(2) Riportare le denominazioni delle competenze tecnico-professionali e comuni di riferimento acquisite nel percorso.

(3) Elenco di stage, visite aziendali, ecc.

(4) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 3d/2017

Mod. 4/2019

DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Il soggetto titolato

ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 e in conformità al Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e al Decreto interministeriale del 30 giugno 2015

ATTESTA CHE

Nome e cognome

Sesso

Data di nascita

Comune di nascita

Provincia di nascita | Stato

Codice Fiscale

Indirizzo di residenza

Comune

CAP | Provincia

Stato

HA CONSEGUITO LA VALIDAZIONE DELLE SEGUENTI COMPETENZE

Ricomprese nel Repertorio delle qualificazioni regionali, approvato con deliberazione giuntale

numero | di data

COMPETENZA PROFESSIONALE VALIDATA

Codice e Titolo del QPR di riferimento (Repertorio regionale)

Codice e Titolo delle ADA del Quadro nazionale correlate al QPR validato

COMPETENZA PROFESSIONALE VALIDATA

Codice e Titolo del QPR di riferimento (Repertorio regionale)

Codice e Titolo delle ADA del Quadro nazionale correlate al QPR validato

COMPETENZA PROFESSIONALE VALIDATA

Codice e Titolo del QPR di riferimento (Repertorio regionale)

Codice e Titolo delle ADA del Quadro nazionale correlate al QPR validato

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

Indicare sinteticamente il tipo di esperienza di apprendimento (non formale/informale) che ha permesso il conseguimento della/e competenze.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le competenze sono state validate a seguito di valutazione realizzata mediante:

☐ Esame tecnico del Documento di trasparenza compilato in data ☐
con il supporto dell'Ente titolato

☐ Valutazione diretta attraverso:

n. ☐ colloquio/i tecnico/i realizzato/i in data: ☐

n. ☐ prova/e prestazionale/i realizzata/e in data: ☐

EVENTUALI NOTE INTEGRATIVE

☐

☐

Firma del Legale rappresentate o suo delegato

QUALIFICA PROFESSIONALE

Rilasciato al termine del percorso di formazione autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 e in conformità al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. Approvato con decreto n. ______ *di data* ______ .

DENOMINAZIONE PROFILO PROFESSIONALE *(1)*

______

LIVELLO EQF

______

CODICE REGIONALE ______

DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO ______

CONFERITA A

______

NATO/A A

COMUNE ______

PROVINCIA ______

STATO ______

IL ______

CONSEGUITA

IN DATA ______

PRESSO *(2)* ______

A - PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE

Ricompreso nel Repertorio delle qualificazioni regionali, approvato con deliberazione giuntale n. ______
di data ______ .

CODICE E TITOLO PROFILO PROFESSIONALE

REFERENZIAZIONI REGIONALI:

ATTIVITÀ ECONOMICA
(ISTAT ATECO/2007)

CODICE PROFESSIONI
(ISTAT CP/2011)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO

B - COMPETENZE CARATTERIZZANTI IL PROFILO PROFESSIONALE

CODICE, TITOLO E DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA (QPR)

E INDIVIDUAZIONE AREA DI ATTIVITÀ E CODICE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

C - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(3)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

D - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il possesso delle competenze sopra indicate è stato verificato da una Commissione esaminatrice esterna mediante valutazione prestazionale.

E - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(4)*

Marca da bollo

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Firma del funzionario regionale

Legenda:

(1) Riportare la denominazione corrispondente al Profilo professionale di cui al Repertorio delle qualificazioni regionali al tempo vigente.

(2) Indicare la denominazione del soggetto attuatore (ATI o ente) e del soggetto incaricato del percorso.

(3) Elenco di stage, tirocini, apprendistato, visite aziendali, impresa simulata, ecc.

(4) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche

MOD. 5/2017

QUALIFICA PROFESSIONALE

Rilasciato al termine del percorso di formazione autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 e dell'Accordo tra Stato, Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001. Approvato con decreto n. ______ *di data* ______ .

DENOMINAZIONE

OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

AREA PROFESSIONALE

AREA SOCIO-SANITARIA

LIVELLO EQF *(1)*

3

CODICE REGIONALE ______

DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO 1.000

CONFERITO A

______

NATO/A A

COMUNE ______

PROVINCIA ______

STATO ______

IL ______

CONSEGUITO

IN DATA ______

PRESSO *(2)* ______

A - FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO

FIGURA

OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

AREA PROFESSIONALE

AREA SOCIO-SANITARIA

REFERENZIAZIONI NAZIONALI:

ATTIVITÀ ECONOMICA (ISTAT ATECO/2007)	CODICE PROFESSIONI (ISTAT CP/2011)
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE Gruppi: 86 - ASSISTENZA SANITARIA 87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE 88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI 5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

DESCRIZIONE SINTETICA FIGURA

L'Operatore socio-sanitario è l'operatore che svolge la propria attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semi residenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente mediante interventi indirizzati a soddisfare i bisogni primari della persona e a favorire il benessere e l'autonomia dell'utente. Le attività dell'operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e si qualificano come assistenza diretta alla persona ed aiuto domestico alberghiero; intervento igienico-sanitario e di carattere sociale; supporto gestionale, organizzativo e formativo.

Svolge la propria attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario approvati con DGR n. 381 del 11 marzo 2016.

B - COMPETENZE ACQUISITE *(3)*

Obiettivi formativi - modulo di base

- riconoscere le caratteristiche del percorso formativo, della figura professionale dell'OSS e settori lavorativi di riferimento
- distinguere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi
- conoscere i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano i rapporti di dipendenza del lavoratore (diritti, doveri, responsabilità...)
- adottare abilità di base utili per individuare i bisogni delle persone e per affrontare le più comuni problematiche relazionali
- conoscere i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente
- conoscere le nozioni fondamentali dell'anatomia e della fisiologia del corpo umano

Obiettivi formativi - modulo professionalizzante

- riconoscere e classificare i bisogni e interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona disabile, della persona con problemi psichiatrici o in situazioni di pericolo
- approfondire la conoscenza delle caratteristiche organizzativo - gestionali dei servizi sanitari e assistenziali
- identificare tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte
- applicare le conoscenze acquisite per: mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato - cura della persona - mantenimento delle capacità residue - recupero funzionale
- riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di attivare altre competenze e/o utilizzare tecniche comuni di primo intervento
- conoscere i principale aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali degli utenti e degli operatori
- conoscere le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale dell'utente
- adottare adeguate modalità di risposta al bisogno di alimentarsi dell'individuo assistito
- sensibilizzare all'utilizzo dei mezzi della società dell'informazione
- operare sul personal computer e sulle più comuni periferiche
- verificare l'attività di apprendimento
- applicare le diverse metodologie operative adottate nei contesti di tirocinio
- verificare e monitorare le esperienze di tirocinio/stage

C - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(4)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

D - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il possesso delle competenze sopra indicate è stato verificato da una Commissione esaminatrice esterna mediante valutazione prestazionale.

E - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(5)*

Marca da bollo

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Firma del funzionario regionale

Legenda:

(1) Il livello di qualificazione come definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche di cui all'European Qualification Framework – EQF (Raccomandazione 2008/C 111/01 del 6/5/2008). Il livello 3 EQF corrisponde a:

- Conoscenze: Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali in un ambito lavorativo o di studio

- Abilità: Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni

- Competenze: Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito di lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.

(2) Indicare la denominazione del soggetto attuatore (ATI o ente) e del soggetto incaricato del percorso.

(3) Descrittori delle competenze professionalizzanti specifiche e comuni alla Figura nazionale di riferimento, nonché delle competenze di base, validate in sede di esame. Esse esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Le denominazioni delle competenze sono quelle previste dallo standard nazionale della Figura e delle competenze di base.

(4) Elenco di stage, tirocini, apprendistato, visite aziendali, impresa simulata, ecc.

(5) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 5b/1/2017

QUALIFICA PROFESSIONALE

Rilasciato al termine del percorso di formazione autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 e dell'Accordo tra Stato, Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001. Approvato con decreto n. [ ] *di data* [ ] .

DENOMINAZIONE

OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

AREA PROFESSIONALE

AREA SOCIO-SANITARIA

LIVELLO EQF *(1)*

3

CODICE REGIONALE

DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO

CONFERITO A

NATO/A A

COMUNE

PROVINCIA

STATO

IL

CONSEGUITO

IN DATA

PRESSO *(2)*

A - FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO

FIGURA

OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

AREA PROFESSIONALE

AREA SOCIO-SANITARIA

REFERENZIAZIONI NAZIONALI:

ATTIVITÀ ECONOMICA (ISTAT ATECO/2007)	CODICE PROFESSIONI (ISTAT CP/2011)
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE Gruppi: 86 - ASSISTENZA SANITARIA 87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE 88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI 5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

DESCRIZIONE SINTETICA FIGURA

L’Operatore socio-sanitario è l’operatore che svolge la propria attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semi residenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell’utente mediante interventi indirizzati a soddisfare i bisogni primari della persona e a favorire il benessere e l’autonomia dell’utente. Le attività dell’operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e si qualificano come assistenza diretta alla persona ed aiuto domestico alberghiero; intervento igienico-sanitario e di carattere sociale; supporto gestionale, organizzativo e formativo.
Svolge la propria attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all’assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.
Standard formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario - Misure compensative per le persone in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o Tecnico socio sanitario conseguito presso gli Istituti professionali di Stato (IPS) approvati con DGR n. 382 del 11 marzo 2016.

B - COMPETENZE ACQUISITE *(3)*

Obiettivi formativi - modulo di base

- riconoscere le caratteristiche del percorso formativo, della figura professionale dell'OSS e settori lavorativi di riferimento
- adottare abilità di base utili per individuare i bisogni delle persone e per affrontare le più comuni problematiche relazionali
- distinguere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi
- conoscere i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano i rapporti di dipendenza del lavoratore (diritti, doveri, responsabilità...)
- conoscere i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente

Obiettivi formativi - modulo professionalizzante

- riconoscere e classificare i bisogni e interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona disabile, della persona con problemi psichiatrici o in situazioni di pericolo
- approfondire la conoscenza delle caratteristiche organizzativo - gestionali dei servizi sanitari e assistenziali
- identificare tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte
- applicare le conoscenze acquisite per: mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato - cura della persona - mantenimento delle capacità residue - recupero funzionale
- riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di attivare altre competenze e/o utilizzare tecniche comuni di primo intervento
- applicare le diverse metodologie operative adottate nei contesti di tirocinio
- verificare e monitorare le esperienze di tirocinio/stage

C - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(4)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

D - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il possesso delle competenze sopra indicate è stato verificato da una Commissione esaminatrice esterna mediante valutazione prestazionale.

E - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(5)*

Percorso di formazione iniziale abbreviata - Misure compensative per le persone in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o Tecnico socio sanitario conseguito presso gli Istituti professionali di Stato (DGR n. 382 del 11 marzo 2016).

Marca da bollo

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Firma del funzionario regionale

Legenda:

(1) Il livello di qualificazione come definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche di cui all'European Qualification Framework – EQF (Raccomandazione 2008/C 111/01 del 6/5/2008). Il livello 3 EQF corrisponde a:

- Conoscenze: Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali in un ambito lavorativo o di studio

- Abilità: Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni

- Competenze: Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito di lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.

(2) Indicare la denominazione del soggetto attuatore (ATI o ente) e del soggetto incaricato del percorso.

(3) Descrittori delle competenze professionalizzanti specifiche e comuni alla Figura nazionale di riferimento, nonché delle competenze di base, validate in sede di esame. Esse esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Le denominazioni delle competenze sono quelle previste dallo standard nazionale della Figura e delle competenze di base.

(4) Elenco di stage, tirocini, apprendistato, visite aziendali, impresa simulata, ecc.

(5) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 5b/2/2017

QUALIFICA PROFESSIONALE

Rilasciato al termine del percorso di formazione autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 e dell'Accordo tra Stato, Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001. Approvato con decreto n. ________ *di data* ________ .

DENOMINAZIONE

OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

AREA PROFESSIONALE

AREA SOCIO-SANITARIA

LIVELLO EQF *(1)*

3

CODICE REGIONALE ________

DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO ________

CONFERITO A

____

NATO/A A

COMUNE ________

PROVINCIA ________

STATO ________

IL ________

CONSEGUITO

IN DATA ________

PRESSO *(2)* ________

A - FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO

FIGURA

OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

AREA PROFESSIONALE

AREA SOCIO-SANITARIA

REFERENZIAZIONI NAZIONALI:

ATTIVITÀ ECONOMICA (ISTAT ATECO/2007)	CODICE PROFESSIONI (ISTAT CP/2011)
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE Gruppi: 86 - ASSISTENZA SANITARIA 87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE 88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI 5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

DESCRIZIONE SINTETICA FIGURA

L’Operatore socio-sanitario è l’operatore che svolge la propria attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semi residenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell’utente mediante interventi indirizzati a soddisfare i bisogni primari della persona e a favorire il benessere e l’autonomia dell’utente. Le attività dell’operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e si qualificano come assistenza diretta alla persona ed aiuto domestico alberghiero; intervento igienico-sanitario e di carattere sociale; supporto gestionale, organizzativo e formativo.

Svolge la propria attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all’assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale. (Accordo tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001).

B - COMPETENZE ACQUISITE *(3)*

Obiettivi formativi - modulo di base

Obiettivi formativi - modulo professionalizzante

C - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(4)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

D - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il possesso delle competenze sopra indicate è stato verificato da una Commissione esaminatrice esterna mediante valutazione prestazionale.

E - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(5)*

Misure Compensative ai sensi dell'Art. 13 Accordo tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001.

Marca da bollo

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Firma del funzionario regionale

Legenda:

(1) Il livello di qualificazione come definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche di cui all'European Qualification Framework – EQF (Raccomandazione 2008/C 111/01 del 6/5/2008). Il livello 3 EQF corrisponde a:

- Conoscenze: Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali in un ambito lavorativo o di studio

- Abilità: Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni

- Competenze: Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito de lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.

(2) Indicare la denominazione del soggetto attuatore (ATI o ente) e del soggetto incaricato del percorso.

(3) Descrittori delle competenze professionalizzanti specifiche e comuni alla Figura nazionale di riferimento, nonché delle competenze di base, validate in sede di esame. Esse esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Le denominazioni delle competenze sono quelle previste dallo standard nazionale della Figura e delle competenze di base.

(4) Elenco di stage, tirocini, apprendistato, visite aziendali, impresa simulata, ecc.

(5) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 5b/3/2017

QUALIFICA PROFESSIONALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e
della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27

DENOMINAZIONE *(1)*

FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO *(2)*

INDIRIZZO

AREA PROFESSIONALE *(3)*

LIVELLO EQF *(4)*

3

CODICE REGIONALE

DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO

CONFERITA A

NATO/A A

COMUNE

PROVINCIA

STATO

IL

CONSEGUITA

IN DATA

PRESSO *(5)*

C- COMPETENZE ACQUISITE

STANDARD FIGURA NAZIONALE *(9)*
TECNICO PROFESSIONALI

DI BASE

PROFILO REGIONALE *(10)*
TECNICO PROFESSIONALI

DI BASE

D - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(11)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

E - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(12)*

Marca da bollo

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Firma del funzionario regionale

Legenda:

(1) Denominazione della Qualifica corrispondente al profilo regionale; nel caso di coincidenza con la Figura nazionale, viene riportata solamente la denominazione di quest'ultima.

(2) (7) Denominazione della Figura nazionale e dell'eventuale/i indirizzo/i di riferimento di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale.

(3) (8) Denominazione dell'area professionale di riferimento della classificazione nazionale dell'offerta del sistema di Istruzione e formazione professionale.

(4) Il livello di qualificazione come definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche di cui all'European Qualification Framework – EQF (Raccomandazione 2008/C 111/01 del 6/5/2008). Il livello 3 EQF corrisponde a:

- Conoscenze: Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali in un ambito lavorativo o di studio

- Abilità: Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni

- Competenze: Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito de lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.

(5) Indicare la denominazione del soggetto attuatore (es. ATI) e del soggetto incaricato del percorso.

(6) Se non presente vedi descrizione sintetica Figura/Indirizzo nazionale.

(9) Descrittori delle competenze tecnico-professionali specifiche e comuni alle Figure/Indirizzi nazionali di riferimento, nonché delle competenze di base, validate in sede di esame. Esse esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Le denominazioni delle competenze sono quelle previste dallo standard nazionale della Figura/Indirizzo e delle competenze di base.

(10) Descrittori delle competenze tecnico-professionali specifiche previste dal profilo regionale e validate in sede di esame. Sono aggiuntive o rappresentano una coniugazione di quelle dello standard nazionale. Se presenti, sono riportate anche le competenze di base sviluppate a livello regionale.

(11) Elenco di stage, tirocini, apprendistato, visite aziendali, impresa simulata, ecc.

(12) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 6/2017

DIPLOMA PROFESSIONALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e
della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27

DENOMINAZIONE *(1)*

AREA PROFESSIONALE *(2)*

LIVELLO EQF *(3)*

4

CODICE REGIONALE

DURATA IN ORE DEL
PERCORSO FORMATIVO

CONFERITO A

NATO/A A

COMUNE

PROVINCIA

STATO

IL

CONSEGUITO

IN DATA

PRESSO *(4)*

D - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(9)*

Marca da bollo

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Firma del funzionario regionale

Legenda:

(1) Denominazione del Diploma professionale di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale.

(2) (6) Denominazione dell'area professionale di riferimento della classificazione nazionale dell'offerta del sistema di Istruzione e formazione professionale.

(3) Il livello di qualificazione come definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche di cui all'European Qualification Framework – EQF (Raccomandazione 2008/C 111/01 del 6/5/2008). Il livello 4 EQF corrisponde a:

- Conoscenze: Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

- Abilità: Gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio

- Competenze: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

(4) Indicare la denominazione del soggetto attuatore (es. ATI) e del soggetto incaricato del percorso.

(5) Denominazione della Figura nazionale e dell'eventuale/i indirizzo/i di riferimento di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale.

(7) Descrittori delle competenze tecnico-professionali specifiche e comuni alle Figure/Indirizzi nazionali di riferimento, nonché delle competenze di base, validate in sede di esame. Esse esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Le denominazioni delle competenze sono quelle previste dallo standard nazionale della Figura/Indirizzo e delle competenze di base.

(8) Elenco di stage, tirocini, apprendistato, visite aziendali, impresa simulata, ecc.

(9) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 7/2017

ATTESTATO DI(1)

Rilasciato al termine del percorso di formazione autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 e in conformità al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, approvato con decreto n.
di data *e previsto dalla normativa* (2)

SI ATTESTA CHE

NATO/A A

COMUNE

PROVINCIA

STATO

IL

HA FREQUENTATO E CONSEGUITO GLI APPRENDIMENTI DEL SEGUENTE PERCORSO FORMATIVO

DENOMINAZIONE

LIVELLO EQF

CODICE REGIONALE

DURATA IN ORE DEL PERCORSO FORMATIVO

CONCLUSO CON VERIFICA IN DATA

PRESSO

C - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(5)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

D - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il possesso delle competenze sopra indicate è stato verificato da una Commissione esaminatrice esterna mediante valutazione prestazionale.

E - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(6)*

Marca da bollo

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Firma del funzionario regionale

Legenda:

(1) Riportare l'intestazione prevista dalla normativa di riferimento, in assenza indicare QUALIFICA.

(2) Riportare gli estremi della normativa specifica.

(3) Compilare la sezione A con le competenze regionali qualora presenti, in assenza vedi sezione B.

(4) Compilare la sezione B in assenza di competenze ricomprese nel Repertorio delle qualificazioni regionali.

(5) Elenco di stage, tirocini, apprendistato, visite aziendali, impresa simulata, ecc.

(6) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 8/2019

CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

CONSEGUITO AL TERMINE DI UN PERCORSO DI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

ai sensi dell'art. 10 del DPCM del 25/01/2008 e

della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27

approvato con decreto n. ______ *del* ______

SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE NAZIONALE DI RIFERIMENTO

______

DENOMINAZIONE DELLA SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE DELLA REGIONE

______

IN DATA ______

PRESSO *(1)* ______

LIVELLO EQF *(2)*

4

CODICE REGIONALE ______

DURATA IN ORE DEL PERCORSO ______

CONFERITO A

______

NATO/A A

COMUNE ______

PROVINCIA ______

STATO ______

IL ______

AREA PROFESSIONALE (3)

REFERENZIAZIONI NAZIONALI:

ATTIVITÀ ECONOMICA
(ISTAT ATECO/2007)

CODICE PROFESSIONI
(ISTAT CP/2011)

A - STANDARD FORMATIVO NAZIONALE DI RIFERIMENTO *(4)*

RISULTATI DI APPRENDIMENTO *(5)*

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
A	A1 A2 A3	IDEM
B	B1 B2 B3	IDEM
C	C1 C2 C3	IDEM

B - PROFILO REGIONALE *(6)*
RISULTATI DI APPRENDIMENTO *(7)*

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
A	A1 A2 A3	IDEM
B	B1 B2 B3	IDEM
C	C1 C2 C3	IDEM

C - ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO DURANTE IL PERCORSO *(8)*

TIPO DI ESPERIENZA	DURATA IN ORE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE	SEDE/CONTESTO DI SVOLGIMENTO

D - MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Il possesso delle competenze sopra indicate è stato verificato da una Commissione esaminatrice esterna mediante valutazione prestazionale.

E - CREDITI FORMATIVI *(9)*

F - ANNOTAZIONI INTEGRATIVE *(10)*

Marca da bollo

Firma del legale rappresentante o suo delegato

Firma del funzionario regionale

Legenda:

(1) Indicare la denominazione del Centro regionale IFTS e del soggetto incaricato del percorso.

(2) Il livello di qualificazione come definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche di cui all'European Qualification Framework – EQF (Raccomandazione 2008/C 111/01 del 6/5/2008). Il livello 4 EQF corrisponde a:

- Conoscenze: Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

- Abilità: Gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio

- Competenze: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

(3) Denominazione dell'area professionale di riferimento di cui all'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 27 luglio 2011.

(4) Riportare le denominazioni di tutte le competenze tecnico-professionali e comuni nazionali di riferimento che esprimono la specifica fisionomia dello studente al termine del percorso. Utilizzare sempre le denominazioni delle competenze che rappresentano lo standard nazionale.

(5) (7) Riportare nei riquadri le denominazioni dei risultati di apprendimento in termini di competenze e/o loro elementi (abilità minime/conoscenze essenziali) effettivamente acquisiti dallo studente, afferendosi sia all'ambito delle competenze comuni, sia a quello delle competenze tecnico-professionali. Non riportare, in quanto non pertinenti con l'oggetto dell'attestazione, gli elementi relativi alla progettazione formativa (articolazione in unità/moduli didattici o formativi; contenuti specifici; ecc.), alle discipline/insegnamenti o alla durata del percorso. Le abilità e le conoscenze devono sempre essere poste in connessione alla competenza di riferimento e riportate nei campi del relativo riquadro. Per tutte le acquisizioni, ai fini della loro leggibilità e trasferibilità, utilizzare solo le denominazioni di cui allo standard/ai risultati di apprendimento nazionale - o della sua/loro declinazione/articolazione regionale.

(6) Riportare solo le denominazioni delle competenze tecnico-professionali specifiche previste dal Profilo della Regione che sono aggiuntive o che rappresentano una coniugazione di quelle dello standard nazionale; riportare anche le competenze comuni che, a livello regionale, siano state ulteriormente specificate.

(8) Elenco di stage, tirocini, apprendistato, visite aziendali, impresa simulata, ecc.

(9) Riportare gli eventuali crediti formativi riconosciuti dalle Università coinvolte nel percorso formativo.

(10) Ulteriori elementi utili alla descrizione degli apprendimenti acquisiti, compresi patentini e/o attestazioni specifiche.

MOD. 9/2017

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE *(1)*

DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE

PER

(2)

(3)

RILASCIATO A

NATO/A A

COMUNE

PROVINCIA

STATO

IL

ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008

con votazione /100

Luogo *Data*

Il Presidente della Commissione

Il Dirigente scolastico dell'Ente di riferimento della Fondazione ITS

n. *del Registro dei diplomi*

Legenda:

(1) Denominazione ITS - sede (comune e provincia)

(2) Denominazione corrispondente ad una delle figure nazionali di riferimento elencate negli allegati A, B, C, D, E, F del decreto

(3) Eventuale sintetica indicazione del profilo specifico risultante dalla declinazione della figura a livello territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 4 del decreto

MOD. 10/2017

Mod. 11/2019

CERTIFICATO DI COMPETENZE

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il tramite del soggetto titolato:

ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 ed in conformità al Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e al Decreto interministeriale del 30 giugno 2015

ATTESTA CHE

Nome e cognome

Sesso

Data di nascita

Comune di nascita

Provincia di nascita | Stato

Codice Fiscale

Indirizzo di residenza

Comune

CAP | Provincia

Stato

HA CONSEGUITO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO DI

Codice profilo | Livello EQF

Ricompreso nel Repertorio delle qualificazioni regionali, approvato con deliberazione giuntale

numero | di data

Referenziazione regionali del profilo

Attività economica (ATECO/ISTAT 2007)

Codice delle professioni (ISTAT CP2011)

Descrizione sintetica del profilo

COMPETENZA PROFESSIONALE (QPR) ASSOCIATA AL PROFILO

Codice e Titolo del QPR di riferimento (Repertorio regionale)

Codice e Titolo delle ADA del Quadro nazionale correlate al QPR

COMPETENZA PROFESSIONALE (QPR) ASSOCIATA AL PROFILO

Codice e Titolo del QPR di riferimento (Repertorio regionale)

Codice e Titolo delle ADA del Quadro nazionale correlate al QPR

COMPETENZA PROFESSIONALE (QPR) ASSOCIATA AL PROFILO

Codice e Titolo del QPR di riferimento (Repertorio regionale)

Codice e Titolo delle ADA del Quadro nazionale correlate al QPR

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il possesso delle competenze sopra indicate è stato verificato da una Commissione esaminatrice esterna mediante valutazione diretta, realizzata il

attraverso:

n. colloquio/i tecnico/i

n. prova/e prestazionale/i strutturata/e

EVENTUALI NOTE INTEGRATIVE

Marca da bollo

Firma del Legale rappresentate o suo delegato

Firma del funzionario regionale

Allegato B

MODELLO DI ACCESSO AL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E PATTO DI SERVIZIO

Ai fini del Servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e tenuto conto dell'impegno dei soggetti titolati a:

1. informare l'utente delle modalità di svolgimento del Servizio;
2. erogare il Servizio in conformità agli standard di sistema, di processo e di attestazione definiti a livello nazionale e regionale (decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13; decreto interministeriale 30 giugno 2015; deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016);
3. garantire il rilascio della documentazione secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa;

il/la sottoscritto/a

Nome e cognome			
Sesso			
Data di nascita			
Comune di nascita			
Provincia di nascita		Stato	
Codice Fiscale			
Indirizzo di residenza			
Comune			
CAP		Provincia	
Stato			
Recapito telefonico			
Indirizzo e-mail			

CHIEDE

di attivare il Servizio di riconoscimento formalizzato delle competenze e si impegna a:

1. fornire le informazioni e la documentazione necessaria alla realizzazione del Servizio;
2. partecipare ai colloqui e alle eventuali prove che si renderanno necessari per analizzare e valutare le esperienze maturate;
3. accettare le modalità di effettuazione del Servizio erogato in base agli standard definiti dalla disciplina regionale vigente;
4. qualora interessato alle Fasi di valutazione e attestazione delle competenze (Fasi 3 e 4 del Servizio) a sostenerne il relativo costo come di seguito riportato:

Fase	*Descrizione*	*Costo totale*
1 e 2	Fasi Accesso al Servizio e Identificazione e messa in trasparenza delle competenze	213,00 € (gratuito per l'utente)
3 e 4	Fasi Valutazione e attestazione delle competenze	568,00 € (a carico dell'utente)
3 e 4	Fasi Valutazione e attestazione delle competenze nel caso di Profili non ricompresi nel Repertorio regionale delle qualificazioni	852,00 € (a carico dell'utente)

Il/La sottoscritto/a autorizza altresì la raccolta, il trattamento e la conservazione dei propri dati personali e sensibili per la realizzazione del Servizio sopra citato ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Luogo e data | *Firma dell'utente*

Marca da bollo

Spazio riservato all'operatore

19_22_1_DDS_FSE_5368_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 maggio 2019, n. 5368
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Progetti formativi di tirocinio fascia 2-3-4. Approvazione dei rendiconti spesa ed accertamento di minori spese.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio nell'ambito delle fasce di utenza 2, 3 e 4;
VISTO l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente esposti i dati sotto indicati, relativi a dei progetti formativi di tirocinio approvati, finanziati e successivamente interrotti, oppure conclusi, per i quali i soggetti promotori hanno presentato la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
1. il soggetto promotore
2. il codice del progetto
3. il CUP (Codice Unico di Progetto)
4. il titolo del progetto
5. la misura
6. la data di approvazione
7. il numero del decreto di approvazione
8. il contributo assegnato con il decreto di approvazione
9. la data in cui si è conclusa la verifica della documentazione presentata
10. l'importo dell'indennità di partecipazione riconosciuto a seguito della verifica della documentazione presentata
11. l'importo dell'eventuale remunerazione a risultato riconosciuta a seguito della verifica della documentazione presentata
12. la minore spesa accertata a seguito della verifica della documentazione presentata;

ACCERTATA la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per i progetti formativi di tirocinio elencati nell'elaborato allegato 1;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti

regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Si constata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della verifica della documentazione a chiusura degli interventi.
2. Per effetto di quanto all' articolo 1, le risorse assegnate e non spese, ammontano a complessivi euro 11.652,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente documento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 maggio 2019

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

Garanzia Giovani

Promotore	Cod. Progetto	CUP	Titolo	Misura	Data decreto approvaz.	Nro decreto approvaz.	Contributo approvato	Data verif. rendic.	Rendic.verif.: indennità	Rendic.verif.: remun.risult.	Minore spesa
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180014892001	D65F18000090006	TIROCINIO IN ADDETTO IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	Tirocini	16/03/2018	1888	1.728,00 €	15/11/2018	1.440,00 €	0,00 €	288,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180019867001	D85F18000130006	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PULIZIE	Tirocini	16/03/2018	1888	1.728,00 €	23/04/2019	0,00 €	0,00 €	1.728,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180037210001	D47H18000740006	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA C.E.	Tirocini	05/06/2018	4616	1.800,00 €	12/03/2019	900,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180038173001	D85F18000400006	ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	11/05/2018	3808	1.440,00 €	15/11/2018	480,00 €	0,00 €	960,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180040289001	D85F18000420006	ADDETTO AIUTO SALUMIERE	Tirocini	11/05/2018	3808	1.800,00 €	15/11/2018	1.200,00 €	0,00 €	600,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180040356001	D85F18000430006	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO ALLE VENDITE	Tirocini	11/05/2018	3808	1.800,00 €	15/11/2018	1.200,00 €	0,00 €	600,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180040398001	D85F18000440006	ADDETTO AIUTO VENDITE	Tirocini	11/05/2018	3808	1.800,00 €	15/11/2018	1.200,00 €	0,00 €	600,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20180044082001	D47H18000610006	ADDETTO ALL'ASSISTENZA IN STUDIO ODONTOIATRICO M.F.	Tirocini	11/05/2018	3808	1.800,00 €	29/11/2018	300,00 €	0,00 €	1.500,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20180035759001	D14E18000020009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PASTICCERIA	Tirocini	11/05/2018	3808	1.800,00 €	12/11/2018	900,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180014924001	D22C18000230009	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICO (N.M.)	Tirocini	16/03/2018	1888	1.800,00 €	06/11/2018	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180016188001	D12C18000120009	TIROCINIO IN TECNICO GRAFICO	Tirocini	16/03/2018	1888	1.800,00 €	09/05/2019	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180023946001	D12C18000180009	TIROCINIO IN CAMERIERA - S.I.	Tirocini	05/04/2018	2656	1.656,00 €	10/12/2018	1.380,00 €	0,00 €	276,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180028271001	D34E18000010009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - M.M.P.	Tirocini	11/05/2018	3808	1.800,00 €	09/11/2018	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20180043291001	D84E18000060009	TIROCINIO IN TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI (D.V.)	Tirocini	11/05/2018	3808	1.800,00 €	04/03/2019	1.200,00 €	0,00 €	600,00 €
Totale progetti Garanzia Giovani: 14											**11.652,00 €**
Totale progetti : 14											**11.652,00 €**

19_22_1_DDS_FSE_5575_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 maggio 2019, n. 5575

POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 41/17 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate. Integrazione della disponibilità finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 con la quale, in un quadro di revisione di metà periodo, è stato, fra gli altri, approvato il testo del PPO 2017 che rappresenta il testo di riferimento per il prosieguo della programmazione;
VISTO il programma specifico 41/17 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - che prevede una disponibilità finanziaria pari a euro 600.000,00 a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del POR FSE;
VISTO il decreto n. 1120/LAVFORU del 27 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'avviso per l'attuazione del richiamato programma specifico 41/17;
PRESO ATTO che, a seguito dell'emanazione del suddetto avviso, sono state presentate operazioni che risultano ammissibili al finanziamento per un importo complessivo di euro 645.598,76;
PRESO ATTO della rilevanza del programma specifico che sostiene la partecipazione alle attività formative da parte di una parte della popolazione in particolari condizioni di svantaggio;
VISTA la disponibilità finanziaria dell'asse 2 del POR FSE a fronte del complessivo avanzamento delle attività;
RAVVISATA l'opportunità di integrare la disponibilità finanziaria del programma specifico 41/17 per un importo pari a euro 45.598,76 al fine di consentire il finanziamento di tutte le operazioni presentate ed aventi titolo al finanziamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2018 n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, la disponibilità finanziaria del programma specifico 41/17 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - del PPO 2017 e relativo all'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del POR FSE è integrata per un importo pari a euro 45.598,76 che comporta una disponibilità finanziaria complessiva del programma specifico richiamato di euro 645.598,76.
2. È approvato il testo coordinato del PPO 2017 che costituisce allegato 1 parte integrante del presente decreto.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 17 maggio 2019

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

ALLEGATO 1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017.

Quadro di metà periodo.

TESTO COORDINATO MAGGIO 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

1. IL QUADRO DI ATTUAZIONE

Il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017, di seguito PPO 2017, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 766 dd. 28 aprile 2017 ed è stato oggetto di variazione con i seguenti atti:

- Decreto n. 3577 del 23 maggio 2017 (I^ variazione);
- Decreto n. 5773 del 20 luglio 2017 (II^ variazione);
- Decreto n. 7251 del 1° settembre 2017 (III^ variazione);
- Decreto n. 7658 del 15 settembre 2017 (IV^ variazione);
- Decreto n. 9844 del 14 novembre 2017 (V^ variazione);
- DGR n. 2558 del 22 dicembre 2017 (VI^ variazione);
- Decreto n. 12403 del 29 dicembre 2017 (VII^ variazione);
- Decreto n. 384 del 2 febbraio 2018 (VIII^ variazione);
- Decreto n. 2794 del 11 aprile 2018 (IX^ variazione);
- Decreto n. 3533 del 7 maggio 2018 (X^ variazione);
- DGR n. 2466 del 21 dicembre 2018 (XI^ variazione)

2. L'ARTICOLAZIONE E IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014/2020

Il Piano finanziario del POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
    - Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
    - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

- Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
  - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
  - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
  - Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
- Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
  - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

– Asse 3 – Istruzione e formazione
  - Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
    - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
  - Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
    - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
  - Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
    - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

– Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
  - Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
    - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
    - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

– Asse 5 – Assistenza tecnica

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

- AT1 Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo;
- AT2 Rafforzare il sistema comunicazione e informazione;
- AT3 Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Il Piano finanziario del POR FSE, a seguito della pianificazione finanziaria dei PPO 2014, 2015 e 2016 è il seguente:

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	30.943.043,00
	PI 8ii	38.379.820,00
	PI 8iv	5.192.035,00
	PI 8vii	4.869.940,00
	TOTALE	**79.384.838,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	29.565.605,00
	PI 9iv	3.463.604,00
	TOTALE	**33.029.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	15.972.084,00
	PI 10iii	21.280.003,50
	PI 10iv	4.183.761,00
	TOTALE	**41.435.848,50**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.624.160,00
	TOTALE	**2.624.160,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	1.410.749,02
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**1.410.749,02**
TOTALE GENERALE		**157.884.804,52**

3. IL PPO 2017[1]

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

[1] L'indicazione della SRA fa riferimento all'attuale assetto organizzativo derivante dai processi di riforma dell'Amministrazione regionale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Programma specifico - Denominazione	64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo
Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a: – favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori; – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale; – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea; – realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico; accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale
Destinatari	Disoccupati, non occupati[2]
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.500.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata
Descrizione	Realizzazione di un intervento integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata ove la gestione dell'intervento è in capo a un organismo del terzo settore che assicura anche l'affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo.
Destinatari	Disoccupati di lunga durata
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Programma specifico -	8/17: FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5

[2] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Denominazione	
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari a favore di cittadini rientranti nella FASCIA 5 di PIPOL
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ **2.566.111,40**[3]
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia
Descrizione	Incentivi all'occupazione a favore di imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia e operanti nelle filiere della foresta/legno, dell'agroalimentare e del turismo che assumano con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o apprendistato, cittadini disoccupati residenti e elettivamente domiciliati nel territorio dell'Alta Carnia. L'incentivo è erogato nel rispetto del "de minimis". Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione superiore (7 percorsi IFTS per euro 778.400,00 e 3 percorsi ITS per euro 570.000,00) integrati nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale, per quanto di pertinenza

[3] Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.348.400,00
Durata	Annuale/pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo (ITS); Servizio formazione (IFTS)

Programma specifico - Denominazione	45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità dii un percorso di IFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.
Destinatari	Allievi frequentanti percorsi IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.100.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	67/17: Attivagiovani
Descrizione	Realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale. In particolare si prevede la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, monitoraggio
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 3.000.000,00 € **1.500.000,00**[4]
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico -	68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)

[4] Risorse aggiuntive bilancio regionale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Denominazione	
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa
Destinatari	allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 2 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 260.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni
Descrizione	In continuità con quanto già promosso nell'ambito dell'Accordo "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica", stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, si prevede la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale
Destinatari	giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Programma specifico - Denominazione	11/17: Apprendistato
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 400.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	12/17: FVG Progetto giovani
Descrizione	Attività di carattere formativo all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 433.888,60 [5]
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità d'investimento: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico - Denominazione	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureate a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Disoccupate, non occupate, occupate frequentanti i master

[5] Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
Disponibilità finanziaria	€ 100.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureate a master post laurea all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Disoccupate, non occupate, occupate frequentanti i master
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
Disponibilità finanziaria	€ 260.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Organismo intermedio

Programma specifico - Denominazione	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Descrizione	Sostegno alla mobilità delle ricercatrici nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Disoccupate, non occupate in possesso dei titoli di studio pertinenti
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
Disponibilità finanziaria	€ 100.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Disoccupate, non occupate, occupate frequentanti percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
Disponibilità finanziaria	€ 20.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Descrizione	Realizzazione di 6 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupate, non occupate
Azione	8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 904.600,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati. **Obiettivo specifico:** 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico - Denominazione	74/17: Misure per il rafforzamento dei COR
Descrizione	Rafforzamento delle strutture dei Centri di orientamento regionali (COR) attraverso l'acquisizione di figure specialistiche
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 735.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Programma specifico - Denominazione	41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

	sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari
Disponibilità finanziaria	€ 645.598,76
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

Programma specifico - Denominazione	4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione, di due percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in posesso del diploma di scuola secondaria superiore
Azione	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Disponibilità finanziaria	€ 417.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG)
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in posesso del diploma di scuola secondaria superiore
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale
Disponibilità finanziaria	€ 290.070,59

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea presso università all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Disoccupati, non occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale
Disponibilità finanziaria	€ 1.340.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Organismo intermedio

Programma specifico - Denominazione	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Descrizione	Sostegno alla mobilità di ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale
Disponibilità finanziaria	€ 400.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata e innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Descrizione	Offerta di formazione permanente per la realizzazione di progetti formativi finalizzati al

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

	conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali e di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze sui temi dell'innovazione e delle principali linee di sviluppo dell'economia regionale. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio di validazione, sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 7.071.149,02 (4.500.000,00 QA; 2.671.149,02 Innovazione)
Durata	Annuale
SRA	QA: Servizio formazione; Innovazione: Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale. Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne.
Destinatari	Occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	€ 2.082.201,21 (di cui 250.000,00 a favore Alta carnia)
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	85/17: Tirocini extracurriculari all'estero
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari all'estero, presso realtà lavorative di eccellenza presenti in Paesi UE. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15. Una quota della disponibilità è destinata a residenti nel territorio dell'Alta Carnia per tirocini nei settori delle filiere del legno,

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

	dell'agroalimentare e del turismo
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
Disponibilità finanziaria	€ 1.340.000,00 (di cui 140.000,00 a favore Alta carnia)
Durata	Pluriennale
SRA	Organismo intermedio

Programma specifico - Denominazione	75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente
Descrizione	Attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	76/17: Tirocini extracurriculari o estivi presso imprese dell'Alta Carnia
Descrizione	Realizzazione di tirocini estivi ed extracurriculari da realizzare presso imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia operanti nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo, in raccordo con il Polo Tecnico Professionale Economia Montagna FVG
Destinatari	- Tirocinio estivo: studenti del III° e IV° anno delle scuole medie superiori o allievi del II° anno dei percorsi IeFP o allievi del III° anno del percorso IeFP qualora iscritti al IV anno per il conseguimento del diploma IeFP; - Tirocinio extracurriculare: giovani in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o della qualifica IeFP o del diploma IeFP da non più di 1 anno al momento dell'avvio del tirocinio
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
Disponibilità finanziaria	€ 110.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Programma specifico - Denominazione	33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses
Descrizione	Modalità di apprendimento a distanza traendo spunto dal modello MOOC – Massive Open Online Courses - che ha avuto sviluppo negli ultimi anni, anche sul territorio regionale. La sperimentazione mira a favorire la partecipazione ampia e diffusa delle persone, con modalità di accesso semplici, flessibili e interattive relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche
Destinatari	Disoccupati, non occupati, studenti
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 4 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, studenti
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 520.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito del programma specifico 31/15.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

	(anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 80.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Descrizione	Il programma specifico 9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa, prevede lo svolgimento, attraverso il "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", di azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Il presente programma specifico integra il richiamato Catalogo con alcuni ulteriori prototipi dedicati alle professioni presenti nelle aree montane , affidandone la realizzazione operativa al soggetto attuatore del Catalogo. Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE
Destinatari	Disoccupati, non occupati, studenti
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 100.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero
Descrizione	Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero della durata di 1 mese. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, studenti
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 900.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Organismo intermedio

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Disponibilità finanziaria	€ 906.240,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni incluso il repertorio regionale dell'offerta di IeFP e di ogni altro repertorio funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13/2013
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali
Disponibilità finanziaria	€ 50.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.
Obiettivo specifico: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico - Denominazione	55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti
Descrizione	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
Disponibilità finanziaria	€ 20.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Descrizione	Offerta di formazione rivolta a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
Disponibilità finanziaria	€ 30.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Asse 5: Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza.

Programma specifico - Denominazione	62/17 : Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza
Descrizione	Realizzazione dell'evento annuale di comunicazione del POR FSE di cui all'allegato XII, 2.1/2/b) del regolamento (UE) n. 1303/2013
Destinatari	Pubbliche amministrazioni, partenariato economico sociale, cittadinanza

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Azione	Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal POR
Disponibilità finanziaria	€ 10.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	78/17 : Supporto accreditamento enti di formazione
Descrizione	Rafforzamento della struttura competente in materia di accreditamento degli enti di formazione
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 64.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	79/17 : Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA
Descrizione	Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA
Destinatari	Operatori dell'AdG, dell'AdC, delle SRA
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 50.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	81/17 – Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione
Descrizione	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative "Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE" e "Gestione interventi e flussi finanziari del FSE" per il periodo 01/01/2018 – 31/08/2018
Destinatari	Pubbliche amministrazioni, partenariato economico sociale, cittadinanza
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

	del POR
Disponibilità finanziaria	€ 173.464,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>

4. QUADRO FINANZIARIO DEL POR FSE AL NETTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PPO 2014, DEL PPO 2015, DEL PPO 2016 E DEL PPO 2017

Il quadro finanziario del POR FSE con la detrazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi specifici del PPO 2014, del PPO 2015, del PPO 2016 e del PPO 2017 è il seguente:

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	27.293.043,00
	PI 8ii	31.471.420,00
	PI 8iv	4.067.435,00
	PI 8vii	4.134.940,00
	TOTALE	**66.966.838,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	28.920.106,24
	PI 9iv	3.463.604,00
	TOTALE	**32.383.710,24**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	14.321.635,41
	PI 10iii	8.976.653,27
	PI 10iv	3.227.521,00
	TOTALE	**26.525.809,68**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.574.160,00
	TOTALE	**2.574.160,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	1.113.285,02
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**1.113.285,02**
TOTALE GENERALE		**129.563.702,94**

<<<<<>>>>>

19_22_1_DGR_746_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2019, n. 746

POR FESR 2014-2020 - Modifiche ai bandi concernenti "Attività 1.3.A - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche - Bando 2017", approvato con DGR 1232/2017 e "Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.A.1 - Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - Bando 2017", approvato con DGR 1233/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 22;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 recante modifiche alla struttura e al piano finanziario del Programma e assegnazione delle risorse del Programma

Aggiuntivo Regionale (PAR)), come da ultimo aggiornato con propria deliberazione n. 181 dell'8 febbraio 2019;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1232 e n. 1233 del 30 giugno 2017, con la quale sono stati approvati rispettivamente i bandi concernenti "Attività 1.3.a - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche - bando 2017" e "Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 - Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - bando 2017" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" (in seguito bandi);
RICHIAMATI il decreto n. 2489/PROTUR del 12 settembre 2017 e le deliberazioni della Giunta regionale n. 2535 del 14 dicembre 2017, n. 625 del 19 marzo 2018, n. 1526 del 10 agosto 2018, n. 2056 del 9 novembre 2018 e n. 269 del 22 febbraio 2019, con i quali sono state apportate modifiche ai sopra citati bandi;
VISTO l'articolo 25, comma 2 dei bandi, che stabilisce che, per i progetti congiunti, la rendicontazione viene presentata in un'unica soluzione per tutti gli interventi dei singoli partner;
VISTO l'articolo 25, comma 3, lettera c) dei bandi, che stabilisce che la rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale dell'impresa capofila di un progetto congiunto, delegato dai partner tramite formale procura, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8 del medesimo articolo;
CONSIDERATO che la presentazione delle rendicontazioni in un'unica soluzione per tutti gli interventi dei singoli partner è subordinata a modifiche e implementazioni tecniche del sistema informatico FEG (front-end generalizzato) e che tali modifiche non possono essere realizzate entro i termini previsti per la presentazione delle rendicontazioni dei progetti congiunti che stanno arrivando a scadenza;
RITENUTO pertanto opportuno prevedere che le rendicontazioni dei singoli partner del progetto congiunto siano presentate distintamente, come già previsto nei bandi 2016 delle medesime linee contributive;
RITENUTO inoltre opportuno stabilire che, al fine di una più agevole gestione della fase istruttoria delle rendicontazioni di spesa, le rendicontazioni siano presentate dalle imprese partner nella medesima data e che, nel caso in cui ciò non avvenga, i termini del procedimento finalizzato all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo decorrano per tutti i partner dalla data di presentazione dell'ultima rendicontazione trasmessa;
CONSIDERATO che, con le citate modifiche ai bandi, viene meno la necessità di prevedere la possibilità di sottoscrivere e inoltrare la rendicontazione da parte del legale rappresentante o titolare di impresa individuale dell'impresa capofila di un progetto congiunto, in quanto le rendicontazioni dei singoli partner del progetto vengono presentate distintamente e non più in un'unica soluzione;
RITENUTO pertanto necessario apportare le seguenti modifiche all'articolo 25 dei bandi:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Nel caso di progetti congiunti, le distinte rendicontazioni di spesa sono presentate dalle imprese partner nella medesima data.>>
b) la lettera c) del comma 3 è soppressa;
RITENUTO altresì necessario modificare l'articolo 26, comma 7 dei bandi, inserendo dopo le parole <<legge regionale 7/2000.>> le seguenti: <<Qualora, nel caso di progetti congiunti, le distinte rendicontazioni non siano presentate nella medesima data, il termine per l'adozione dell'atto decorre per tutti i partner dalla data di presentazione dell'ultima rendicontazione trasmessa.>>;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti modifiche al bando concernente "Attività 1.3.a - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche - bando 2017" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con propria deliberazione n. 1232 del 30 giugno 2017:
- il comma 2 dell'articolo 25 è sostituito dal seguente: <<2. Nel caso di progetti congiunti, le distinte rendicontazioni di spesa sono presentate dalle imprese partner nella medesima data.>>;

- la lettera c) del comma 3 dell'articolo 25 è soppressa;
- al comma 7 dell'articolo 26, dopo le parole <<legge regionale 7/2000.>> sono inserite le seguenti: <<Qualora, nel caso di progetti congiunti, le distinte rendicontazioni non siano presentate nella medesima data, il termine per l'adozione dell'atto decorre per tutti i partner dalla data di presentazione dell'ultima rendicontazione trasmessa.>>

2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti modifiche al bando concernente "Attività 1.2.a - Linea d'intervento 1.2.a.1 - Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - bando 2017" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con propria deliberazione n. 1233 del 30 giugno 2017:
- il comma 2 dell'articolo 25 è sostituito dal seguente: <<2. Nel caso di progetti congiunti, le distinte rendicontazioni di spesa sono presentate dalle imprese partner nella medesima data.>>;
- la lettera c) del comma 3 dell'articolo 25 è soppressa;
- al comma 7 dell'articolo 26, dopo le parole <<legge regionale 7/2000.>> sono inserite le seguenti: <<Qualora, nel caso di progetti congiunti, le distinte rendicontazioni non siano presentate nella medesima data, il termine per l'adozione dell'atto decorre per tutti i partner dalla data di presentazione dell'ultima rendicontazione trasmessa.>>

3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_22_1_DGR_753_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2019, n. 753

LR 1/2016, art. 53 - Modifica dei punteggi per la formazione delle graduatorie riferite alle iniziative di autorecupero, coabitare sociale e forme innovative previste dal Regolamento emanato con DPReg. 210/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) la quale dispone, tra l'altro, che:

- la Regione riconosce il valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, promuovendo ogni forma d'intervento per l'esercizio effettivo di tale diritto, disciplinando in modo organico il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo;
- le politiche abitative della Regione sono tese a sostenere l'accesso a un alloggio adeguato, in locazione o in proprietà come prima casa ai cittadini della Regione, in particolare alle fasce deboli della popolazione, prioritariamente mediante l'incremento dell'offerta di alloggi da destinarsi a prima casa e da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati promuovendo, altresì, azioni innovative del costruire e dell'abitare;
- la Regione esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle linee strategiche e degli interventi riguardanti il settore abitativo ampiamente inteso;
- la Giunta regionale predispone, con cadenza triennale, il Programma regionale delle politiche abitative quale documento di riferimento per il coordinamento delle azioni e della spesa, sulla base delle indicazioni emerse nell'ambito dell'attività svolta dalla Commissione regionale per le politiche socio abitative di cui all'articolo 5 della legge regionale 1/2016, nella quale trovano espressione e sintesi le istanze di tutto il territorio regionale, alla luce delle necessità abitative emergenti sul territorio regionale valutate anche sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio di cui all'articolo 6, riscontrate dai Tavoli territoriali per le politiche abitative di cui all'articolo 8, quali organismi di supporto all'attività della Commissione stessa;
- nel rispetto delle determinazioni assunte nel Programma regionale la Giunta regionale approva, con cadenza annuale, sentita la Commissione consiliare competente, il Piano annuale di attuazione che indica le azioni da porre in essere e ripartisce le risorse;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1952 del 13 ottobre 2017, con la quale è stato approvato il Programma regionale delle politiche abitative 2017/2019, quale documento di coordinamento delle azioni regionali da sostenere prioritariamente nell'ambito delle politiche abitative nel triennio;
ATTESO che, tra le azioni annoverate tra gli obiettivi primari del programma triennale, figurano le iniziative dirette alla promozione di forme innovative del costruire e dell'abitare, i cui procedimenti contributivi sono disciplinati dal "Regolamento di esecuzione per il sostegno delle iniziative di autorecupero di cui all'articolo 24, di coabitare sociale di cui all'articolo 25 e delle forme innovative di cui all'articolo 26 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)", emanato con il decreto del Presidente della Regione 22 settembre 2017, n. 0210/Pres.;
VISTI, in particolare:
- l'articolo 11, comma 3 del suddetto regolamento, che ammette a contributo le sole iniziative coerenti con le determinazioni assunte dalla Regione con il Programma regionale delle politiche abitative, condivise e fatte proprie dai Tavoli territoriali di cui all'articolo 8 della legge regionale 1/2016;
- l'articolo 13, comma 1 dello stesso regolamento, che stabilisce i criteri di selezione per la formazione delle graduatorie, e tra questi, alla lettera a), i punteggi da assegnare alle domande in funzione delle priorità attribuite dai Tavoli territoriali, come di seguito riportato:

1) ordine di priorità «1»: 20 punti,
2) ordine di priorità «2»: 15 punti,
3) ordine di priorità «3»: 10 punti,
4) ordine di priorità «4»: 5 punti;

ATTESO che il citato Programma regionale delle politiche abitative 2017/2019 ha evidenziato, quale punto di forza per l'individuazione dei bisogni abitativi sul territorio del Friuli Venezia Giulia e la determinazione delle rispettive priorità, l'istituzione dei 18 Tavoli territoriali per le politiche abitative, che svolgono funzioni consultive di area vasta e rappresentano in sede di Commissione regionale per le politiche socio abitative le esigenze dei rispettivi territori, intervenendo in tal modo nel processo di definizione delle politiche abitative promosse dalla Regione;
RILEVATO che, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 1/2016 e sulla base della sopra esposta valutazione, il suddetto Programma triennale ha dato indicazione di sostenere con priorità i fabbisogni espressi dai Tavoli, relativamente ai fabbisogni delle fasce di popolazione più deboli;
ATTESO che, al fine di tenere in primaria considerazione le istanze dei territori, rispetto agli altri criteri di selezione delle domande di contributo, con la deliberazione giuntale 23 febbraio 2018 n. 335 sono stati innalzati per l'anno 2018 i punteggi relativi alle priorità espresse dai Tavoli territoriali, indicati all'articolo 13, comma 1, lettera a) del regolamento, come di seguito indicato:

1) ordine di priorità «1»: 50 punti,
2) ordine di priorità «2»: 40 punti,
3) ordine di priorità «3»: 30 punti,
4) ordine di priorità «4»: 20 punti.

RITENUTO, a fronte del confermato interesse manifestato dai territori nei confronti delle azioni in parola e della necessità di dare concreto riscontro alle iniziative considerate di primario interesse, di fissare in maniera ordinaria i valori modificati con la deliberazione giuntale n. 335/2018 per lo scorso anno;
VISTO l'articolo 53, comma 1, della legge regionale 1/2016, come integrato dall'articolo 5, comma 4, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), secondo il quale "... tutti i limiti temporali, gli importi, i massimali, le percentuali, i limiti ISE/ISEE e di reddito, nonché i punteggi relativi ai criteri di selezione per la formazione delle graduatorie, indicati ai precedenti articoli e quelli inseriti nei regolamenti di attuazione possono essere oggetto di modifica periodica con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia residenziale...";
RILEVATO che la presente proposta di deliberazione, diretta ad operare esclusivamente una variazione dei punteggi da attribuire alle domande di contributo in relazione ad un canale contributivo già regolamentato, non rileva per la materia degli aiuti di Stato ed è quindi esonerata, in osservanza del decreto n. 1894/FIN di data 23.06.2017 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, dalla compilazione della "Scheda Tecnica A" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
VISTO l'art. 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa indicato, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), come integrato dall'articolo 5, comma 4, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), i punteggi indicati all'articolo 13, comma 1, lettera a) del "Regolamento di esecuzione per il sostegno delle iniziative di autorecupero di cui all'articolo 24, di coabitare sociale di cui all'articolo 25 e delle forme innovative di cui all'articolo 26 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)", emanato con il decreto del Presidente della Regione 22 settembre 2017, n. 0210/Pres, sono modificati come di seguito indicato:
1) ordine di priorità «1»: 50 punti,
2) ordine di priorità «2»: 40 punti,
3) ordine di priorità «3»: 30 punti,
4) ordine di priorità «4»: 20 punti.

2. La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_22_1_DGR_758_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2019, n. 758

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della Cooperativa "Transmedia Cooperativa a r.l. Onlus" con sede in Porcia, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale di revisione ordinaria dd.12.11.2018 concernente la cooperativa "Transmedia Cooperativa a r.l. Onlus" con sede in Porcia, e la successiva nota di precisazione dd.28.12.2018 del revisore incaricato, dai quali si evince che la società, allo stato inattiva, non ha curato il deposito del bilancio relativo agli esercizi 2016 e 2017;

RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della suddetta società ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., in quanto, per due anni consecutivi, l'ente revisionato non ha depositato il bilancio di esercizio;

RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore, stante il totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2015, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 28 marzo 2019, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha sinora gestito con efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 18.04.2019, pervenuta addì 23.04.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 45212/LAVFORU/GEN dd.23.04.2019;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 10.04.2019, pervenuta il giorno 10.04.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 38828/LAVFORU/GEN dd.10.04.2019;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Enrico Peresson, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;

VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Transmedia Cooperativa a r.l. Onlus" con sede in Porcia, C.F. 01570320935, costituita addì 10.03.2006 per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Enrico Peresson, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_22_1_DGR_759_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2019, n. 759

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Consorzio Prodotti della Montagna FVG - Società Cooperativa" con sede in Tolmezzo, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI la relazione di mancata revisione ultimata in data 14.11.2018 ed il successivo supplemento di verifica dd.20.11.2018 relativi alla cooperativa "Consorzio Prodotti della Montagna F.V.G. - Società Cooperativa" con sede in Tolmezzo, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la verifica ispettiva di competenza, sottraendosi pertanto all'attività di vigilanza;
RILEVATO, quindi, che in detta circostanza ricorrono i presupposti normativi per addivenire all'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c.., siccome stabilito dall'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, recepito dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 8, che ha modificato l'articolo 23, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore, stante il totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2015, all'epoca ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;
CONSIDERATO, inoltre, che in data 20.12.2018 è stato depositato presso il Registro delle Imprese il bilancio al 31.12.2017, approvato dagli organi sociali della cooperativa addì 20.11.2018, da cui risulta un attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 28 marzo 2019, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi

disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 10.04.2019, pervenuta addì 10.04.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 38623/LAVFORU/GEN dd.10.04.2019;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 23.04.2019, pervenuta il giorno 26.04.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46469/LAVFORU/GEN dd.26.04.2019;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Moris Iob, con studio in Udine, Via Roma n. 43, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Consorzio Prodotti della Montagna F.V.G. - Società Cooperativa" con sede in Tolmezzo, C.F. 01759090309, costituita addì 16.12.1991 per rogito notaio dott. Romano Lepre di Tolmezzo, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Moris Iob, con studio in Udine, Via Roma n. 43, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_22_1_DGR_760_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2019, n. 760

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Il Doge Società Cooperativa" con sede in Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 13.02.2019 alla cooperativa "Il Doge Società Cooperativa" con sede in Grado, dal quale si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla dimessa situazione contabile al 31.12.2017, attesa la manifesta inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte, non essendosi vieppiù predisposto il bilancio afferente l'esercizio 2017;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 28 marzo 2019, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale,

in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha sinora gestito con efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 10.04.2019, pervenuta addì 10.04.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 38620/LAVFORU/GEN dd.10.04.2019;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 23.04.2019, pervenuta il giorno 26.04.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46454/LAVFORU/GEN dd.26.04.2019;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Maurizio Dovier, con studio in Grado, Via Roma n. 11, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Il Doge Società Cooperativa." con sede in Grado, C.F. 01163640319, costituita addì 11.02.2015, per rogito notaio dott. Fabrizio Sasso Del Verme di Cadoneghe (PD), è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Maurizio Dovier, con studio in Grado, Via Roma n. 11, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_22_1_ADC_AMB ENERPN ALMANURA SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla Almanura Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2015/AMB emesso in data 09.05.2019, è stato assentito alla ALMANURA SRL (PN/IPD/983/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,020 (pari a l/sec. 2) e medi 0,020 (pari a l/sec. 2) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 200 mc, per uso potabile da falda sotterranea in comune di Sesto al Reghena e Cordovado (Pn) mediante due pozzi presenti rispettivamente sul terreno censito al foglio 22 mappale 400 del comune di Sesto al Reghena e foglio 1 mappale 112 del comune di Cordovado.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_22_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR LOVISA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Lovisa Paride, Archimede e Loredano Ss. (IPD/3598).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2005/AMB emesso in data 08.05.2019, è stato concesso alla Ditta Azienda Agricola Lovisa Paride, Archimede e Loredano ss il diritto di derivare, fino a 40 anni dalla data suddetta, moduli max. 0,0667 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 1.665 mc/anno mediante un pozzo da ubicarsi in Comune di Pasiano di Pordenone (PN) al foglio 47 mappale 159 per irrigare una superficie di Ha 02.70.10 coltivati a vigneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

19_22_1_ADC_AMB ENERPN BATTISTON FRANCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua al sig. Battiston Franco.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1872/AMB emesso in data 16.06.2017, è stato concesso a Battiston Franco il diritto di derivare, per 40 anni dalla data del provvedimento, moduli max. 0,40 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 2.500 mc/anno mediante un pozzo da ubicarsi in Comune di Zoppola (PN) al foglio 17 mappale 595 per irrigare una superficie di ha 01.24.90 coltivati a mais.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

19_22_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI SACILE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Sacile.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2064/AMB emesso in data 13.05.2019, è stato assentito al COMUNE DI SACILE (PN/IPD/1245/2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 05.10.2048, moduli massimi 0,050 (pari a l/sec. 5) e medi 0,050 (pari a l/sec. 5) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 5.100 mc, per uso irrigazione attrezzature sportive da falda sotterranea in comune di Sacile (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 8 mappale 103.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_22_1_ADC_AMB ENERPN GHIAIE PONTE ROSSO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla Ghiaie Ponte Rosso Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2003/AMB emesso in data 08.05.2019, è stato assentito alla GHIAIE PONTE ROSSO SRL (PN/IPD/2489/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,0270 (pari a l/sec. 2,7) e medi 0,0270 (pari a l/sec. 2,7) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 700 mc, per uso industriale da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 4 mappale 1182.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_22_1_ADC_INF TERR TARCENTO 40 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Comune di Tarcento. Avviso di adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Tarcento, con deliberazione consiliare n. 28 del 3 aprile 2019, ha adottato la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_22_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-271/2019-presentato il-04/02/2019
GN-713/2019-presentato il-02/04/2019
GN-715/2019-presentato il-03/04/2019
GN-739/2019-presentato il-05/04/2019
GN-756/2019-presentato il-09/04/2019
GN-778/2019-presentato il-11/04/2019
GN-815/2019-presentato il-12/04/2019
GN-824/2019-presentato il-16/04/2019
GN-849/2019-presentato il-18/04/2019
GN-861/2019-presentato il-19/04/2019
GN-864/2019-presentato il-23/04/2019
GN-868/2019-presentato il-23/04/2019
GN-883/2019-presentato il-29/04/2019
GN-884/2019-presentato il-29/04/2019
GN-885/2019-presentato il-29/04/2019
GN-887/2019-presentato il-29/04/2019
GN-889/2019-presentato il-29/04/2019
GN-890/2019-presentato il-29/04/2019
GN-907/2019-presentato il-02/05/2019
GN-908/2019-presentato il-02/05/2019
GN-909/2019-presentato il-03/05/2019
GN-911/2019-presentato il-03/05/2019
GN-912/2019-presentato il-03/05/2019
GN-913/2019-presentato il-03/05/2019

GN-914/2019-presentato il-06/05/2019
GN-915/2019-presentato il-06/05/2019
GN-916/2019-presentato il-06/05/2019
GN-917/2019-presentato il-06/05/2019
GN-918/2019-presentato il-06/05/2019
GN-919/2019-presentato il-06/05/2019
GN-921/2019-presentato il-07/05/2019
GN-922/2019-presentato il-07/05/2019
GN-923/2019-presentato il-08/05/2019
GN-924/2019-presentato il-08/05/2019
GN-929/2019-presentato il-09/05/2019
GN-930/2019-presentato il-09/05/2019
GN-932/2019-presentato il-09/05/2019
GN-933/2019-presentato il-09/05/2019
GN-936/2019-presentato il-09/05/2019
GN-937/2019-presentato il-09/05/2019
GN-938/2019-presentato il-09/05/2019
GN-940/2019-presentato il-09/05/2019
GN-943/2019-presentato il-10/05/2019
GN-944/2019-presentato il-10/05/2019
GN-945/2019-presentato il-10/05/2019
GN-956/2019-presentato il-10/05/2019

19_22_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-491/2019-presentato il-13/03/2019
GN-674/2019-presentato il-01/04/2019
GN-677/2019-presentato il-01/04/2019
GN-691/2019-presentato il-03/04/2019
GN-807/2019-presentato il-17/04/2019
GN-824/2019-presentato il-19/04/2019
GN-825/2019-presentato il-19/04/2019
GN-826/2019-presentato il-19/04/2019
GN-837/2019-presentato il-24/04/2019
GN-848/2019-presentato il-29/04/2019
GN-855/2019-presentato il-30/04/2019
GN-861/2019-presentato il-02/05/2019
GN-865/2019-presentato il-03/05/2019
GN-871/2019-presentato il-07/05/2019
GN-879/2019-presentato il-08/05/2019
GN-885/2019-presentato il-08/05/2019
GN-887/2019-presentato il-08/05/2019
GN-888/2019-presentato il-08/05/2019
GN-889/2019-presentato il-08/05/2019
GN-901/2019-presentato il-08/05/2019
GN-917/2019-presentato il-09/05/2019

19_22_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1639/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1746/2019-presentato il-05/04/2019
GN-1747/2019-presentato il-05/04/2019
GN-1842/2019-presentato il-11/04/2019
GN-1843/2019-presentato il-11/04/2019
GN-1854/2019-presentato il-11/04/2019
GN-1870/2019-presentato il-12/04/2019
GN-1952/2019-presentato il-17/04/2019
GN-2022/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2027/2019-presentato il-23/04/2019
GN-2028/2019-presentato il-23/04/2019
GN-2032/2019-presentato il-23/04/2019
GN-2059/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2060/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2062/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2063/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2065/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2068/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2069/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2095/2019-presentato il-29/04/2019
GN-2131/2019-presentato il-30/04/2019
GN-2133/2019-presentato il-30/04/2019
GN-2148/2019-presentato il-02/05/2019
GN-2149/2019-presentato il-02/05/2019
GN-2150/2019-presentato il-02/05/2019
GN-2151/2019-presentato il-02/05/2019
GN-2157/2019-presentato il-02/05/2019
GN-2161/2019-presentato il-03/05/2019
GN-2167/2019-presentato il-03/05/2019
GN-2168/2019-presentato il-03/05/2019
GN-2189/2019-presentato il-07/05/2019
GN-2190/2019-presentato il-07/05/2019
GN-2191/2019-presentato il-07/05/2019
GN-2200/2019-presentato il-07/05/2019

GN-2201/2019-presentato il-07/05/2019
GN-2203/2019-presentato il-07/05/2019
GN-2204/2019-presentato il-07/05/2019
GN-2207/2019-presentato il-07/05/2019
GN-2212/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2235/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2237/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2238/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2239/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2240/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2241/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2259/2019-presentato il-09/05/2019
GN-2261/2019-presentato il-09/05/2019
GN-2263/2019-presentato il-09/05/2019

19_22_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1995/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2055/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2144/2019-presentato il-02/05/2019
GN-2162/2019-presentato il-03/05/2019
GN-2163/2019-presentato il-03/05/2019
GN-2179/2019-presentato il-06/05/2019
GN-2180/2019-presentato il-06/05/2019
GN-2181/2019-presentato il-06/05/2019
GN-2193/2019-presentato il-07/05/2019
GN-2195/2019-presentato il-07/05/2019
GN-2218/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2219/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2220/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2221/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2232/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2233/2019-presentato il-08/05/2019
GN-2256/2019-presentato il-09/05/2019
GN-2258/2019-presentato il-09/05/2019
GN-2283/2019-presentato il-10/05/2019
GN-2284/2019-presentato il-10/05/2019

19_22_1_ADC_TRASP PUB ART. 4 LR 6-2013_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale - Trieste

Avviso pubblico diretto agli Enti locali ai sensi dell'articolo 4 commi 11 - 12 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (come da ultimo modificata dall'art 70 della LR 6/2019) finalizzato al finanziamento agli Enti locali per interventi finalizzati a conseguire miglioramenti qualitativi e di attrattività delle stazioni ferroviarie in territorio regionale interessate da una frequentazione inferiore a 500 viaggiatori/giorno - Apertura termini presentazione domande.

SI RENDE NOTO

con la pubblicazione del presente avviso che sono riaperti i termini, per l'anno 2019, per la presentazione delle istanze, ai sensi della Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 6 articolo 4 commi 11 - 12, come da ultimo modificata dall'art 70 della L.R. 6/2019, dirette ad ottenere i finanziamenti finalizzati ad assicurare il miglioramento qualitativo delle stazioni ferroviarie localizzate in Friuli Venezia Giulia di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) interessate da una frequentazione inferiore a 500 viaggiatori/giorno con conseguente miglioramento dell'attrattività dei servizi ferroviari ivi afferenti, attraverso l'uso dei fabbricati di stazione, delle aree scoperte o di parte di esse per finalità sociali e altre proprie dei loro compiti d'istituto.
Le istanze, conformi a quanto previsto dai commi 11 bis e quater dell'art. 4 L.R. 6/2013, devono essere presentate alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio trasporto pubblico regionale e locale mediante pec: territorio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale ing. Sandro Chiarandini.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_22_3_GAR_COORD POL MONT BANDO AZIONE 1.8_GRADUATORIA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader - Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". Bando per l'accesso individuale alla azione 1.8 "Sviluppo ed innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare" della Strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader. Provvedimento di approvazione della graduatoria.

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO
ESTRATTO DEL C.D.A N. 4 del 17 aprile 2019

Il giorno 17 aprile 2019 alle ore 18.30 presso gli uffici della società in Via Venezia 18 a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Montagna Leader s.c.a r.l., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. OMISSIS;
2. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 1.8 "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.8 "sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare". Approvazione graduatoria.

OMISSIS

Sono presenti i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Gino Martinuzzo, Cesare Bertoia e Federica Brazzafolli.
E' presente il revisore della società Andrea Babuin.
E' presente il dipendente Pier Giorgio Sturlese
Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gino Martinuzzo. I presenti chiamano a fungere da segretario verbalizzante il dipendente Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente, dopo aver constatato la presenza al completo del Consiglio di Amministrazione, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno della seduta.

OMISSIS

Punto 2. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 1.8 "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del gal Montagna Leader azione 1.8 "sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare". Approvazione graduatoria.

Il consiglio di amministrazione
Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; - il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C (2019) 1768 final del 27 febbraio 2019, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 15/03/2019 n. 425;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (successivamente pubblicata nel BUR n. 2 del 11 gennaio 2017) con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12;
- l'allegato A del sopracitato Regolamento che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19 del PSR;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 11 aprile 2018 n. 3 con la quale si approvava il "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.8 "sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare"" (di seguito "bando");
- il BUR n. 21 del 23 maggio 2018 nel quale è stato pubblicato il bando;
- il provvedimento del Presidente del GAL prot. N. 079/18 del 16/07/2018 con il quale veniva prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 22/08/2018;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 14 novembre 2018 con la quale veniva prorogato al 20 febbraio 2019 il termine per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC entro i termini originariamente fissati dal bando;
- la comunicazione del responsabile del procedimento del 04 febbraio 2019 prot. N. 010/19 inviata a tutti i richiedenti che avevano inoltrato domanda di sostegno in via semplificata tramite PEC entro il 22/08/2018, circa la possibilità di riprodurre a portale SIAN suddette domande;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;

- il “documento di organizzazione interna”;
- il regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse approvato dal consiglio di amministrazione il 02 luglio 2012 ed aggiornato nella seduta del 17 aprile 2019;
- l’articolo 32 comma 2 lettera b) del regolamento UE 1303/2013 che prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto dal FEASR sia “gestito da gruppi d’azione locale composti da rappresentati degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto“;
- l’articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013 che tra i compiti dei gruppi di azione locale prevede tra gli altri:
  - o elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
  - o ricevere e valutare le domande di sostegno;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 30 novembre 2018 con la quale veniva determinato il termine per l’esecuzione delle istruttorie delle domande di sostegno a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.8 “sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare” pervenute tramite PEC entro i termini originariamente fissati dal bando (pubblicato nel BUR del 23 maggio 2018 n. 21) e successivamente protratti, con decorrenza dalla data ultima di riproduzione a portale SIAN delle suddette domande e quindi dal 20 febbraio 2019;
- la variante alla SSL di questo GAL adottata da codesto consiglio di amministrazione in data 17 gennaio 2019 ed in fase di approvazione da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna

Preso atto che entro il termine del 22 agosto 2018 sono pervenute tramite PEC le seguenti domande di sostegno:

Data arrivo PEC	Prot. GAL	Data Prot. GAL	Richiedente
19/07/2018	163	20/07/2018	Silvestrin Liliana Erta
19/07/2018	164	20/07/2018	Zalpa di Braida Edoardo società semplice agricola
20/07/2018	167	20/07/2018	Latteria Soc. Coop. Di Marsure S.c.a.
20/07/2018	168	23/07/2018	Parutto Rino
21/07/2018	169	23/07/2018	Rapais S.r.l.
21/07/2018	170	23/07/2018	Pegolo Cristina
21/07/2018	171	23/07/2018	Montiselle Azienda Agricola di Veneziano Marco
21/07/2018	172	23/07/2018	Carusone Sandra
21/07/2018	173	23/07/2018	Borgo Titol Società agricola S.S.
21/07/2018	174	23/07/2018	Agripig di Marcuzzi Matteo
22/07/2018	175	23/07/2018	S.S.A. Saliet di Carlo Santarossa e C.
31/07/2018	180	31/07/2018	Benvenuta Lumaca S.S.A.
31/07/2018	181	31/07/2018	Bertin Doriana
02/08/2018	184	02/08/2018	Ferroli Martina
03/08/2018	185	03/08/2018	Dorth 1931 di Fabbro Luigi Carlo
06/08/2018	186	06/08/2018	Tonelli Fabrizio
06/08/2018	187	07/08/2018	Brocca Severo
08/08/2018	188	08/08/2018	Corona Felice
08/08/2018	190	08/08/2018	Salvador Lorenzo
09/08/2018	194	09/08/2018	Andreazza Massimo e De Re Salima S.S.
09/08/2018	195	10/08/2018	Candido Claudio
10/08/2018	196	13/08/2018	Pezzin Pier Paolo
13/08/2018	198	13/08/2018	Piccin Stefano
14/08/2018	199	14/08/2018	Azienda agricola Piccinato di Piccinato Pierantonio e c. S.S.
20/08/2018	200	20/08/2018	Consorzio delle valli e dolomiti friulane
21/08/2018	202	21/08/2018	Apicoltura Val Meduna della famiglia Casali S.s.
21/08/2018	204	21/08/2018	Loewentraut Magdalena Christine
21/08/2018	205	22/08/2018	Borgo delle mele s.s.a. di Ciriani Serena e Siega Christian
22/08/2018	206	22/08/2018	Andreazza Roberto
22/08/2018	207	22/08/2018	Cipolat Padiel Massimo
22/08/2018	208	22/08/2018	Zampol Maurizia
22/08/2018	210	23/08/2018	Gambon Manuel
22/08/2018	211	23/08/2018	Società agricola Agrichecco S.s.
22/08/2018	212	23/08/2018	Carpenedo Gianni

Preso atto che entro il termine del 20 febbraio 2019 sono pervenute tramite il portale SIAN le seguenti domande di sostegno:

Numero domanda di sostegno	Data rilascio	Richiedente
94250054718	14/02/2019	Silvestrin Liliana Erta
94250060541	20/02/2019	Zalpa di Braida Edoardo società semplice agricola
94250050161	11/02/2019	Parutto Rino
94250054296	15/02/2019	Rapais S.r.l.
94250050153	08/02/2019	Montiselle Azienda Agricola di Veneziano Marco
94250059295	19/02/2019	Carusone Sandra
94250050203	08/02/2019	Borgo Titol Società agricola S.S.
94250050658	08/02/2019	Agripig di Marcuzzi Matteo
94250053561	12/02/2018	S.S.A. Saliet di Carlo Santarossa e C.
94250050179	07/02/2019	Benvenuta Lumaca S.S.A.
94250059758	20/02/2019	Bertin Doriana
94250055186	14/02/2019	Ferroli Martina
94250060566	21/02/2019	Dorth 1931 di Fabbro Luigi Carlo
94250058859	20/02/2019	Tonelli Fabrizio
94250058453	18/02/2019	Brocca Severo
94250058545	19/02/2019	Corona Felice
94250058677	18/02/2019	Salvador Lorenzo
94250052498	18/02/2019	Andreazza Massimo e De Re Salima S.S.
94250059956	20/02/2019	Candido Claudio
94250058578	19/02/2019	Pezzin Pier Paolo
94250056101	15/02/2019	Piccin Stefano
94250054437	21/02/2019	Azienda agricola Piccinato di Piccinato Pierantonio e c. S.S.
94250058800	18/02/2019	Consorzio delle valli e dolomiti friulane
94250059170	19/02/2019	Apicoltura Val Meduna della famiglia Casali S.s.
94250060558	20/02/2019	Loewentraut Magdalena Christine
94250058636	18/02/2019	Borgo delle mele s.s.a. di Ciriani Serena e Siega Christian
94250058669	18/02/2019	Società Agricola I Grani S.s.
94250052274	18/02/2019	Cipolat Padiel Massimo
94250057240	18/02/2019	Zampol Maurizia
94250059907	20/02/2019	Società agricola Agrichecco S.s.
94250060293	20/02/2019	Carpenedo Gianni

Considerato che:

- a seguito della presentazione della domanda di sostegno tramite PEC e precedentemente all'informatizzazione della domanda stessa su SIAN il richiedente Andreazza Roberto comunicava in data 15 febbraio 2019 che la ditta individuale omonima veniva conferita in una nuova società agricola denominata "Società Agricola i Grani s.s.";
- verificati il mantenimento dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal Bando si è data comunicazione di accoglimento dell'istanza con nota protocollo n. 046/19 in data 06 marzo 2019;

Preso atto che sono state archiviate le domande di sostegno dei seguenti richiedenti:

- Latteria Soc. Coop. Di Marsure S.c.a." in quanto non è stata informatizzata nel portale SIAN entro i termini previsti;
- Gambon Manuel in quanto non è stato creato il fascicolo aziendale e non è stata informatizzata nel portale SIAN entro i termini previsti;
- Pezzin Pierpaolo in quanto con nota del 15 aprile 2019 inviata tramite PEC e assunta a protocollo n. 494 nella medesima data ha rinunciato al sostegno richiesto;

Preso atto che :

- la richiedente Pegolo Cristina comunicava con nota del 19 febbraio 2019 l'impossibilità di riprodurre a SIAN la domanda di sostegno per un problema che impediva la validazione del fascicolo aziendale e che con successiva nota del 11 marzo 2019 documentava e dettagliava suddetta mancata possibilità;
- si è provveduto ad inoltrare la questione all'Autorità di Gestione del PSR e che pertanto l'ammissione a finanziamento è subordinata al perfezionamento del rilascio della domanda in formato elettronico;

Considerato che si è provveduto ove necessario a richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata dai richiedenti (con i termini del bando articolo 21 comma 2) ed altresì si sono comunicate eventuali spese non ammissibili (con i termini della L.R. 07/2000 articolo 16 bis);

Dato atto in particolare che nonostante le osservazioni pervenute da Rapais S.r.l. con nota del 14 marzo 2019, non risultano ammissibili Euro 262.077,02 in quanto riferiti ad opere edili e lavori che non rientrano tra le operazioni ammissibili previste dall'articolo 11 comma 1 del bando (realizzazione ovvero il potenziamento/miglioramento delle attività di manipolazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato attraverso la creazione, adeguamento e miglioramento dei locali (comprensivo degli impianti, attrezzature e arredi) da adibire a laboratori e alla vendita diretta delle produzioni locali;
Visti i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno redatti secondo quanto inserito nell'applicativo VCM ed approvato da AGEA e a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto di quanto previsto dall'articolo 21 "Istruttoria della domanda e concessione del sostegno" comma 1 e 2;
Considerato che le risorse a bando ammontanti ad Euro 275.000,00 non sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento pari ad Euro 1.208.317,18 e che quindi si provvede a finanziare le domande medesime fino alla disponibilità delle risorse;
Dato atto che con le risorse a disposizione si finanzierà il sostegno delle domande posizionate dal numero 1 al numero 10 e che la domanda posizionata al numero 11 verrà parzialmente finanziata sino all'importo di Euro 4.412,31;
Dato atto che con la variante alla SSL (adottata dal consiglio di amministrazione con deliberazione del 17 gennaio 2019) attraverso una rimodulazione finanziaria si è provveduto:
- ad aumentare la dotazione finanziaria dell'azione 1.8 con ulteriori Euro 225.000,00 sino alla cifra complessiva di Euro 500.000,00;
- a dotare la nuova azione 2.6 "Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare nelle aree interne" sino ad un importo di Euro 190.000,00 utilizzando la riserva della Strategia nazionale per le aree interne;

Preso atto che con le risorse derivati dall'azione 2.6 potranno essere esclusivamente finanziate le domande presentate da richiedenti operanti in uno dei seguenti comuni dell'area progetto così come definiti nella strategia nazionale per le aree interne delle dolomiti friulane: Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto;
Dato atto che a seguito della formale approvazione da parte della struttura regionale responsabile della misura 19 della variante alla SSL del GAL Montagna Leader potranno essere ulteriormente finanziate:
- con le risorse derivanti dall'azione 1.8 le domande posizionate dal numero 11 (per la quota residua non finanziabile con il presente provvedimento) al numero 13 e la domanda posizionata al numero 14 sino all'importo di Euro 67.614,36;
- con le risorse derivante dall'azione 2.6 (aree interne delle dolomiti friulane) le domande posizionate ai numeri 19 e 20 e la domanda posizionata al numero 28 sino all'importo di Euro 2.580,68;

Visto i commi 3 e 4 dell'articolo 21 "Istruttoria delle domanda e concessione del sostegno" del bando;
Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno;
Vista l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento";
Ritenuto di proporne l'approvazione;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **di dare atto di quanto esposto in premessa;**
2. **di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;**
3. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 20 del bando, nonché dal Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, l' allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 1.8 "Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;**
4. **di prendere atto che il totale dei sostegni concedibili ammontano a Euro 1.208.317,18;**
5. **di ammettere a finanziamento le domande di sostegno pervenute fino alla capienza massima disponibile di Euro 275.000,00;**
6. **di ammettere a finanziamento le domande collocate alle posizioni dal n. 11 (per la quota residua da finanziare) al n. 14 (fino alla concorrenza delle risorse che saranno disponibili) ricorrendo alle risorse che deriveranno dalla variante del piano finanziario della SSL, che verranno approvate dalla struttura responsabile della misura 19 del PSR;**
7. **di ammettere a finanziamento le domande posizionate ai numeri 19, 20 e 28 (fino alla concorrenza delle risorse che saranno disponibili con i fondi della strategia nazionale per le aree interne di cui all'azione 2.6) ricorrendo alle risorse che deriveranno dalla variante del piano finanziario della SSL, che verranno approvate dalla struttura responsabile della misura 19 del PSR;**
8. **di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR, all'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno delle domande collocate alle posizioni da 1 a 11 della graduatoria;**
9. **di dare mandato al Presidente di procedere all'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno delle domande alle posizioni dal n. 11 (per la parte residua da finanziare) al n. 14 (fino alla concorrenza delle risorse che saranno disponibili) e delle domande posizionate ai numeri 19, 20 e 28 (fino alla concorrenza delle risorse che saranno disponibili) qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive a seguito di variante del piano finanziario della SSL, autorizzata dalla struttura responsabile della misura 19 del PSR.**
10. **di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti;**

PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 1.8.
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. posizione in graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile	Punteggio attribuito	Note
1	94250060558	LOEWENTRAUT MAGDALENA CHRISTINE	110.229,38	62.333,11	62.333,11	32	
2	94250055186	FERROLI MARTINA	8.100,00	4.860,00	4.860,00	31	
3	94250059907	SOCIETA' AGRICOLA AGRICHECCO S.S.	14.029,28	8.417,57	8.417,57	29	Priorità imprenditoria giovanile (bando art. 20 c. 6)
4	94250058636	BORGO DELLE MELE S.S.A. DI CIRIANI SERENA E SIEGA CHRISTIAN	19.361,07	11.616,64	11.616,64	29	
5	94250050161	PARUTTO RINO	99.574,37	59.744,62	59.744,62	28	Priorità imprenditoria giovanile (bando art. 20 c. 6)
6	94250059758	BERTIN DORIANA	15.710,00	9.426,00	9.426,00	28	Priorità ordine presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
7	94250058800	CONSORZIO DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE	34.544,15	20.726,49	20.726,49	28	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
8	94250050179	BENVENUTA LUMACA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	55.555,96	33.333,58	33.333,58	27	
9	94250050153	MONTISELLE AZIENDA AGRICOLA DI VENEZIANO MARCO	50.340,27	30.204,16	30.204,16	26	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
10	94250050658	AGRIPIG DI MARCUZZI MATTEO	49.875,86	29.925,52	29.925,52	26	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
11	94250053561	SOC. AGR. SEMP. SALIET DI CARLO E CHIARA SANTAROSSA	40.239,34	24.143,60	4.412,31	26	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili le risorse fino al raggiungimento del sostegno concedibile
12	94250054437	AZIENDA AGRICOLA PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO E C.	135.968,44	81.581,06	0,00	26	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili le risorse fino al raggiungimento del sostegno concedibile
13	94250060541	ZALPA DI BRAIDA EDOARDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	93.455,49	56.073,29	0,00	25	Priorità imprenditoria giovanile (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili le risorse fino al raggiungimento del sostegno concedibile
14	94250050203	BORGO TITOL SOCIETA' AGRICOLA S.S.	116.657,21	69.994,33	0,00	25	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili le risorse fino all'importo complessivo di Euro 67.614,36
15	91250058453	BROCCA SEVERO	229.637,57	137.782,54	0,00	25	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
16	94250052274	CIPOLAT PADIEL MASSIMO	327.545,85	150.000,00	0,00	24	
17	94250058669	SOCIETA' AGRICOLA I GRANI S.S.	9.800,00	5.880,00	0,00	23	

18	94250059295	CARUSONE SANDRA	45.540,00	27.324,00	0,00	22	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
19	94250058545	L'ASINO CHE VOLA DI CORONA FELICE	194.420,84	116.652,50	0,00	22	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili attraverso la riserva della Strategia Nazionale per le aree interne le risorse fino al raggiungimento del sostegno concedibile
20	94250059170	APICOLTURA VAL MEDUNA DELLA FAMIGLIA CASALI S.S.	117.944,70	70.766,82	0,00	22	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili attraverso la riserva della Strategia Nazionale per le aree interne le risorse fino al raggiungimento del sostegno concedibile
21	94250058677	SALVADOR LORENZO	37.122,49	22.273,49	0,00	21	
22	------	PEGOLO CRISTINA	47.495,36	28.497,22	0,00	20	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). Ammissione a finanziamento subordinata al perfezionamento del rilascio della domanda in formato elettronico.
23	94250056101	EL TEM'PERS DI PICCIN STEFANO	47.520,00	28.512,00	0,00	20	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
24	94250054718	SILVESTRIN LILIANA ERTA	10.112,15	6.067,29	0,00	19	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
25	94250052498	ANDREAZZA MASSIMO E DE RE SALIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	26.380,00	15.828,00	0,00	19	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
26	94250058859	TONELLI FABRIZIO	6.407,82	3.844,69	0,00	18	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
27	94250059956	CANDIDO CLAUDIO	5.723,77	3.434,26	0,00	18	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
28	94250057240	ZAMPOL MAURIZIA	7.128,00	4.276,80	0,00	15	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6). A seguito dell'approvazione della variante alla SSL del GAL Montagna Leader, saranno disponibili attraverso la riserva della Strategia Nazionale per le aree interne le risorse fino ad Euro 2.580,68.
29	94250060293	CARPENEDO GIANNI	6.364,34	3.818,60	0,00	15	Priorità ordine di presentazione della domanda (bando art. 20 c. 6)
30	94250060566	DORTH 1931 DI FABBRO LUIGI CARLO	68.165,00	40.899,00	0,00	13	
31	94250054296	SOCIETA' AGRICOLA RAPAIS S.R.L.	66.800,00	40.080,00	0,00	12	
		Totale	**2.097.748,71**	**1.208.317,18**	**275.000,00**		

OMISSIS

Essendo così esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 20.00.

IL PRESIDENTE:
Gino Martinuzzo

IL SEGRETARIO:
Pier Giorgio Sturlese

19_22_3_AVV_COM BRUGNERA 54 PRGC_011

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante 54 (aggiornamento e assestamento) al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21;

RENDE NOTO

Con Deliberazione consiliare n. 23 del 30.04.2019, immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante 54 (aggiornamento e assestamento) al Piano regolatore generale comunale;
La predetta deliberazione, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi;
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Brugnera, 16 maggio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

19_22_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 90 PRGC_024

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 90 di livello comunale al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 25.09.2015, n. 21;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.04.2019, è stata adottata la Variante n. 90 al vigente P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 25.09.2015, n. 21, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.., affinché chiunque possa prenderne visione durante l'orario di apertura al pubblico. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cervignano del Friuli, 20 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

19_22_3_AVV_COM DOLEGNA DEL COLLIO 10 PRGC_012

Comune di Dolegna del Collio (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 al PRGC.

IL FUNZIONARIO DI P.O.

Visto l'art. n. 24 co. 1 della L.R. 23/02/2007 n. 5 e ss.mm.ii.;
Visti gli art. n. 2 comma 1 lett. b), art. n. 9 comma 1 lett. d), art. n. 16 comma 9, della L.R. 25/09/2015 n. 21 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con Decreto del Commissario Straordinario per il Comune di Dolegna del Collio emesso con i pieni poteri spettanti al Consiglio Comunale n. 16 del 14 maggio 2019, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di ripristino ed adeguamento della funzionalità idraulica della roggia di Trussio e della rete scolante afferente, nei comuni di Dolegna del Collio e Cormons", che costituisce ai sensi dell'art. n. 24 comma 1 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. n. 11 comma 2 del D.P.Reg 086/Pres., adozione della variante urbanistica n. 10 al P.R.G.C. del Comune di Dolegna del Collio, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15/04/2004, resa esecutiva con Decreto Presidente della Regione n. 0287/Pres. del 13/09/2004.
Ai sensi del D.P.Reg. 086/Pres, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dolegna del Collio, 16 maggio 2019

IL FUNZIONARIO T.P.O.:
ing. Gianluca Bregant

19_22_3_AVV_COM FIUME VENETO 67 PRGC_004

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 67 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 5, della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha approvato la variante n. 67 al Piano Regolatore Generale Comunale di Fiume Veneto.
Fiume Veneto, 15 maggio 2019

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Marco Polles

19_22_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PAC GIERRETI BREDA_001

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata e relativo schema di convenzione, denominato "Gierreti Breda".

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

Visto l'articolo 25 della L.R. 05/2007 e s.m.i. e il D.P.Reg. n.086/2008;

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 26.11.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata e relativo schema di convenzione, denominato "GIERRETI BREDA".

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Roberto Fratter

19_22_3_AVV_COM LATISANA VAR PIANO SETTORE COMMERCIO_003

Comune di Latisana (UD)

Piano di Settore del commercio, art. 15, LR 29/2005. Avviso di approvazione dell'adeguamento alle disposizioni di cui al DLgs. 59/2010 e s.m.i. e alle leggi regionali n. 15/2012 e s.m.i. e n. 19/2016 e s.m.i. e contestuale adozione della variante per la modifica delle aree idonee all'accoglimento di grandi strutture di vendita.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto la L.R. 29/2005 e smi
Visto la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

- che, con deliberazione consiliare n. 19 del 07.05.2019, è stata approvata la variante al vigente Piano di Settore del commercio relativa all'adeguamento alle disposizioni di cui al D.lgs. 59/2010 e smi e alle leggi regionali n. 15/2012 e smi e n. 19/2016 e smi e contestualmente è stata adottata la variante relativa alla modifica delle aree idonee all'accoglimento si grandi strutture di vendita;
- che per la suddetta variante non è stato necessario procedere alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS);

Latisana, 14 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICO:
dott. pian. Luca Marcatti

19_22_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA 53 PRGC_006

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Viste la L.R. 23/02/2007 n. 5 e la L.R. 25/09/2015 n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 08.04.2019, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la Variante n. 53 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa allo stralcio della perimetrazione che individua l'ambito destinato al recupero storico-ambientale e alla realizzazione del centro polivalente con l'inserimento della localizzazione dell'edificio destinato a Centro Conferimento.
La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.
Malborghetto-Valbruna, 15 maggio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Marco Fabris

19_22_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA 54 PRGC_009

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 54 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 08/04/2019, esecutiva, a norma di legge, è stata adottata la variante n. 54 al Piano Regolatore Generale Comunale.

La delibera di adozione della Variante, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Malborghetto-Valbruna, 16 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Marco Fabris

19_22_3_AVV_COM MONFALCONE 57 PRGC_008

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 57 al PRGC vigente: adeguamento cartografico al Piano territoriale infraregionale dell'area industriale - LR 5/07, art. 63 sexies.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 63 sexies. comma 2 della Legge Regionale n. 5/2007 ;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 10 maggio 2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 57 al PRGC vigente, la delibera, con i relativi elaborati, è depositata sul portale web del Comune di Monfalcone/Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio /Pianificazione Territoriale/atti adottati, e presso la Segreteria Organi Collegiali, in piazza della Repubblica, 8, durante l'orario di apertura al pubblico, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione, per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal giorno 29 maggio 2019 al giorno 9 luglio 2019 compreso

Entro i 30 (trenta) giorni di deposito, e pertanto entro il giorno 9 luglio 2019, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni alla variante, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Monfalcone, 15 maggio 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

19_22_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE DECR ESPR 9517 DURANTE_015

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Estratto del decreto di esproprio prot. n. 9517/2019 del 13.05.2019 - Ditta Durante Angela, Durante Cristina, Durante Francesca, Durante Michela e Durante Vittore - O.P. n. 05/2018 "Pista Strada del Roro".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

(Omissis)

DECRETA

1) l'espropriazione, a favore del Comune di Prata di Pordenone e contro i sigg.ri DURANTE Angela, DURANTE Cristina, DURANTE Francesca, DURANTE Michela e DURANTE Vittore degli immobili di cui all'e-

lenco sottoriportato che riporta gli elementi identificativi della ditta esproprianda con gli estremi delle particelle di proprietà e degli indennizzi corrisposti, necessari per la realizzazione dei lavori dell'Opera pubblica n° 05/2018 - Pista Strada del Roro;

Proprietà	Foglio	Mappale	Superficie	Prezzo	Quota	Importo	Zona urb.
DURANTE Angela, nata a Prata di Pordenone il 07.08.1932 C.F.: DRN NGL 32M47 G994U	21	399	425	5,50	334/3000	780,73	Viabilità - Pista ciclo pedonale
DURANTE Cristina, nata a Motta di Livenza il 23.03.1971 C.F.: DRN CST 71C63 F770N	21	399	425	5,50	111/3000	259,46	
DURANTE Francesca, nata a Motta di Livenza il 08.01.1979 C.F.: DRN FNC 79A48 F7770V	21	399	425	5,50	111/3000	259,46	
DURANTE Michela, nata a Motta di Livenza il 03.08.1966 C.F.: DRN MHL 66M43 F770I	21	399	425	5,50	111/3000	259,46	
DURANTE Vittore, nato a Prata di Pordenone il 15.09.1949 C.F.: DRN VTR 49H15 G994I	21	399	425	5,50	333/3000	778,39	
			sommano €			2.337,50	

Artt. 2...7 Omissis

Prata di Pordenone, 20 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
geom. Giovanni Marcuzzo

19_22_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 37 PRGC_023

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale n. 37 al PRGC, contestuale all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile tratto "Vergnacco-Qualso".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.04.2019, esecutiva il 30.04.2019, è stata approvata la variante n. 37 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile tratto "Vergnacco-Qualso ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Reana del Rojale, 20 maggio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

19_22_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO PAC 2_022

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale - Area Progetto A - Del Municipio>>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 2, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 13.05.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottato il PAC di iniziativa pubblica N. 2 <<Area Centrale - Area Progetto A - Del Municipio>>, ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni.
La deliberazione di adozione del PAC di iniziativa pubblica N. 2 <<Area Centrale - Area Progetto A - Del Municipio>>, completa di tutti gli elaborati, viene depositata presso la il Servizio Urbanistica - Edilizia Privata ed Attività Produttive del Comune di Roveredo in Piano per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal PAC di iniziativa pubblica N. 2 << Area Centrale - Area Progetto A - Del Municipio >>, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 20 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
arch. Domenico Zingaro

19_22_3_AVV_COM SAURIS 28 PRGC_027

Comune di Sauris (UD) - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio

Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 25/09/2015 n. 21, la L.R. 23/02/2007 n.5, la L.R. 29/04/2019 n.6 e loro s.m.i.;

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Sauris con propria deliberazione n.14 di data 18/05/2019, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, ha approvato la variante n° 28 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) dopo essersi pronunciato sulle osservazioni pervenute in merito.
Sauris, 20 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Luca Chiaruttini

19_22_3_AVV_CONS BPF DECR 23 RIO DORIA_025

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)

Decreto n. 23/19/302/ESP-(Estratto) - "Intervento urgente di protezione civile nel Comune di Cividale del Friuli di sistemazione idraulica del rio Doria e della rete idraulica minore in località Gagliano, al fine di salvaguardare le abitazioni dal pericolo di allagamenti" - Commessa n. 302 - Decreto n. 748/PC/2015 dd. 14.08.2015.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico", C.F. 80014930327, degli immobili qui di seguito descritti e secondo quanto indicato nel piano di frazionamento dd. 22/03/2018 n°2018/36995 di prot. a firma del geom. Bortuzzo Andrea per le particelle oggetto di espropriazione di proprietà delle Ditte sotto riportate, necessarie per l'esecuzione dell'intervento urgente di protezione civile nel Comune di Cividale del Friuli di sistemazione idraulica del rio Doria e della rete idraulica minore in località Gagliano, al fine di salvaguardare le abitazioni dal pericolo di allagamenti.

1. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 593 di sup. Ha.: 0.00.38
   Superficie da espropriare: mq 38 in natura ENTE URBANO
   Indennità liquidata: € 106,40
   Indennità totale liquidata: € 106,40
   Ditta catastale
   MORENA FRANCESCO nato a CALANNA (RC) il 05.07.1959 Cod.Fisc: MRNFNC59L05B379B proprietà per 1/1
2. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 580 di sup. Ha.: 0.03.90
   Superficie da espropriare: mq 390 in natura SEMIN ARBOR
   Indennità liquidata: € 1092,00
   Indennità totale liquidata: € 1092,00
   Ditta catastale
   PESANTE GIOVANNI BATTISTA nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 19.03.1944
   Cod.Fisc: PSNGNN44C19C758H proprietà per 1/1
3. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 591 di sup. Ha.: 0.00.39
   Superficie da espropriare: mq 39 in natura ENTE URBANO
   Indennità liquidata: € 109.20
   Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 592 di sup. Ha.: 0.00.09
   Superficie da espropriare: mq 9 in natura ENTE URBANO
   Indennità liquidata: € 25.20
   Indennità totale liquidata: € 134.40
   Ditta catastale
   VOGRIG NADIA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 30.03.1978
   Cod.Fisc: VGRNDA78C70C758V proprietà per 1/1
4. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 589 di sup. Ha.: 0.00.26
   Superficie da espropriare: mq 26 in natura ENTE URBANO
   Indennità liquidata: € 72.80
   Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 590 di sup. Ha.: 0.00.05
   Superficie da espropriare: mq 5 in natura ENTE URBANO
   Indennità liquidata: € 14.00
   Indennità totale liquidata: € 86.80
   Ditta catastale
   ZILLI ELISABETTA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 25.06.1973
   Cod.Fisc: ZLLLBT73H65C758L proprietà per 1/1
5. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 587 di sup. Ha.: 0.00.58
   Superficie da espropriare: mq 58 in natura SEMIN ARBOR
   Indennità depositata: € 162,40
   Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 588 di sup. Ha.: 0.00.07
   Superficie da espropriare: mq 7 in natura SEMIN ARBOR
   Indennità depositata: € 19,60
   Indennità totale depositata: € 182,00
   Ditta catastale
   DOMINUTTI MAURIZIO nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 16.06.1962
   Cod.Fisc: DMNMRZ62H16C758V proprietà per 1/1
6. Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 582 di sup. Ha.: 0.01.46
   Superficie da espropriare: mq 146 in natura SEMININATIVO
   Indennità depositata: € 408,80
   Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 583 di sup. Ha.: 0.03.41
   Superficie da espropriare: mq 341 in natura SEMININATIVO
   Indennità depositata: € 954,80
   Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 585 di sup. Ha.: 0.0.01
   Superficie da espropriare: mq 1 in natura SEMININATIVO
   Indennità depositata: € 2,80

Comune di CIVIDALE DEL FRIULI Foglio di mappa: 31 mapp.: 597 di sup. Ha.: 0.0.50
Superficie da espropriare: mq 50 in natura SEMININATIVO
Indennità depositata: € 140,00
Indennità totale depositata: € 1.506,40
Ditta catastale
MARGUTTI DANIELA nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 12.01.1944 Cod.Fisc: MRGDNL44A52C758V
proprietà per 9/12
TUZZOLINO FRANCESCA nata a PALERMO (PA) il 22.10.1962 Cod.Fisc: TZZFNC62R62G273U
proprietà per 1/12
TUZZOLINO MARCO nato a PALERMO il 11.06.1964 Cod.Fisc: TZZMRC64H11G273Q
proprietà per 1/12
TUZZOLINO VINCENZO nato a MARINEO (PA) il 02.03.1931 Cod.Fisc: TZZVCN31C02E957K
proprietà 1/12

(omissis)

Udine, 20 maggio 2019

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

19_22_3_AVV_CONS BPF ORD 69 IRRIGAZ CODROIPO E SEDEGLIANO_013

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)
Ordinanza 69/19/241/ORD-D-(Estratto) - "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione, realizzazione e ristrutturazione opere di irrigazione nel comune di Codroipo e Sedegliano" - Commessa n. 241 - Decreto n. 3104, dd. 25.11.2008.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Protezione Civile della Regione, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, le somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quale indennità a titolo definitivo per l'espropriazione parziale degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza:

1) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 5 mapp.: 102 di sup. Ha.: 0.23.20
Superficie da asservire: mq. 216 in natura PRATO
Indennità da depositare: € 151.20
BIN VITTORIO nato a CODROIPO il 18/01/1939 Cod.Fisc.: BNIVTR39A18C817E
2) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 45 di sup. Ha.: 1.27.20
Superficie da asservire: mq. 67 in natura INCOLT PROD
Indennità da depositare: € 16.08
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 273 di sup. Ha.: 0.1.80
Superficie da asservire: mq. 46 in natura BOSCO CEDUO
Indennità da depositare: € 32.20
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 274 di sup. Ha.: 0.20.00
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 28.70
Indennità totale da depositare: € 76.98
Ditta catastale
NUOVA TRAVANUT STRADE S.R.L. con sede in SPILIMBERGO (UD) Cod.Fisc: 01340750932
3) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.27.30
Superficie da asservire: mq. 91 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 4.72
Ditta catastale

BETTO MARCO nato a PORDENONE il 27/08/1998 Cod.Fisc: BTTMRC98M27G888R

4) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 287 di sup. Ha.: 0.50.00
Superficie da asservire: mq. 94 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 65.80
Ditta catastale
BLASON ANNACLEMENTINA nata a TALMASSONS il 06/03/1959 Cod.Fisc: BLSNCL59C46L039E
BLASON LUIGI FEDERICO nato a TALMASSONS il 01/02/1962 Cod.Fisc: BLSLFD62B01L039Z
DOROTEA ALDO nato a SAN DONA' DI PIAVE il 02/11/1935 Cod.Fisc: DRTLDA35S02H823Q
DOROTEA ANTONIETTA nata a SAN DONA' DI PIAVE il 10/11/1931 Cod.Fisc: DRTNNT31S50H823V

5) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 392 di sup. Ha.: 0.11.80
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 28.70
Ditta catastale
CALLIGARIS DANIEL nato a FRANCIA il 19/09/1948 Cod.Fisc: CLLDNL48P19Z110T
CALLIGARIS SYLVIANE nata a FRANCIA il 23/07/1951 Cod.Fisc: CLLSLV51L63Z110R

6) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 64 di sup. Ha.: 0.36.80
Superficie da asservire: mq. 95 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 66.50
Ditta catastale
CIPOLLINA MARIA OSANNA nata a GENOVA il 19/01/1946 Cod.Fisc: CPLMSN46A59D969Y

7) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 84 di sup. Ha.: 0.62.50
Superficie da asservire: mq. 5 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 3.50
Ditta catastale
PIVETTA SONIA nata a PORDENONE (PN) il 08/12/1968 Cod.Fisc: PVTSNO68T48G888U
SOTTILE FRANCESCO nato a PORTOGRUARO (VE) il 02/08/2002 Cod.Fisc: STTFNC02M02G914F
SOTTILE LISA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 02/06/1998 Cod.Fisc: STTLSI98H42I403Z

8) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 63 di sup. Ha.: 0.44.25
Superficie da asservire: mq. 25 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 17.50
Ditta catastale
TT SRL con sede in CODROIPO Cod.Fisc: 02246910307

9) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 243 di sup. Ha.: 0.29.20
Superficie da asservire: mq. 285 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 66.50
Ditta catastale
TELLICI MARILENA nata a CODROIPO il 06/02/1955 Cod.Fisc: TLLMLN55B46C817E

10) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 17 di sup. Ha.: 0.31.00
Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 67.90
Ditta catastale
TONEGUZZO EMILIO nato a FLAIBANO il 10/02/1956 Cod.Fisc: TNGMLE56B10D630B
TONEGUZZO RENZO nato a FLAIBANO il 15/10/1958 Cod.Fisc: TNGRNZ58R15D630N

11) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 30 mapp.: 303 di sup. Ha.: 0.94.90
Superficie da asservire: mq. 14 in natura VIGNETO
Indennità da depositare: € 12.60
Ditta catastale
TONEGUZZO RENZO nato a FLAIBANO il 15/10/1958 Cod.Fisc: TNGRNZ58R15D630N

12) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 89 di sup. Ha.: 4.61.40
Superficie da asservire: mq. 127 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 88.90
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 35 mapp.: 90 di sup. Ha.: 1.83.00
Superficie da asservire: mq. 843 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 590.10
Indennità totale da depositare: € 679.00
Ditta catastale
VENTRE GIANFRANCO nato a UDINE il 24/09/1963 Cod.Fisc: VNTGFR63P24L483K

13) Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 28 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.19.40
Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 26.78
Comune di CODROIPO Foglio di mappa: 29 mapp.: 86 di sup. Ha.: 0.11.20

Superficie da asservire: mq. 162 in natura PRATO
Indennità da depositare: € 34.02
Indennità totale da depositare: € 60.80
Ditta catastale
VIT CARMEN MARTHE FAUSTINA nata a FRANCIA il 12/02/1958 Cod.Fisc: VTICMN58B52Z110J
VIT FAUSTO ROMAIN nato a FRANCIA il 10/11/1959 Cod.Fisc: VTIFTR59S10Z110R
VIT JEANNE JOSEPHINE nata a FRANCIA il 08/05/1955 Cod.Fisc: VTIJNJ55E48Z110H

Udine, 16 maggio 2019

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

19_22_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 67_019

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - S.R. 354 "di Lignano" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km 2+280 in Comune di Latisana, loc. Paludo - Dispositivo di deposito n. 67 del 15.05.2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità definitiva, così come di seguito schematizzato e riportato nell'allegato Distinta di calcolo dell'indennizzo.

Immobili interessati:
- Comune di Latisana, fg. 13, mapp. 1117 (ex mapp. 200), Ente Urbano, superficie esproprio 95 mq, superficie occupazione temporanea 124 mq, zona omogenea E6.

dell'importo complessivo di (al lordo della R.A. e al netto dell'IVA) € 513,83 (Euro cinquecentotredici/83)

così come risultante nei sottoscritti schemi. Calcolo dell'indennità a favore di:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
PRETTEGIANI	PAOLA	25.01.1967	VENEZIA	PRTPLA67A65L736L	comproprietà	1/2	€ 513,83
Indirizzo: [omissis]							

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 338 del 13.07.2017.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_22_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 68_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - S.R. 354 "di Lignano" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 2+280 in Comune di Latisana, loc. Paludo - Dispositivo di deposito n. 68 del 15.05.2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità definitiva, così come di seguito schematizzato e riportato nell'allegato Distinta di calcolo dell'indennizzo.

Immobili interessati:
- Comune di Latisana, fg. 13, mapp. 1131 (ex mapp. 74), seminativo irriguo, superficie esproprio 750 mq, superficie occupazione temporanea 405 mq, zona omogenea E6.
- Comune di Latisana, fg. 13, mapp. 1117 (ex mapp. 200), Ente Urbano, superficie esproprio 95 mq, superficie occupazione temporanea 124 mq, zona omogenea E6.

dell'importo complessivo di (al lordo della R.A. e al netto dell'IVA) € 11.075,49 (Euro undicimilazerosettantacinque/49)

così come risultante nei sottoscritti schemi. Calcolo dell'indennità a favore di:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
CASSAN	ROSANO	08.10.1965	SVIZZERA	CSSRSN65R08Z133D	proprietà	1000/1000	€ 10.561,66
CASSAN	ROSANO	08.10.1965	SVIZZERA	CSSRSN65R08Z133D	comproprietà	1/2	€ 513,83
Indirizzo: [omissis]							

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 338 del 13.07.2017.

In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_22_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 71_021

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interes-

sate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - S.R. 354 "di Lignano". Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 4+760 in località Gorgo nel Comune di Latisana - Dispositivo di pagamento n. 71 del 16.05.2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennizzo ai sensi dell'art. 20 c.6 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietà, così come di seguito schematizzato e riportato nell'allegato Distinta di calcolo dell'indennizzo:

Immobili interessati:
- Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 124, Seminativo cl. 1, superficie esproprio 218 mq, sup. asservimento 131 mq, zona omogenea E5.
- Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 130, Seminativo cl. 1, superficie esproprio 132 mq, sup. asservimento 85 mq, zona omogenea E5.
- Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 139, Ente urbano, superficie esproprio 160 mq, zona omogenea E5.

dell'importo complessivo di (al lordo della R.A. e al netto dell'IVA) € 3.567,60 (Euro tremilacinquecentosessantasette/60)

così come risultante nei sottoscritti schemi. Calcolo dell'indennità a favore di:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
CICUTTIN	FERDINANDO	08.03.1955	RONCHIS	CTTFDN55C08 H533O	PROPRIETA'	1/2	€ 3.567,60
Indirizzo: [omissis]							

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 382 del 26.11.2018.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_22_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 72_020

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - S.R. 354 "di Lignano". Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 4+760 in località Gorgo nel Comune di Latisana - Dispositivo di pagamento n. 72 del 16.05.2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennizzo ai sensi dell'art. 20 c.6 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietà, così come di seguito schematizzato e riportato nell'allegato Distinta di calcolo dell'indennizzo:

Immobili interessati:
- Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 124, Seminativo cl. 1, superficie esproprio 218 mq, sup. asservimento 131 mq, zona omogenea E5.
- Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 130, Seminativo cl. 1, superficie esproprio 132 mq, sup. asservimento 85 mq, zona omogenea E5.
- Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 139, Ente urbano, superficie esproprio 160 mq, zona omogenea E5.

dell'importo complessivo di (al lordo della R.A. e al netto dell'IVA) € 3.567,60 (Euro tremilacinquecentosessantasette/60)

così come risultante nei sottoscritti schemi. Calcolo dell'indennità a favore di:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
CICUTTIN	ALBERTO	01.11.1950	RONCHIS	CCT LRT50S01 H533K	PROPRIETA'	1/2	€ 3.567,60
Indirizzo: [omissis]							

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 382 del 26.11.2018.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_22_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 73_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - S.R. 354 "di Lignano". Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 4+760 in località Gorgo nel Comune di Latisana - Dispositivo di pagamento n. 73 del 16.05.2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennizzo ai sensi dell'art. 20 c.6 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili da loro condotti, a titolo di affitto, registrato con il sig Cicuttin Alberto (anche tutore legale del fratello Cicuttin Ferdinando), ai sensi dell'art. 42 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come di seguito schematizzato e riportato nell'allegato Distinta di calcolo dell'indennizzo:

Immobili interessati:
- Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 124, Seminativo cl. 1, superficie esproprio 218 mq, zona omogenea E5.
- Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 130, Seminativo cl. 1, superficie esproprio 132 mq, zona omogenea E5.

dell'importo complessivo di (al lordo della R.A. e al netto dell'IVA) € 1.120,00 (Euro millecentoventi/00)

così come risultante nei sottoscritti schemi. Calcolo dell'indennità a favore di:

Società	Sede legale	P. IVA	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
AZIENDA AGRICOLA BIN LUIGINO E BORTOLAN DANIELA S.S.	LATISANA	00652590308	AFFITTO	1/1	€ 1.120,00
Indirizzo: [omissis]					

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 382 del 26.11.2018.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_22_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 74_018

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - S.R. 354 "di Lignano". Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 4+760 in località Gorgo nel Comune di Latisana - Dispositivo di deposito n. 74 del 16.05.2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il deposito dell'acconto dell'80% dell'indennizzo ai sensi dell'art. 20 c.6 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietà, così come di seguito schematizzato e riportato nell'allegato Distinta di calcolo dell'indennizzo:

Immobili interessati:
- Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 123, seminativo cl. 1 / semin. arbor. cl. 1, sup. esproprio 210 mq, sup. asservimento 120 mq, zona omogenea E5.

dell'importo complessivo di (al lordo della R.A. e al netto dell'IVA) € 1.184,00, (Euro millecentottantaquattro/00).

così come risultante nei sottoscritti schemi. Calcolo dell'indennità a favore di:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
PRADISSITTO	OMERO	31.07.1942	LATISANA	PRDMRO42L31E473C	PROPRIETA'	1/1	€ 1.184,00
Indirizzo: [omissis]							

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 382 del 26.11.2018.

In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_22_3_AVV_UFF COM DEL 401 DECR SOGG ATTUATORE_026

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 401 del 14 maggio 2019 - Aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 5 del DLgs. n. 50/2016 e s.m.i. della procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di prove di laboratorio e servizio controllo qualità di materiali e lavorazioni con laboratorio mobile. Periodo 2018-2019" riferito ai lavori del Secondo, Terzo e Quarto Lotto della Terza Corsia dell'A4 (rispettivamente, CUP I61B07000360005, CUP I41B08000240005, CUP I11B07000180005) ed ai lavori relativi al Rifacimento barriere esistenti - casello del Lisert (CUP I41B07000150005).

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con il Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento all'ing. Enrico Razzini;
- con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- gli interventi richiamati in oggetto rientrano tra le opere di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i.;
- con il Decreto n. 367 del 24 aprile 2018 del Commissario delegato, è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di prove di laboratorio e servizio controllo qualità di materiali e lavorazioni con laboratorio mobile. Periodo 2018-2019";
- il Bando di Gara è stato pubblicato sulla GUUE al n. 2018/S 090-205650 del 12 maggio 2018 nonché

sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5a Serie Speciale n. 56 del 16 maggio 2018;
- gli allegati al bando di gara sono stati pubblicati in data 14 maggio 2018 sul sito www.commissario-terzacorsia.it;
- con Decreto n. 372 del 06 luglio 2018, il Commissario delegato ha nominato il seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa e per l'espletamento delle procedure finalizzate alla definizione della procedura di aggiudicazione;

PRESO ATTO
- del provvedimento di ammissione ed esclusione, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, conservato agli atti a protocollo Atti/914 di data 07 agosto 2018;
- dei verbali prodotti dal Seggio di Gara, conservati agli atti ai prot. Atti/909 di data 06 agosto 2018 e Atti/424 di data 22 marzo 2019;
- dell'offerta economica dell'Operatore Economico L.G.T. Laboratorio Geotecnico S.r.l. che, come risulta dal verbale di gara di data 22 marzo 2019, ha conseguito la proposta di aggiudicazione;
- dei verbali redatti dalla struttura di supporto nominata ad hoc dal Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, incaricata di valutare la congruità dell'offerta risultata anormalmente bassa (verbali conservati agli atti ai prot. 1636 di data 13 dicembre 2018, Atti/160 di data 6 febbraio 2019, Atti/270 di data 27 febbraio 2019, Atti/275 di data 28 febbraio 2019);
- della nota del Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, al Presidente del Seggio di Gara, comunicazione a prot. U/2291 di data 21 marzo 2019, in cui il primo comunicava la congruità e la sostenibilità dell'offerta prodotta dal concorrente risultato anormalmente basso (L.G.T. Laboratorio Geotecnico S.r.l.);
- del controllo sugli atti della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 50/2016, a firma del Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini (prot. Atti/613 di data 19 aprile 2019), atto con il quale è stata approvata la predetta proposta di aggiudicazione;

VISTI
- l'art. 32, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016;
- il Decreto del Commissario delegato n. 374 del 7 agosto 2018 di attribuzione di settori di intervento al Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO, RICORDATO E VISTO,

DECRETA

1. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016, il "Servizio di prove di laboratorio e servizio controllo qualità di materiali e lavorazioni con laboratorio mobile. Periodo 2018-2019" all'Operatore Economico L.G.T. Laboratorio Geotecnico S.r.l., per l'importo pari ad Euro 354.980,92.- di cui Euro 41.772,29.- per oneri per la sicurezza: l'aggiudicazione diverrà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016, dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
2. di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini di comunicare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e di provvedere alla pubblicazione degli esiti dell'appalto di che trattasi, entro un termine non superiore a cinque giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, indicando la data di scadenza del termine dilatorio per la stipulazione del contratto, in virtù di quanto disposto dall'art. 76, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016;
3. di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto del suddetto servizio, ai sensi della normativa vigente;
4. di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto, in presenza dei presupposti di legge e non appena acquisita la documentazione necessaria.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_22_3_CNC_AAS5 GRAD 1 DIRIG ANATOMIA PATOLOGICA_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina anatomia patologica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di anatomia patologica, il cui esito è stato approvato con decreto n. 385 del 13.05.2019:

1	BASCIU Maria	Punti 82,769/100,000
2	AMATO Michelina Maria Carla	Punti 81,948/100,000
3	RIVA Giulio	Punti 79,870/100,000
4	CUSTRIN Ana	Punti 79,285/100,000
5	PINAMONTI Maurizio	Punti 77,781/100,000
6	RENDA Valentina	Punti 72,245/100,000

IL DIRIGENTE DELEGATO GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

19_22_3_CNC_ASUIUD BANDO 1 COLL SAN CAT D ORTOTTISTA_014_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - ortottista, cat. D.

In attuazione al decreto del Commissario straordinario n. 377 del 10.05.2019, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario – ortottista, cat. D.

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D.Lgs. n. 165, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi.

In materia di trattamento di dati personali, si applica il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

Il presente bando è emanato tenendo anche conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) laurea in "Ortottica ed assistenza oftalmologica", classe L/SNT2 (classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione);
   oppure
   diploma universitario di Ortottista – assistente di oftalmologia conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
   ovvero
   diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della legge n. 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 – Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17.08.2000);
   ovvero
   titolo di studio conseguito all'estero che deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento nella sezione "Allegati" al termine della compilazione del modulo
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
   - iscrizione nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;

- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa"; è data facoltà al candidato di scansire il sopracitato documento e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.

L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione al concorso, compilata esclusivamente sull'apposito modulo *on line* deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (di seguito ASUIUD), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata *on line* entro i termini previsti. Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il **cognome** e **nome**, la **data** ed il **luogo di nascita**, la **residenza**, **il codice fiscale**;
b) il possesso della **cittadinanza** italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento - D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle **liste elettorali**, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali **condanne penali** riportate e/o **procedimenti penali** in corso;
e) il **titolo di studio** e i **requisiti di ammissione** al concorso;
f) l'**iscrizione all'albo professionale** di competenza, ove previsto;
g) la posizione nei riguardi degli **obblighi militari**;
h) i **servizi prestati** quale dipendente presso **pubbliche amministrazioni** e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
   Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.
   NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
j) il **domicilio** presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il consenso al **trattamento dei dati personali** (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii.) per uso amministrativo.

Ai fini del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii., s'informa che l'ASUIUD s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio *on line* della domanda di partecipazione al concorso.

3. INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE N. 104/1992 O INVALIDI CIVILI

I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La certificazione medica deve essere inserita come allegato nella sezione "Allegati" in fondo al modulo *on line* prima di terminare la compilazione.

I candidati invalidi civili, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva, eventualmente prevista, e pertanto sono ammessi, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali. Tale specifica va altresì indicata nella sezione "titoli di preferenza" precisando, nel corrispondente campo "note", il grado di invalidità; copia del relativo verbale di accertamento riportante la percentuale di invalidità riconosciuta deve essere obbligatoriamente inserita nella sezione "Allegati" in fondo al modulo *on line* prima di terminare la compilazione della domanda.

4. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA

Si precisa quanto segue:

a. **Tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria**

Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione o prova scritta) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di **€. 10,33**, **in nessun caso rimborsabile** (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine, con la seguente causale "*Contributo diritti di segreteria a n. 1 posto di c.p.s. ortottista, cat. D*").

E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati"; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati.

b. **Pubblicazioni**

Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo *on line*, devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso.

c. **Fotocopia documento identità valido**

Alla domanda cartacea va allegata una fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento

d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda on line (vedi punto 5).

La domanda ed i documenti allegati alla stessa indicati o inseriti nel modulo *on line*, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Viene sottolineato che:

- **chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);**
- **l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);**
- **qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).**

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo *on line* reperibile all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it.

La domanda d'ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l'inoltro della domanda.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda" ed aver dato conferma del medesimo invio, NON può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.

La domanda deve essere comunque inviata *on line* entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando).

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato che, dopo aver superato l'eventuale preselezione, è ammesso alla prova scritta, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *on line*. La mancata

esclusione dalla preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'ASUIUD nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- a) titoli di carriera: punti 15
- b) titoli accademici, di studio: punti 5
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale: punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

8. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'ASUIUD - al fine di garantire una gestione funzionale della Commissione - **in caso di ricevimento di un elevato numero di domande - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione**, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.

L'eventuale preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

Si ribadisce che i candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114 che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% , previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (https://asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza/ricevuta di versamento della tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria.

Saranno altresì ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* come definito.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

Al termine della preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'ASUIUD (https://asuiud.sanita.fvg.it) dei seguenti elenchi:

- candidati rientranti nel suddetto *cut off*, che sono ammessi alla prova scritta
- candidati non rientranti nel suddetto *cut off*, che sono esclusi dalle ulteriori prove.

I candidati ammessi alla prova scritta saranno convocati alla medesima prova concorsuale con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

9. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta
- prova pratica
- prova orale.

Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta: tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica, attinenti:
- **a)** l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dell'ortottista: discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico;
- **b)** l'area etico-deontologica la responsabilità deontologica e il codice deontologico dell'ortottista;
- **c)** l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale;

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: vertente sulle materie suddette nonché su elementi d'informatica e verifica della **conoscenza della lingua inglese**.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

Al fine di orientare i candidati nella preparazione alle prove previste, si individuano, nelle seguenti linee guida, gli argomenti sotto indicati, che potranno formare oggetto delle prove d'esame, fatta salva l'autonomia della Commissione nella scelta degli argomenti e delle modalità di formulazione delle prove:
- Legislazione sanitaria nazionale e regionale, norme e decreti sul profilo messo a concorso;
- La responsabilità deontologica e il codice deontologico del profilo messo a concorso
- Principi di organizzazione sanitaria;
- Area dei disturbi sensoriali della visione;
- Tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica;
- Aspetti riabilitativi;

10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nei termini di legge.

Il diario verrà pubblicato sul sito dell'Azienda (https://asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove sostenute, mediante pubblicazione sul sito dell'ASUIUD (https://asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi". Il preavviso per la presentazione alle suddette prove sarà dato ai singoli candidati nella misura di almeno 20 (venti) giorni, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" o, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il diario verrà anche pubblicato sul sito dell'ASUIUD.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/ PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

In particolare, si elencano le eventuali casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:

- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categoria di cui alla legge 11.03.1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. La riserva di cui alla L. 68/1999 si applica ai soli candidati che risultano disoccupati sia alla data d'invio della domanda di adesione al concorso che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione;
- riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in ferma permanente;
- riserva di posti a favore del personale dipendente con rapporto a tempo indeterminato in profilo diverso da quello a concorso, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Se, in relazione a tale limite, si renderà necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa sarà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate, in base al numero dei posti a concorso ed alle eventuali successive utilizzazioni della graduatoria.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del D. Lgs n. 66/2010 e successive modificazioni e integrazioni, un posto è riservato prioritariamente a favore dei volontari delle FF.AA.. In caso non vi sia candidato idoneo appartenente all'anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 487/1994.

Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5 – commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

La graduatoria viene poi trasmessa al Commissario straordinario dell'ASUIUD il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

13. CONFERIMENTO DEI POSTI ED ASSUNZIONE.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'ASUIUD, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; e gli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01)

L'ASUIUD, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'ASUIUD si riserva la facoltà d'inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativi vigente, per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.

In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).

15. DECADENZA DALLA NOMINA.

Decade dall'impiego che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.

16. PERIODO DI PROVA.

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25 del C.C.N.L. per il comparto sanità 21/05/2018.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i

dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASUIUD.

18. NORME FINALI.

Il Commissario straordinario si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

I N F O R M A Z I O N I

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, sabato escluso, ai seguenti numeri telefonici 0432 – 554705/554706/554707/554708) – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET (https://asuiud.sanita.fvg.it).

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

19_22_3_CNC_IST RIC BURLO BANDO 1 DIRIG ANESTESIA E RIANIMAZIONE_002_INTESTAZIONE

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della determinazione del Responsabile della S.S.D. Politiche del personale *ad interim* n. 118 del 13 maggio 2019 è bandito

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dai DPR 483/1997 e 484/1997.

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'IRCCS
- spedizione con raccomandata AR
- invio tramite PEC

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'IRCCS **OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it.**

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'IRCCS ovvero da PEC non personale.

Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'IRCCS nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'IRCCS.

La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:

- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del d.lgs. 165/2001 così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

c) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

d) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

f) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal D.P.R. 483/1997:

a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) il diploma di specializzazione nella disciplina di anestesia e rianimazione;

c) l'iscrizione all'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dei commi 547 e 548 dell'articolo unico della Legge di bilancio 2019, posso presentare domanda al presente concorso anche i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso.

La partecipazione è altresì estesa agli specializzandi che frequentano le scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini - di cui ai DM 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla "specifica disciplina bandita".

Alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.

Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del decreto 10 dicembre 1997 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione europea, ovvero i requisiti previsti dal d.lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994 N. 174).

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio *handicap* e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza *(pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria – Piazza Foraggi 6/A – Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).*

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:

- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;

- il *curriculum* formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;

- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;

- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, *ex* articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel *curriculum*. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati *ut supra*.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di *abstract* dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato DPR 483/1997.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del DPR 483/1997 le prove d'esame consistono in:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche ,valdesi e ortodosse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione d'esame è nominata con decreto del Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 N. 483.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, si svolgeranno, in forma pubblica il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, nel seguente orario e sede: ore 9.30 presso la sala riunioni dell'IRCCS, Palazzina uffici amministrativi, II piano, via dell'Istria 65/1 – Trieste. La data in cui si svolgerà il sorteggio dei componenti della commissione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

8. Punteggio per i titoli e per le prove di esame

La commissione dispone di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 483/1997.

9. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del D.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

10. Formazione ed utilizzo della graduatoria "separata" dei medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso

L'utilizzo della graduatoria "separata", sia in caso di assunzione a tempo indeterminato che a tempo determinato, sarà possibile solo a condizione che la graduatoria dei medici già specialisti sia esaurita, purché, comunque, il candidato interessato abbia conseguito nel frattempo la specializzazione.
L'utilizzo di tale graduatoria avverrà secondo l'ordine di posizione ottenuto dal candidato.

Nel caso in cui non vi fosse coincidenza tra l'ordine di graduatoria e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, i candidati idonei anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente.
Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento di assunzione per la fattispecie sopra indicata.

Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".

11. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

12. Trattamento dei dati personali

A norma del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie speciale n. _____ del _________; il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del _________.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Trieste, 14 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO,
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA SSD
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

IL RESPONSABILE DELLA SSD POLITICHE
DEL PERSONALE AD INTERIM:
dott.ssa Serena Sincovich

Al Commissario Straordinario

dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a ______________________________ il ____________________ ;
2. di risiedere a ____________________ , in via/piazza ____________________ n._____ ;
3. di essere titolare del codice fiscale n. ______________________________ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b)______________________________ ;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ______________________________ ;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________________

   ____ ;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____ ;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):______________________________

   ____

   conseguito il ______________ presso______________________________ ;
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____ ;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ______________________________

   ____

   ____ ;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ____
____
____(di cui allega documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ____________________
____
nonché del tempo aggiuntivo di (g): ______________________________ .

12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____

via/piazza______________________________________ n. __________

telefono (anche cellulare) n. ______________________________________

e-mail ____________________fax______________PEC________________________________

CAP ______________________comune____________________________________provincia ________________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

____________________________ ____________________________ (h)
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
- in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

FAC SIMILE CURRICULUM FORMATIVO – PROFESSIONALE

Il/la sottoscritto/a ____ presenta il seguente curriculum formativo – professionale quale allegato alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di 1 posto di dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione.

A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA

(N.B.: le sottoelencate tipologie sono esemplificative; possono essere ampliate in relazione alle attività effettivamente svolte in conformità alle esigenze esplicitate nell'avviso)

CURRICULUM PROFESSIONALE:

TITOLI DI CARRIERA

- Di avere prestato/prestare servizio, con rapporto di impiego, presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

denominazione Ente	periodo		qualifica inquadramento
	dal	al	

a rapporto esclusivo/part time a _____ h.

CURRICULUM FORMATIVO:

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- Di possedere i seguenti titoli:

-
-
-

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- Di avere partecipato alla stesura dei seguenti lavori editi a stampa/abstracts:

-
-
-
-
-
-
-
-

ATTIVITA' DIDATTICA

- Di avere svolto la seguente attività didattica: *(indicare Ente presso il quale è stata svolta, denominazione del corso, ore di insegnamento, anno di svolgimento)*

-
-
-

INCARICHI

- Di avere svolto i seguenti incarichi libero professionali/ collaborazioni coordinate e continuative/borse di studio presso Pubbliche Amministrazioni:

Denominazione Ente	periodo		qualifica
	dal	al	

SERVIZI PRESSO PRIVATI

- Di avere svolto i seguenti servizi presso strutture private/strutture private accreditate:

Denominazione Struttura	periodo		qualifica
	dal	al	

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- Di avere frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari: *(indicare titolo, durata, con/senza esame finale, in qualità di relatore/uditore, ECM acquisiti)*

-
-
-
-

ULTERIORI ATTIVITA'

- Di avere svolto le seguenti, ulteriori attività:

-
-
-

Data_______________ FIRMA_______________________________

19_22_3_CNC_ORDINE MEDICI GO MOB VOL EST DIP PUBBLICI_010

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Gorizia - Gorizia

Avviso per estratto di selezione per mobilità volontaria esterna rivolta al personale in servizio a tempo pieno/parziale e indeterminato presso i ruoli delle Amministrazioni pubbliche ex art. 30 del DLgs. 30/03/2001 n. 165.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Gorizia, Ente Pubblico appartenente al comparto Funzioni Centrali, intende reclutare 1 (una) risorsa umana da inquadrare nell'Area B del Comparto Funzioni Centrali con contratto part time (25 ore settimanali) e indeterminato. A tal fine, pubblica un avviso di selezione per mobilità volontaria esterna aperta al personale di ruolo di altre Pubbliche Amministrazioni.
I requisiti per la partecipazione alla selezione, così come le modalità della stessa, sono disponibili nel bando che viene pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Ente www.ordinemedici-go.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".
La scadenza per presentare le domande è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE:
dr.ssa Roberta Chersevani

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali